

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 400

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE S.p.a.)

(Esercizio 2019)

—————
Comunicata alla Presidenza il 30 marzo 2021
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE s.p.a.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2019

Relatore: Presidente Guido Carlino

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 22/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in società per azioni con la denominazione "SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Presidente Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

PRESIDENTE RELATORE

Guido Carlino

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa del 2019.....	4
1.3 Novità normative di rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio	4
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	8
3. GLI ORGANI SOCIALI.....	11
3.1 Assemblea.....	11
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato	11
3.3 Collegio sindacale	14
3.4 Compensi per gli organi.....	15
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	18
4.1 L'organizzazione diretta	18
4.2 Le società del gruppo.....	19
5. LE RISORSE UMANE.....	21
5.1 L'organico.....	21
5.2 La spesa per il personale	22
5.3 La formazione del personale	23
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	25
6.1 I controlli interni.....	25
6.2 Il Codice etico.....	26
6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001.....	26
7. IL CONTENZIOSO	28
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA.....	29
8.1 L'attività di SACE s.p.a.....	29
8.2 L'attività delle società controllate.....	33
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	35
9.1 I dati di sintesi.....	35
9.2 Lo stato patrimoniale	37
9.3 Il conto economico	40

9.4 Il rendiconto finanziario.....	43
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE.....	45
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	15
Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019.....	21
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	21
Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2018 - 2019.....	22
Tabella 5 - Spesa per stipendi.....	22
Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE.....	23
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE s.p.a.	36
Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale.....	38
Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico.....	41
Tabella 10 - SACE s.p.a. rendiconto finanziario.....	43
Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.....	46
Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	47
Tabella 13 - Bilancio consolidato - conto economico.....	49
Tabella 14 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario.....	51

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE s.p.a. per l'esercizio 2019 e sulle vicende gestionali più significative intervenute sino a data corrente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 5 del 21 gennaio 2020 pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 255.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La “SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

La Società, nell'anno 2019, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

SACE s.p.a quale “emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea”, rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate ai sensi del d.lgs.19 agosto 2016 n.175.

Nei precedenti referti la Corte ha compiutamente riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte precedentemente attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori.

La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 quinquies, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005 n. 80 , e modificato e integrato dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successivamente dall'articolo 26-bis, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea in

materia di privatizzazione dei rischi di mercato e di armonizzazione dei sistemi comunitari di assicurazione dei crediti all'esportazione gestiti con il sostegno dello Stato.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, poi, assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art.3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Gli impegni assicurativi assunti da SACE sono garantiti dallo Stato nei limiti di approvazione della legge di bilancio e sulla scorta di una convenzione che il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società (art. 6, d.l. n. 269 del 2003, conv. in l. n. 326 del 2003); successive disposizioni normative hanno esteso l'ambito di applicazione delle garanzie dello Stato (d.l. n. 91 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, art. 32, legge n. 205 del 27 dicembre 2017, art. 1, comma 267).

1.2 La normativa del 2019

Nell'anno 2019 non sono state adottate disposizioni normative primarie di rilievo esclusivo per la Società, fatta eccezione per le disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*Approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020*) che hanno definito i limiti degli impegni assumibili da SACE, per il successivo anno finanziario, entro i quali è operante la garanzia dello Stato: per gli impegni di durata inferiore a ventiquattro mesi il limite è stato previsto in euro 3 miliardi, mentre per le garanzie di durata superiore è stato fissato in euro 23 miliardi (art. 3, comma 3). SACE, inoltre, è stata autorizzata (art. 3, comma 4), per l'anno finanziario 2020, a rilasciare garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività in materia di sostegno alla internazionalizzazione della economia italiana (art. 11 *quinquies*, comma 4, d.l. n. 35 del 2015, conv. dalla legge n. 80 del 2015) entro una quota massima del 30 per cento di ciascuno dei limiti indicati al comma 3 del predetto articolo 3 della l. n. 160 del 2019.

Inoltre, con decreto-legge 25 marzo 2019 n. 22, convertito con L. 20 maggio 2019 n. 41 (*Misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea*) sono state introdotte disposizioni di interesse, in relazione alla disciplina transitoria applicabile ai servizi bancari, finanziari e assicurativi in previsione del recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

1.3 Novità normative di rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

Per completezza informativa e in considerazione della eccezionale rilevanza degli interventi affidati a SACE s.p.a., appare opportuno dare conto, seppure sinteticamente e con riserva dei necessari approfondimenti nella successiva relazione, delle significative novità normative intervenute nel 2020, successivamente alla chiusura dell'esercizio, tutte inquadrabili nell'ambito delle misure finalizzate alla ripresa delle attività economiche nel Paese in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

Con decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 (*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – c.d. Cura Italia*) è stato previsto (art. 59) che, limitatamente al periodo di emergenza, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative, in favore di fornitori esteri per la vendita alle Regioni di beni inerenti alla gestione

dell'emergenza sanitaria. Tali garanzie e coperture assicurative beneficiano della garanzia dello Stato e dovranno essere emesse a condizione di mercato.

Le modalità operative degli interventi sono definite da SACE, in base alle proprie regole di governo e nei limiti specifici indicati annualmente nella legge di approvazione del bilancio.

Con decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modifiche in l. 5 giugno 2020 (*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*, c.d. decreto "liquidità"), è stato previsto (art. 1) che SACE conceda garanzie, fino al 31 dicembre 2020 e in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle suddette imprese.

Gli impegni assunti da SACE non superano l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi destinati a supporto di piccole e medie imprese, ivi inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA, nonché le associazioni professionali e le società tra professionisti che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo di garanzia per le PMI e agli interventi a sostegno delle imprese agricole concessi dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo (Ismea).

L'art. 2 prevede misure innovative per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese.

In particolare, SACE assume impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione Europea, nella misura del 10 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il 90 per cento dei medesimi impegni è assunto dallo Stato senza vicolo di solidarietà. Tali garanzie e coperture assicurative sono rilasciate da SACE in nome proprio e per conto dello Stato.

Per la gestione di tali attività a decorrere dall'anno 2020 nello stato di previsione del Mef è istituito un fondo a copertura degli impegni assunti dallo Stato. Tale fondo è alimentato con i premi riscossi da SACE per conto del Mef, al netto delle commissioni trattenute da SACE, come determinate dalla convenzione. I premi sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione in spesa al predetto fondo.

La gestione del fondo è affidata a SACE che opera secondo adeguati standard prudenziali di gestione del rischio e appositi indirizzi operativi formulati dal Mef; per la gestione del fondo è autorizzata l'apertura di apposito conto corrente di tesoreria centrale.

L'art. 2 introduce, inoltre, misure per il sostegno all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese (aggiungendo il comma 14 *bis* all'art. 6 del citato decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326), abilitando SACE a rilasciare, a condizioni di mercato e in conformità alla normativa dell'Unione Europea, garanzie sotto qualsiasi forma, ivi incluse controgaranzie verso i confidi, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle imprese con sede in Italia, entro l'importo complessivo massimo di 200 miliardi.

L'art. 3, infine, in considerazione del ruolo strategico di SACE per l'attuazione delle misure di sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione delle imprese e di rilancio degli investimenti, interviene nel sistema di *governance* di SACE, limitando il ruolo dell'azionista unico (Cdp), a cui viene sottratta l'attività di direzione e coordinamento. Cdp, inoltre, deve concordare con Mef e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE; a sua volta SACE consulta preventivamente il Mef in ordine alle decisioni aziendali rilevanti ai fini dell'efficace attuazione delle misure di rilancio degli investimenti e di sostegno alla internazionalizzazione e tiene conto, nella predisposizione del piano di attività, delle linee guida e di indirizzo strategico in materia impartite dalla cabina di regia co - presieduta dal Maeci e dal Mise.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - c.d. decreto "rilancio"*), ha previsto (art. 35) che SACE, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici dell'epidemia Covid-19, conceda, in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito, che abbiano aderito mediante apposita convenzione approvata con il decreto del Mef, una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dal 19 maggio al 31 dicembre 2020 ed entro il limite massimo di 2.000 mln.

Con decreto - legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla l. 11 settembre 2020 n. 120 - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale - c.d. decreto "semplificazioni"*, art 64, è stato previsto che, tenuto conto degli indirizzi in materia di *Green deal* europeo, SACE

assuma le garanzie relative ai finanziamenti a favore di progetti del *green new deal* (di cui all'articolo 1, comma 86, della l. 160 del 2019)¹.

Il decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 - *Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia* - c.d. decreto "agosto" prevede (art. 67 - riassetto gruppo SACE) che una quota degli apporti in titoli di cui all'art. 27, comma 17, del decreto "rilancio" possa essere destinata alla copertura di operazioni di trasferimento di partecipazioni azionarie conseguenti al riassetto del gruppo SACE.

La stessa disposizione prevede che, previo accordo tra il Mef e Cdp, con decreto del Mef, di concerto con il Maeci, sia determinato il riassetto del gruppo SACE.

¹ Delibera Cipe 56/2020 del 29 settembre 2020

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE s.p.a., nell'esercizio in esame interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti s.p.a. ("Cdp"), ammonta, al 31 dicembre 2019, ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Nei precedenti referti sono state descritte le operazioni connesse all'acquisto delle partecipazioni azionarie di SACE di cui precedentemente era titolare lo Stato (art. 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135); Cdp ha, infatti, acquistato SACE nel 2012 per euro 3.721.300.800; nel 2014, a seguito della riduzione del capitale sociale, SACE ha versato a Cdp la somma di euro 798.925.680.

La controllante, inoltre, ha beneficiato, a titolo di distribuzione di dividendi, dal 2012 ad oggi, complessivamente di euro 1,53 miliardi, così suddivisi:

- euro 234.049.981 per il 2012;
- euro 248.661.404 per il 2013;
- euro 280.000.000 per il 2014;
- euro 310.152.672 per il 2015;
- euro 150.000.000 per il 2016;
- euro 150.000.000 per il 2017;
- euro 90.000.000 per il 2018;
- euro 70.000.000 per il 2019.

Con riferimento alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, va rilevato che i rapporti tra Cdp e SACE sono disciplinati dal "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle società partecipate", che ha l'obiettivo di uniformare regole organizzative e comportamenti di tutte le società del perimetro Cdp.

Nel corso del 2019, sono state diramate dalla controllante diverse "policy di gruppo" o linee guida ovvero piani, destinati alle società controllate e a quelle sub controllate, in materia di:

- *Gestione dei rifiuti*, con l'indicazione delle linee guida da adottare per la gestione dei rifiuti speciali e assimilati agli urbani (data pubblicazione 3 gennaio 2019);

- *Missioni*, con l'indicazione delle regole da adottare per le trasferte del personale (data pubblicazione 3 gennaio 2019);
- *Risk assessment e controllo del rischio di non conformità*, riportante le metodologie e gli strumenti operativi per l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità (data pubblicazione 9 luglio 2019);
- *Identificazione dei rischi operativi*, con riferimento alle metodologie e dagli strumenti operativi da adottare nella valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi, in relazione alla raccolta e analisi dei dati interni di perdita e alla definizione delle azioni di mitigazione (data pubblicazione 20 settembre 2019);
- *Attività Investor Relations & Agenzie di rating di gruppo*, con l'indicazione di tutte le regole e i principi volti a gestire efficacemente le comunicazioni finanziarie, i rapporti con gli investitori e le relazioni con le agenzie di *rating* (data pubblicazione 9 ottobre 2019);
- *Linee guida in materia di trattamento dei dati personali*, con la descrizione del modello adottato da Cdp e dalle società del gruppo per la gestione del Rischio di non conformità al GDPR (*General Data Protection Regulation*) UE 2017/679, alle linee guida interpretative emanate dal WP29 (gruppo di lavoro istituito sulla base della direttiva UE 95/46) ed ai provvedimenti del Garante *privacy* (data pubblicazione 28 ottobre 2019);

Nel corso dell'anno in esame, Cdp è, inoltre, intervenuta attraverso numerosi pareri non vincolanti (*non binding opinion*) in relazione alle delibere di particolare rilievo adottate dal C.d.a. di SACE; ha, altresì, rilasciato il parere di *governance* - attraverso il comitato crediti di gruppo - su operazioni di particolare rilievo in relazione alla esposizione finanziaria.

Cdp, in qualità di azionista unico, in data 29 novembre 2019, ha segnalato i nominativi degli amministratori e dei sindaci di SACE e delle sue controllate per la sostituzione di quelli scaduti e in regime di *prorogatio*.

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame, con le disposizioni introdotte con l'art. 3 del d.l. n.23 del 2020 (c.d. decreto "liquidità") sono state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all'azionista unico è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed è stato previsto che lo stesso debba concordare con Mef e Maeci l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

L'art. 67 del d.l. n.104 del 2020 ha, infine, come accennato, previsto che, previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione

internazionale, verrà determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Cdp ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2019, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 3 adunanze; il 18 aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 e la destinazione dell'utile di esercizio; il 17 ottobre, per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti e per il conferimento del nuovo incarico per un novennio; il 2 dicembre per il rinnovo degli organi sociali (nomina del presidente, degli amministratori e dei sindaci) nonché per la determinazione dei relativi compensi.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE, che opera attraverso un tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti

organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi" e il "Comitato per le operazioni con le parti correlate", ai cui componenti è stato attribuito un compenso per l'attività aggiuntiva in misura non superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di amministratore. I Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa autorizzazione disposta con delibera assembleare.

Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

I componenti del Consiglio di amministrazione - insediatosi il 14 giugno 2016 con mandato triennale - sono rimasti in carica sino al 2 dicembre 2019, in *prorogatio*, dopo l'Assemblea del 18 aprile 2019, in cui il rappresentante del socio unico ha comunicato la mancata definizione dell'istruttoria, di competenza dalla controllante, relativa alla individuazione dei candidati alla carica di amministratore e sindaco.

Soltanto in data 2 dicembre 2019, l'Assemblea ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2019 - 2021.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità e le deleghe attribuite alla posizione di Direttore generale.

Nella seduta del 25 febbraio 2020, il Cda ha disposto il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, indicando anche i limiti di importo per ogni tipologia di operazione.

Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, va ritenuto contrastante con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2019, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute 18 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore.

Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Nella seduta del 26 febbraio, il Cda ha approvato:

- a) il piano industriale 2019 - 2021 - sulla base delle linee strategiche del gruppo Cdp;
- b) il piano annuale delle attività per la individuazione e valutazione dei rischi di impresa per il 2019 (*risk management*);
- c) il piano attività di *compliance* 2019, con il quale sono stati definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni da intraprendere per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale;
- d) l'aggiornamento del modello di organizzazione;
- e) il piano annuale di *internal auditing* per il 2019, individuando gli specifici ambiti della attività di controllo;

f) il piano di formazione dell'organo di amministrazione, che costituisce una novità introdotta dalla "Policy System di governo societario", che prevede che SACE assicuri con misure adeguate l'aggiornamento continuo dei componenti dell'organo di gestione.

Nella seduta del 19 marzo il Consiglio ha esaminato e approvato il progetto di bilancio SACE per l'esercizio 2018 e ha proceduto alla approvazione della relazione dell'Organismo di vigilanza per l'attività svolta nel 2018.

Nella seduta del 16 aprile - previa verifica dei risultati raggiunti dall'Amministratore delegato/Direttore generale - ha riconosciuto allo stesso le competenze variabili della remunerazione per l'anno trascorso.

Nella seduta del 4 dicembre 2019, il Cda, nella nuova composizione, ha avviato il rinnovo di tutti gli organi delle società del Gruppo SACE, in *prorogatio* dal mese di aprile.

Nella seduta del 18 dicembre ha approvato il *budget* per il 2020.

I Comitati endoconsiliari (Comitato controllo e rischi e Comitato parti correlate) hanno tenuto complessivamente n. 11 sedute.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del Presidente del Collegio.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei Sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

Nel 2019 il Collegio sindacale ha tenuto 10 riunioni, esercitando la funzione di vigilanza istituzionale, fornendo attestazioni e pareri ed elaborando le relazioni prescritte dalla legge o richieste dai competenti organi.

In particolare, il Collegio sindacale ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19, in attuazione della direttiva 2006/43/CE; ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha, effettuato incontri

periodici con i responsabili della Divisione *Internal auditing* e del Servizio *Compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale, infine, ha effettuato incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

In data 2 dicembre 2019, come già evidenziato, l'Assemblea ha nominato i nuovi sindaci per il triennio 2019 - 2021.

3.4 Compensi per gli organi

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE s.p.a.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(in migliaia di euro)

Organo	Unità 2018	Compensi lordi 2018	Componente variabile di breve termine (MBO) 2018	LTIP 2016 - 2018	Unità 2019	Compensi lordi 2019	Componente variabile di breve termine (MBO) 2019
Consiglio di amministrazione							
Presidente	1	40+200*			1	40+200*	
Amministratore delegato	1	25+190*		22,2** 12,35***	1	25+190*	
Direttore generale		409	135			409	(1)
Consiglieri	7	25			7	25	
Comitato Controllo e Rischi							
Presidente	1	7.5	----	----	1	7.5	
Componenti	3	5	----	----	3	5	
Comitato Parti Correlate							
Presidente	1	7.5	----	----	1	7.5	
Componenti	2	5	----	----	2	5	
Collegio sindacale							
Presidente	1	33	----	----	1	33	
Sindaci	2	23	----	----	2	23	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

* Compensi lordi annui deliberati per il triennio 2016-2018 dall'Assemblea del 14 giugno 2016 ai sensi dell'art 2389, 1° comma, c.c. e dal Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2016, confermati nell'assemblea del 2 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

** Delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2019

*** Delibera del Consiglio di amministrazione del 24 luglio 2019

(1) A seguito della cessazione del D.G. è stata sottoscritta con lo stesso una transazione novativa che, oltre alla corresponsione di un importo a titolo di incentivo all'esodo, ha previsto la liquidazione delle spettanze di fine rapporto previste dalla legge e di tutte quelle dovute in ragione dello svolgimento del rapporto dirigenziale.

La determinazione dei compensi fissi rientra nelle competenze dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.; è prevista, altresì, una remunerazione per i membri del Consiglio di amministrazione titolari di deleghe (Presidente e Amministratore delegato).

Il sistema prevede componenti variabili di breve periodo e di lungo periodo, finalizzate a premiare i risultati raggiunti; specifici compensi vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Per i componenti degli organi societari con deleghe sono, altresì, previsti *benefit* quali coperture assicurative, tutela giudiziale, *etc.*

La misura dei compensi liquidati nell'esercizio in esame è stata determinata dall'Assemblea, in data 14 giugno 2016, a seguito della nomina del Cda; in particolare, ha determinato nuove misure dei compensi fissi annui lordi spettanti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile. La stessa Assemblea ha, altresì, determinato la misura dei compensi per i componenti del Collegio sindacale.

Il Cda, nella seduta del 23 giugno 2016, ha provveduto a determinare gli altri compensi spettanti al Presidente e all'Amministratore delegato anche per le funzioni di Direttore generale; per tale ultima funzione (di nuova istituzione) è stato instaurato un rapporto dirigenziale con il riconoscimento di una parte fissa retributiva, corrispondente al minimo contrattuale previsto dal ccnl dei dirigenti delle imprese assicurative, oltre ad una parte variabile (art. 13, statuto).

L'Assemblea, in data 2 dicembre 2019, a seguito della nomina dei nuovi componenti degli organi, ha confermato gli importi dei compensi fissi spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Va rilevato, altresì, che ai sensi dell'art. 13 dello statuto è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Cda.

Nessun compenso aggiuntivo è invece corrisposto al vicepresidente della Società.

Tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea e dal Cda, i compensi per il 2019 risultano così costituiti:

Presidente:

- una quota fissa annua di euro 40.000 lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);
- una componente annua lorda fissa pari ad euro 200.000, ai sensi dell'art. 2389, comma

3, del codice civile;

Amministratore delegato:

- una quota fissa annua di euro 25.000 lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);
- una componente annua lorda fissa, pari ad euro 190.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- una componente variabile triennale (*Long term incentive plan - Ltip*) pari a un importo massimo annuo lordo di euro 24.700, da corrisondersi nel caso in cui siano stati raggiunti gli obiettivi in ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Direttore generale (funzione attribuita all'Amministratore delegato):

- una retribuzione fissa complessiva annua lorda (comprensiva di stipendio tabellare e superminimo *ad personam* riassorbibile), pari ad euro 409.000;
- una componente variabile annua (MBO) nella misura massima di euro 150.000 lordi, da corrisondersi al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente;
- la fruizione dei *benefit* vigenti presso SACE relativi al rapporto di lavoro dirigenziale, di una autovettura aziendale (inclusa la carta carburante) e, a titolo di uso di foresteria, un appartamento in Roma, il cui costo complessivo annuo a carico di SACE sarà determinato nella misura massima di euro 30.000.

Componenti del Consiglio di amministrazione:

- una quota fissa annua lorda di euro 25.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del codice civile;

Componenti del Collegio sindacale:

- importi annui lordi di euro 33.000 per il Presidente ed euro 23.000 per i componenti del Collegio.

Nel corso del 2019 sono stati liquidati euro 243.060 per missioni svolte dai componenti degli organi della Società.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state, inoltre, attribuite anche le funzioni di Direttore generale, previo riconoscimento di un rapporto contrattuale dirigenziale.

L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione entro specifici limiti di importo.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line* - con poteri decisionali, e su funzioni di *staff* - con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma al 1° marzo 2019, la struttura aziendale prevede 3 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 7 aree di *line*, anch'esse articolate in divisioni.

Le aree di *staff* sono le seguenti:

- *Internal auditing*
- *CEO office e strategic projects*
- *Relazioni istituzionali*

Le aree di *line* sono le seguenti:

- *Network e sales;*
- *Underwriting;*
- *Studi e comunicazione;*
- *Affari legali e societari;*
- *Risorse, organizzazione e sistemi;*
- *Pianificazione amministrazione e finanze.*
- *Rischi.*

Nel 2020, a seguito del rinnovo dei vertici sociali avvenuto a fine 2019, sono state effettuate modifiche organizzative che costituiranno oggetto di disamina nel pertinente referto.

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società è presente sul territorio nazionale (c.d. rete domestica) con le sedi territoriali di Milano (area nord-ovest), Venezia (area nord-est), Bologna (area centro-nord), quest'ultime definite, per la loro importanza, sedi secondarie, e con altri uffici territoriali (Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino), di minore rilievo, che consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

Presso le sedi nazionali (diverse da Roma) sono assegnate n. 80 unità di personale (87 nel 2018).

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici (Shanghai, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Città del Messico, Mosca, Nairobi, Mumbai, Dubai e Il Cairo) che svolgono attività di *marketing* e sviluppo commerciale sul territorio, monitoraggio del portafoglio, nonché di *reporting* sulla situazione economica dell'area geografica di riferimento.

Presso tali sedi operano 18 dipendenti (16 nel 2018).

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST s.p.a.** (*Società italiana per le imprese all'estero*), costituita con legge n. 100 del 1990 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse; SACE s.p.a. detiene il 76 per cento del capitale sociale.
- **SACE BT s.p.a.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate; SACE s.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale.
- **SACE Fct s.p.a.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della

pubblica amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la p.a. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "pro soluto" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica amministrazione.; SACE s.p.a. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La SACE, infine, detiene il 99,96 per cento del capitale (per un controvalore di euro 204 mila) di **SACE do Brasil representações Ltda**, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile. La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di **ATI** (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n. 100 azioni per un controvalore di usd 10,720 mln. Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE s.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo Iasb.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE s.p.a., al 31 dicembre 2019, risulta composto da 576 unità (563 nel precedente esercizio), di cui 37 dirigenti, 291 funzionari e 248 impiegati, con una crescita del 2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 60 risorse a fronte di n. 47 cessazioni.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'invarianza del numero dei dirigenti in servizio; aumentano, invece, i funzionari (+4) e gli impiegati (+9); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2019, raggiungendo la soglia dell'80 per cento sul totale.

In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 76 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro, sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento; il *curriculum* accademico, la specializzazione *post lauream* e la dimostrata conoscenza della lingua inglese costituiscono elementi essenziali per la selezione soprattutto per le qualifiche più elevate.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019

Inquadramento	SACE 2018	Comp. perc. 2018	SACE 2019	Comp. perc. 2019
Dirigenti	37	7	37	6
Funzionari	287	51	291	51
Impiegati	239	42	248	43
Totale	563	100	576	100

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2018	2019
Laurea	79%	80%
Diploma e altro	21%	20%

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Le società del perimetro SACE, nel loro complesso, dispongono (al 31 dicembre 2019) di 984 unità di personale; nel 2018 risultavano n. 969 dipendenti.

Il 6 per cento del personale è costituito da dirigenti, il 47 per cento da funzionari e il 47 per cento da impiegati di altra qualifica. I dipendenti laureati costituiscono il 77 per cento delle risorse. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 72 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2018 - 2019

	SACE 2018	SACE BT 2018	SACE Servizi 2018	SACE Fct 2018	SACE Brasil 2018	Simest S.p.A.	Tot. 2018	Comp perc 2018	SACE 2019	SACE BT 2019	SACE Servizi 2019	SACE Fct 2019	SACE Brasil 2019	Simest S.p.A.	Tot. 2019	Comp perc. 2019
Dirigenti	37	8	1	6		7	59	6	37	8	1	6		5	57	6
Funzionari	287	56	7	26	1	75	452	47	291	64	8	29	1	75	468	47
Impiegati	239	85	27	46	1	60	458	47	248	83	30	39	1	58	459	47
Totale	563	149	35	78	2	142	969	100	576	155	39	74	2	138	984	100

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE s.p.a. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2019, complessivamente ad euro 38.869.122, di cui euro 34.019.285 per stipendi ed euro 4.849.837 per competenze variabili; la spesa, rispetto al precedente esercizio, risulta lievemente incrementata (soltanto in parte per effetto dell'aumento del personale) ed è suddivisa come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per stipendi

	2018	2018	2018	2019	2019	2019
	Stipendi Annuì	Forza Media Annuà	Competenze Variabili	Stipendi Annuì	Forza Media Annuà	Competenze Variabili
Dirigenti	5.576.261	37	1.607.000	5.848.383	37	1.721.037
Funzionari	17.571.826	282	2.258.000	18.796.371	284	2.404.000
Impiegati	9.024.975	227	847.500	9.374.531	247	724.800
Totale	32.173.062	546	4.712.500	34.019.285	568	4.849.837

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale,

finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti e una retribuzione variabile di medio lungo periodo (*ltip*) attribuita sulla base degli obiettivi conseguiti in un orizzonte temporale triennale per i dirigenti con responsabilità apicali. L'erogazione è differita nel tempo ed è legata al raggiungimento effettivo di obiettivi aziendali predeterminati e oggettivamente misurabili, approvati annualmente.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2019, ad euro 62.313.112; la spesa risulta incrementata del 5,4 per cento, anche per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa secondo la seguente tabella.

Nel corso del 2019 è stata erogata la somma complessiva di euro 2.948.695 per missioni al personale della Società.

Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE

	2018	2018	2018	2019	2019	2019
	Stipendi annui	Forza media annua	Competenze variabili	Stipendi annui	Forza media annua	Competenze variabili
Dirigenti	8.236.693	60	2.069.329	8.505.712	57	2.300.023
Funzionari e quadri	26.056.258	442	2.861.001	29.668.863	458	3.241.700
Impiegati	16.780.248	437	1.169.573	17.485.313	460	1.111.500
Totale	51.073.199	939	6.099.904	55.659.889	975	6.653.223

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2019 sono state erogate 14.339 ore formative (15.258 nel 2018), con n. 3.580 partecipanti (2.809 nel 2018).

Nell'ottica di rafforzamento delle competenze professionali interne è proseguito nel 2019 il progetto di *job rotation* che ha permesso ai dipendenti di fare un'esperienza formativa *on the job* in strutture diverse da quella di appartenenza. Nel 2019 è stato introdotto il programma *Early Career*

Program, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani.

Per le società del perimetro sono state, invece, erogate nel 2019 n. 7.535 ore formative, con n. 3.014 partecipanti, mentre nel 2018 sono state erogate n. 8.396 ore, con n. 2.023 partecipanti.

Le spese per la formazione ammontano nel 2019 ad euro 585.231 per il personale di SACE (euro 527.325 nel 2018) e ad euro 245.604 per le altre società del perimetro (euro 268.170 nel 2018).

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e reputazionale*" ha predisposto il "*piano di compliance 2019*", approvato dal Cda nella seduta del 26 febbraio 2019, nel quale sono stati definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale. La stessa divisione ha presentato al Cda, ad inizio del 2020, la "*relazione compliance 2019*" in merito alle attività svolte in conformità del piano e ai risultati raggiunti.

Il servizio *risk management* ha predisposto il "*piano annuale delle attività 2019*", approvato dal Cda nella seduta del 26 febbraio 2019; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, ha rassegnato al Cda, ad inizio del 2020, gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto alla attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurarne la costante completezza, funzionalità ed

efficacia.

Al riguardo, la divisione *internal auditing* presenta relazioni al Cda, illustrando le attività svolte nel periodo di riferimento in conformità al piano annuale dei controlli nonché gli esiti delle attività stesse, con l'indicazione dei correttivi proposti.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 febbraio 2019, ha esaminato e approvato il “Piano di audit 2019” dell'*internal auditing*.

Il Cda ha approvato il *report* dell'*internal auditing* nella prima seduta del 2020.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il Codice etico

Il codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico vigente è quello approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

Il “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati rilevanti ai fini della applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo in questione, nonché delle novità introdotte circa la responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del

rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello potrebbe essere affidata, in applicazione del comma 4 *bis* dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, al Collegio sindacale; al riguardo, tuttavia, è emersa l'opportunità di istituire un organismo autonomo, in considerazione della ampiezza e complessità della Società e del carico di lavoro gravante sul Collegio sindacale.

Conseguentemente tale funzione è affidata all'organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal auditing* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.000; nessun compenso è previsto per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'organismo in carica nel 2019, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*internal auditing* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

In data 19 marzo 2020 il Cda ha esaminato, prendendone atto, la relazione dell'organismo di vigilanza SACE per l'anno 2019 e il piano delle attività per il 2020.

Nella seduta del 28 maggio 2020 il Cda ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di SACE alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo, dell'ampliamento dei compiti di SACE per effetto della normativa emergenziale e dei nuovi reati introdotti in tema di traffico di influenze illecite e in materia tributaria.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2019, SACE risulta essere parte in:

- n. 14 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di euro 29,5 mln, in buona parte antecedenti al 1998; di questi, 13 contenziosi hanno ad oggetto controversie assicurative, mentre 1 riguarda una vertenza contrattuale con un fornitore;
- n. 7 contenziosi attivi, volti ad ottenere il recupero degli indennizzi erogati, per un *petitum* complessivo di euro 170 mln, incluso un giudizio proposto contro la Repubblica di Ungheria per euro 150 mln.

Ai già menzionati contenziosi si aggiungono altri 52 giudizi attivi istaurati per il riconoscimento della natura privilegiata (d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123) di crediti vantati da SACE per indennizzi erogati su garanzie rilasciate a supporto della internazionalizzazione delle imprese e n. 5 giudizi per contenziosi lavoristici.

Tutte le posizioni oggetto di contenzioso hanno costituito argomento di dettagliata informativa al Cda, che ne ha preso atto nella seduta del 23 aprile 2020.

Il Cda viene, altresì, reso edotto anche dello stato del contenzioso riguardante le società del perimetro attraverso periodiche note informative di aggiornamento.

La difesa in giudizio di SACE può essere assunta, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933 n. 1611, dalla Avvocatura generale dello Stato, a ciò autorizzata dall'art. 6 del d.lgs. 30 settembre 2003 n. 269, limitatamente alle attività che beneficiano della garanzia dello Stato.

Anche per il 2019, l'Avvocatura erariale ha svolto attività di difesa in giudizio degli interessi di SACE s.p.a, in particolare in merito ad azioni concernenti il riconoscimento a favore della società del privilegio *ex art. 9, co. 5, d.lgs. n. 123 del 1998*.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE s.p.a.

In conformità alle linee strategiche del Piano industriale del Gruppo Cdp 2019 - 2021 (*Dall'Italia per l'Italia: CDP Piano industriale 2019 - 2021*), che assegnano alla società controllata il ruolo di supporto all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane, in data 26 febbraio 2019 è stato approvato il piano industriale SACE 2019 - 2021, con obiettivi di medio-lungo periodo in termini sia di risorse mobilitate e di strumenti operativi offerti, sia di garanzia della sostenibilità economica e patrimoniale di SACE.

Le prospettive di sviluppo, ivi indicate, riguardano prevalentemente il rafforzamento strutturale delle attività a supporto delle piccole e medie imprese e il mantenimento e/o aumento della capacità di presa di intervento da SACE sulle operazioni strategiche.

Nel 2019, SACE ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale incassando premi lordi complessivamente pari ad euro 565,4 mln, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-22 per cento), di cui euro 561,80 mln generati da lavoro diretto ed euro 3,6 mln generati da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

I prodotti che hanno concorso alla maggiore generazione di premi risultano essere la polizza credito acquirente (75,4 per cento), le garanzie finanziarie (11,2 per cento) e la polizza credito fornitore (6,6 per cento).

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore *oil/gas* (43,1 per cento), il settore chimico/petrochimico (14,2 per cento) e il settore infrastrutture e costruzioni (7,9 per cento).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi, nel 2019 si conferma una maggiore operatività del "credito all'esportazione" rispetto alle altre operatività.

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono il Medio Oriente e il Nord Africa (47,6 per cento) l'Unione Europea (16,3 per cento) e altri paesi europei (13,7 per cento).

Gli impegni assicurativi deliberati nel 2019 (misurati in termini di quota capitale e interessi) sono stati complessivamente pari ad euro 16.620 mln (euro 14.857 mln su *plafond* annuale di euro 1.762 mln su *plafond* rotativo); tali impegni hanno registrato una riduzione rispetto ai valori del precedente esercizio (18 per cento).

Nel 2019 sono stati liquidati indennizzi in conseguenza di sinistri per euro 238,9 mln, in linea con l'esercizio precedente (al netto delle quote a carico dei riassicuratori, gli indennizzi sono pari ad euro 221,7 mln). Il 63,3 per cento circa dei sinistri ha riguardato il rischio Italia, quasi interamente riferito al settore delle costruzioni. Il restante 36,7 per cento è stato assorbito dall'operatività *export credit* su diverse geografie (i paesi più ricorrenti, pur senza specifiche concentrazioni, sono Russia, Arabia Saudita e Messico).

Le risorse mobilitate (misurate in termini di volumi perfezionati su quota capitale e interessi) risultano pari ad euro 11.890 mln m (euro 19.423 mln nel 2018) relative principalmente a polizze credito acquirente (59,1 per cento), garanzie finanziarie (12,5 per cento) e credito fornitore (11,8 per cento).

Le risorse mobilitate si riferiscono principalmente al Medio Oriente e al Nord Africa (28,1 per cento), ad altri paesi europei, ivi compresa la Comunità Stati indipendenti (20,4 per cento), e all'Unione europea (19,2 per cento); i settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati, soprattutto, il settore *oil-/gas* (34 per cento), il settore crocieristico (15 per cento) e il settore chimico/petrolchimico (13 per cento).

Nel 2019 sono stati effettuati recuperi su rischi politici pari ad euro 102,1 mln, di poco inferiori rispetto all'anno precedente (euro 143,3 mln). I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad accordi bilaterali con Iraq, Argentina, Cuba e Egitto. Con riferimento al portafoglio rischi, l'esposizione totale (somma dei crediti e delle garanzie perfezionate per capitali e interessi) risulta pari ad euro 65.048 mln, in aumento del 6,6 per cento rispetto al 2018 (euro 61.011 mln).

Le tipologie di rischio gestiti da SACE sono le seguenti:

- rischi privati, riconducibili al *default* del credito della controparte, ad inadempimento di obbligazioni verso assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità, ad inefficienze di persone, processi e sistemi operativi, o ad eventi esterni quali la frode o l'attività di eventuali soggetti incaricati di approvvigionamenti esterni;
- rischi accessori, inerenti a perdite a seguito di variazione dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- rischi politici;
- rischi sovrani.

Le analisi formulate dalla Società evidenziano, nel periodo di riferimento, un forte incremento

del rischio politico (31,4 per cento) e un incremento del rischio sovrano (42,7 per cento). L'esposizione sul rischio privato resta, comunque, la più consistente in termini quantitativi, con una incidenza del 71,3 per cento sul totale del portafoglio e un aumento del 3,5 per cento rispetto al 2018.

L'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi avvengono secondo quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20/2008, recentemente modificato.

Le riserve tecniche, significative in un'impresa assicurativa, vengono calcolate nel rispetto del principio di prudente valutazione; in particolare, la riserva premi viene calcolata tramite la metodologia *CreditMetrics*, in base alla quale si calcola la perdita attesa dell'intero portafoglio sino al *run off* dello stesso; la riserva sinistri è, invece, valutata secondo l'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo delle riserve è determinato come segue:

- euro 2.465,3 mln per frazioni di premio, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati;
- euro 515 mln per rischi in corso;
- euro 474,6 mln per riserva sinistri;
- euro 704 mln per riserva di perequazione del ramo crediti.

In relazione alla riassicurazione, che costituisce uno strumento di fondamentale importanza nel sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali, SACE si avvale, a protezione del proprio portafoglio, di coperture di riassicurazione in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso.

La riassicurazione può avere luogo con altre organizzazioni di credito all'esportazione che assicurano rischi (ECA), con il mercato privato ovvero con lo Stato.

Come già evidenziato, gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 6, comma 16, del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, conv. con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, e di altre disposizioni successivamente emanate (d.l. n. 91 del 2014, convertito in l. n. 116 del 2014; legge n. 205 del 2017), che, al fine di rafforzare il supporto all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese, estendono l'ambito delle garanzie dello Stato per rischi non di mercato, operanti a prima domanda e con rinuncia all'azione di regresso sulla stessa SACE.

In relazione alla riassicurazione statale, tra SACE s.p.a. e il Ministero dell'economia e delle finanze è stata stipulata una convenzione approvata con d.p.c.m. del 20 novembre 2004, avente

durata decennale; la convenzione ha l'obiettivo di evitare eccessive concentrazioni di rischio per SACE e riparametrarle in modo proporzionale tra la società e il Mef.

È tuttora in corso una trattativa SACE - Mef volta a incrementare la capacità assicurativa complessiva e a semplificare l'iter procedurale del trasferimento dei rischi; ad oggi non risulta essere definito il procedimento per la revisione della convenzione del 2004.

La convenzione in questione si è posta quale indispensabile strumento di politica economica per lo sviluppo dell'*export* e della internazionalizzazione delle imprese; va pertanto auspicato un celere rinnovo della stessa anche per individuare la corretta entità delle risorse da stanziare a supporto dell'*export* e i limiti della esposizione al rischio di SACE.

Nel 2019, si registra un importante incremento della quota di portafoglio oggetto di riassicurazione: il valore complessivo ceduto ha, infatti, superato la soglia dei 28 miliardi; di questi, la quota più importante (82 per cento) è stata ceduta al Ministero dell'economia e delle finanze; il resto al mercato assicurativo privato.

Nel corso del 2019, a fronte di un flusso deliberato totale dell'anno di circa euro 15 miliardi, sono stati ceduti in riassicurazione circa euro 9 miliardi, di cui: 1) euro 5,6 miliardi al Ministero dell'economia e delle finanze; 2) euro 2,6 miliardi al Trattato di riassicurazione; 3) euro 800 mln al mercato privato facoltativo.

Il Trattato di riassicurazione in cessione proporzionale rappresenta lo strumento innovativo della strategia riassicurativa di SACE per il 2019 e prevede il trasferimento in quota *sharing* dei flussi deliberati da SACE nell'anno.

L'attività svolta dalla Società riguarda anche le garanzie finanziarie concesse per la internazionalizzazione delle imprese (l. n. 80 del 2005): in tale ambito, sono stati assunti impegni assicurativi per euro 170 mln (euro 148 mln nel 2018) a fronte di finanziamenti erogati per euro 31 mln (euro 290 mln nel 2018).

Il 78 per cento delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 mln.

Va, infine, rilevato che SACE, in vari ambiti, si è avvalsa dell'apporto di consulenze o collaborazioni con professionisti esterni, per questioni di particolare impegno interpretativo o organizzativo, con un onere complessivo di euro 3.563.500,88, più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente (euro 1.770.813,17 nel 2018). Il rilevante incremento è dovuto, prevalentemente, alla stipula di un contratto per il processo di digitalizzazione di SACE per euro 1.250.000 (adesione al contratto quadro Consip SGI - Servizi gestionali integrati). In parte

ha anche inciso un servizio di consulenza per euro 529.900 nell'ambito della progettazione del nuovo portale internet dei clienti, della gestione operativa della piattaforma e di ulteriori servizi funzionali al processo di digitalizzazione della SACE.

8.2 L'attività delle società controllate

L'area di consolidamento comprende SACE s.p.a. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT s.p.a., SACE Fct s.p.a., SACE SRV s.r.l., SACE do Brasil e SIMEST s.p.a..

In ordine alla attività svolta dalle società del perimetro, va, in estrema sintesi, rilevato quanto segue:

SACE BT (controllata al 100 per cento) è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (attività con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi), nelle cauzioni e nei rischi della costruzione. Nel 2019 ha realizzato un utile di gestione di euro 4,3 mln (euro 1,3 mln nel 2018). Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di euro 65,5 mln (euro 62,4 mln nel 2018).

Nei settori di competenza di SACE BT, sono stati contabilizzati premi lordi per euro 94 mln (euro 90,9 mln nel 2018) con una variazione positiva del 3 per cento; i sinistri denunciati ammontano a n. 3.621 (2.035 nel 2018); gli oneri ad essi relativi ammontano ad euro 55,8 mln (euro 41 mln nel 2018).

La composizione dei premi riguarda il ramo credito (euro 31 mln), il ramo cauzioni (euro 33 mln), il ramo "altri danni ai beni" (euro 15 mln), l'area geografica maggiormente interessata risulta essere il Nord Italia (66 per cento).

I recuperi incassati nel 2018 ammontano ad euro 3 mln (euro 3,6 mln nel 2018, con un decremento del 17 per cento, dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti nel ramo cauzioni del precedente esercizio).

La società in questione, a sua volta, controlla SACE SRV (100 per cento), specializzata in servizi di patrimonio informativo e recupero crediti. Il portafoglio partecipazioni è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV s.r.l., che svolge attività non assicurative occupandosi in particolare delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2019 è stato pari a euro 12,949 mln (euro 11,476 mln nel 2018) con costi operativi per euro 11,363 mln (euro 10,089 mln nel 2018) e un

risultato economico positivo per euro 1,181 mln (euro 1,023 mln nel 2018).

SACE FCT (controllata al 100 per cento) è specializzata nel *factoring* con particolare riferimento allo smobilizzo dei crediti ai fornitori della pubblica amministrazione; nel 2019 ha conseguito una perdita di esercizio di euro 5,3 mln, determinato principalmente dalla dinamica delle rettifiche di valore riconducibili per euro 8,2 mln a quattro posizioni in portafoglio.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di euro 107,4 mln (euro 112,7 mln nel 2018).

SIMEST s.p.a. (controllata al 76 per cento), sostiene per legge la crescita delle imprese italiane attraverso la internazionalizzazione delle loro attività, anche acquisendo partecipazioni nel capitale sociale delle imprese all'estero.

Nel 2019 ha realizzato una perdita di euro 27,1 mln (euro 1,2 mln di utili nel 2018). Lo stato patrimoniale espone un capitale netto di euro 301 mln. La perdita dell'esercizio 2019 è dovuta sostanzialmente alle rettifiche di valore per rischio di credito sugli investimenti in partecipazioni.

Per tale società la Corte dei conti riferisce con apposito referto l'ultimo, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 126 del 17 dicembre 2020.

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE s.p.a. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste dai:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il Dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. Il Dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione esposta nel piano industriale; il *budget* 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione

nella seduta del 21 dicembre 2018, con l'individuazione degli obiettivi di crescita in termine di volumi di *business* e di miglioramento del risultato del conto tecnico, sulla scorta delle indicazioni del piano industriale. Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il progetto di bilancio di esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2020, unitamente alla relazione sulla gestione. Su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio sindacale con relazione in data 8 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile, tenuto conto della relazione e degli accertamenti eseguiti dalla Società responsabile della revisione legale dei conti (nominata con delibera assembleare del 23 aprile 2015 per la durata di un novennio), in applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ha rilasciato la prescritta relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 in data 3 aprile 2020, fornendo le attestazioni di competenza.

Il bilancio di esercizio 2018 di SACE s.p.a. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2019, relativo al Gruppo SACE, sono stati infine approvati nell'Assemblea ordinaria del 8 maggio 2020.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2019 di euro 141.581.727, come segue:

- a) euro 7.079.086 alla riserva legale, pari al 5 per cento dell'utile netto;
- b) euro 4.763.933 ad altre riserve;
- c) euro 70.000.000 come dividendo da porre in pagamento a favore del socio unico;
- e) euro 59.738.708 come "utili portati a nuovo".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE s.p.a.

(milioni di euro)

	2018	2019	Variazioni perc.
Premi lordi	727,8	565,4	-22
Sinistri	224,1	221,7	-1
Riserve tecniche	3.950,1	4.158,9	5
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	7.622,3	7.758,8	2
Patrimonio Netto	4.714,5	4.763,2	1
Utile lordo	231,7	213,8	-8
Utile netto	186,1	141,6	-24
Volumi deliberati	20.160,2	16.620,1	-18

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La gestione di SACE s.p.a., chiusa al 31 dicembre 2019, ha realizzato un utile netto di euro 141,6 mln, in diminuzione del 24 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2018 (euro 186,1 mln).

Hanno contribuito alla realizzazione di tale risultato:

- i premi lordi, pari ad euro 565,4 mln, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (22 per cento), generati per euro 561,8 mln da lavoro diretto e per euro 3,6 mln da lavoro indiretto (riassicurazione attiva);
- gli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari ad euro 221,7 mln, con una diminuzione dell'1 per cento rispetto al 2018;
- la variazione della riserva premi, positiva per euro 30,9 mln (negativa per euro 124,1 mln nel 2018);
- la variazione della riserva sinistri, negativa per euro 29,9 mln (negativa nel 2018 per euro 65,8 mln);
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 106,9 mln, che include le plusvalenze da incasso sui recuperi da indennizzi di anni precedenti (euro 49,2 mln), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno (euro 86,7 mln), le svalutazioni e le perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 14,1 mln), le somme da recuperare e le somme recuperate a carico dei riassicuratori (rispettivamente pari a euro 13,9 mln e euro 1 mln);
- le spese di gestione dell'anno che, al netto delle provvigioni a carico dei riassicuratori per euro 29,1 mln, risultano essere pari a euro 86,4 mln (euro 87,3 mln nel 2018);
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo, pari ad euro 49,1 mln e include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 71,7 mln).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	2018	2019	Variazione perc.
Attivi immateriali	1.880	2.929	55,8
Investimenti	5.646.098	4.564.617	-19,2
Riserve tecniche carico riassicuratori	1.076.303	1.255.814	16,7
Crediti	731.709	730.015	-0,2
Altri elementi dell'attivo	3.048.641	5.178.683	69,9
Ratei e risconti attivi	28.273	26.617	-5,9
Totale Attivo	10.532.904	11.758.675	11,6
Patrimonio Netto:	4.714.475	4.763.174	1,0
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324	0,0
- Riserve da sovrapprezzo di emissione	43.305	43.305	0,0
- Riserve di Rivalutazione	-	-	-
- Riserva Legale	264.719	274.023	3,5
- Altre Riserve	401.274	401.499	0,1
- Utili (perdite) portati a nuovo	88.766	172.441	94,3
- Utile d'esercizio	186.087	141.582	-23,9
Passività subordinate	500.000	500.000	0,0
Riserve tecniche	3.950.098	4.158.861	5,3
Fondi per rischi ed oneri	100.854	107.828	6,9
Debiti ed altre passività	1.249.800	2.210.460	76,9
Ratei e risconti passivi	17.679	18.352	3,8
Totale Passivo	10.532.904	11.758.675	11,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Nel 2019 l'attivo dello stato patrimoniale ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio (11,6 per cento); di seguito sono indicate le principali voci che lo compongono con l'indicazione delle variazioni più significative.

L'aumento per la voce attivi immateriali (55,8 per cento), determinato dalla differenza tra le esistenze finali lorde e le esistenze finali degli ammortamenti, è dovuto ad un incremento di acquisti di beni della categoria in questione.

Diminuiscono gli investimenti che ammontano ad euro 4.564,6 mln, rispetto ad euro 5.646 mln del 2018, con una variazione negativa del 19,2 per cento.

La voce "investimenti" ricomprende l'immobile (il fabbricato e il terreno su cui insiste) in Roma, destinato all'esercizio dell'attività di impresa, le partecipazioni nelle società controllate (valutate con il metodo del patrimonio netto) e gli investimenti finanziari in azioni, in titoli governativi emessi dall'Italia e anche da altri Stati (Austria, Grecia e Irlanda), in titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cdp e in fondi di investimento nazionali od esteri.

Il decremento registrato nella voce investimenti è dovuto alla variazione nel possesso di titoli di Stato che passano da euro 4.541,5 mln del 2018 ad euro 3.856,5 mln del 2019.

La voce riserve tecniche a carico dei riassicuratori, pari a euro 1.255,8 mln, incrementatasi per il 16,7 per cento rispetto al precedente esercizio, include principalmente gli accantonamenti di riserve contabilizzati a seguito della sottoscrizione della vigente convenzione in data 19 novembre 2014 con il Mef; l'incremento è dovuto ad aumento della riserva premi e della riserva sinistri.

La composizione dei crediti, pari ad euro 730 mln, registra invece un modestissimo decremento (0,2 per cento) rispetto al 2018 (euro 731,7 mln); il decremento, in particolare, riguarda crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.

L'incremento del 69,9 per cento nella voce "altri elementi dell'attivo" è dovuto ad incrementi di disponibilità liquide presso Istituti di credito, in larga parte detenuti presso Cdp (euro 5.154,7 mln, di cui 1.824 mln in valuta).

È in decremento (5,6 per cento) la voce ratei e risconti attivi per effetto di minori ratei per interessi su titoli di Stato ovvero su investimenti finanziari diversi.

Il patrimonio netto di SACE s.p.a. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.763,2 mln, con un modesto incremento, rispetto al 2018 (euro 4.714,5 mln), pari all'1 per cento; si evidenziano, nella composizione del patrimonio netto, il minore utile di esercizio rispetto al 2018 e l'aumento della riserva legale.

La voce passività subordinate per euro 500 mln riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti ISVAP ora IVASS. Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 5,3 per cento dovuto, per la prima, al positivo andamento dei premi dell'esercizio, compensato da un decremento delle componenti di rischio; per la seconda alla maggiore sinistrosità registrata nell'anno; la riserva sinistri è stata ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati a chiusura di esercizio.

È particolarmente rilevante l'aumento della voce "debiti e altre passività" che crescono del 76,9 per cento rispetto al precedente esercizio (da euro 1.249,8 mln a euro 2.210,5 mln); ciò è dovuto

all'incremento che si riferisce ad operazioni di *asset swap* e ad operazioni di pronti contro termine poste in essere con la controllante Cassa depositi e prestiti s.p.a.

Pressoché invariati i fondi per rischi ed oneri, costituiti per fronteggiare perdite non determinabili in modo certo (contenzioso in essere, accordi in corso di perfezionamento, *etc.*).

Modesta la variazione per le voci dei ratei e dei risconti passivi.

In definitiva il passivo ascende ad euro 11.758,6 mln, con un incremento del 11,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 10.532.904)

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2019, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico

(milioni di euro)

	2018	2019	Variazione perc.
Premi lordi	727,8	565,4	-22,3
Premi ceduti in riassicurazione	-246,4	-208,9	15,2
Variazione della riserva premi	-124,1	30,9	124,9
Premi netti di competenza	357,2	387,4	8,5
Oneri per sinistri	-224,1	-221,7	1,1
Variazione dei recuperi	143,5	106,9	-25,5
Variazione della riserva sinistri	-65,8	-29,9	54,6
Oneri relativi a sinistri al netto dei recuperi	-146,4	-144,7	1,2
Variazioni delle altre riserve tecniche al netto cess. riass.	-5,2	-5,2	0,0
Variazione della riserva di perequazione	-57,8	-42,8	26,0
Utile da investimenti dal conto non tecnico	38,9	34,3	-11,8
Ristorni e partecipazione agli utili	-14,9	-0,8	94,6
Spese di gestione	-87,3	-86,4	1,0
Altri proventi e oneri tecnici	38,9	21,8	-44,0
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	123,4	163,7	32,7
Altri proventi e oneri finanziari	477,1	230,6	-51,7
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	-330,2	-147,1	55,5
Utile da investimenti al conto tecnico	-38,9	-34,3	11,8
RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO	108,0	49,1	-54,5
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	231,4	212,8	-8,0
Proventi straordinari	1,3	3,8	192,3
Oneri straordinari	-0,9	-2,8	-211,1
Risultato ante imposte	231,7	213,8	-7,7
Imposte	-45,7	-72,2	-58,0
UTILE NETTO	186,1	141,6	-23,9

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 163,7 mln con un incremento del 32,7 per cento rispetto al 2018, in cui era stato registrato un risultato pari a euro 123,4 mln.

I premi lordi contabilizzati, pari ad euro 565,4 mln sono in diminuzione del 22,3 per cento; si

registra un decremento dei premi ceduti in riassicurazione (15,2 per cento) che ammontano ad euro 208,9 mln, di cui euro 147,3 mln riferiti alla convenzione di riassicurazione con il Mef.

Gli oneri per i sinistri pagati, pari a euro 221,7 mln, sono in diminuzione (1,1 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 224,1 mln nel 2018).

La variazione della riserva premi (differenziale tra importo lordo della riserva premi e premi a carico dei riassicuratori) risulta positiva ed è pari ad euro 30,9 mln (-124,1 mln nel 2018).

La variazione della riserva sinistri risulta negativa ed è pari ad euro 29,9 mln.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga è pari ad euro 106,9 mln (euro 143,5 mln nel 2018), in diminuzione del 25,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di gestione del 2019 sul conto tecnico, costituite prevalentemente da costi del personale, provvigioni di riassicurazione e altre spese di amministrazione e di gestione dei contratti, ammontano ad euro 86,4 mln e diminuiscono dell'1 per cento rispetto al 2018 (euro 87,3 mln).

In particolare, i costi per prestazioni di lavoro ammontano ad euro 65,2 mln e riguardano, complessivamente, prestazioni di lavoro subordinato e autonomo nonché le spese per amministratori e sindaci. Di tale importo, euro 58,9 mln attengono a spese per prestazioni di lavoro subordinato, euro 6,3 mln a prestazioni di lavoro autonomo e euro 0,7 mln a spese per amministratori e sindaci. Il risultato del conto non tecnico (che raccoglie, oltre al risultato del conto tecnico, anche le informazioni relative alla gestione patrimoniale e finanziaria) risulta positivo e include il risultato della gestione finanziaria (euro 49,1 mln di euro).

Il risultato deriva dal differenziale tra i proventi (investimenti del ramo danni e altri proventi) e gli oneri (patrimoniali e finanziari del ramo danni ed altri oneri).

Il risultato della gestione ordinaria, che deriva dalla somma algebrica del conto tecnico ramo danni, dei proventi da investimenti, di altri proventi ed altri oneri, ammonta ad euro 212,8 mln, in decremento dell'8 per cento rispetto al 2018.

In definitiva, tenuto conto di oneri e proventi straordinari nonché delle imposte, il conto economico espone un utile netto di euro 141,6 mln (euro 186,1 mln nel 2018), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio (23,9 per cento).

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 – SACE s.p.a. rendiconto finanziario

	2018	2019	(migliaia di euro) Var. perc. 2018-2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	231.741	213.831	-7,7
Variazione di elementi non monetari	130.961	29.308	-77,6
Variazione della riserva premi danni	-5.704	-115.529	-1925,4
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	135.018	144.781	7,2
Variazione degli accantonamenti	-1.870	-23.057	-1133,0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	4.393	24.520	458,2
Altre variazioni	-876	-1.407	-60,6
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	836.057	947.205	13,3
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	66	9.082	13.660,6
Variazione di altri crediti e debiti	835.991	938.123	12,2
Imposte pagate	-45.654	-72.249	-58,3
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	1.153.105	1.118.095	-3,0
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	663	663	0
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-2.928.548	1.056.275	136,1
liquidità netta generata-assorbita dalle attività materiali e immateriali	-549	461	184,0
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-2.928.434	1.057.399	136,1
Aumento +/- rimborso di capitale sociale	0	0	0
Riserve di capitale	6.659	-2.882	143,3
Rivalutazione degli immobili	0	0	0
Distribuzione dei dividendi	-150.000	-90.000	40,0
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	6.085	58.168	855,9
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-137.256	-34.714	74,7
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.926.514	3.013.929	-38,8
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.912.585	2.140.781	211,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.013.929	5.154.710	71,0

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Si rileva, al termine del 2019, un rilevante incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (71,0 per cento), dovuto prevalentemente all'aumento di liquidità netta derivante dall'attività di investimento (136,1 per cento).

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 7/2007 per effetto della entrata in vigore dell'IFRS 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE s.p.a. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

I dati relativi all'andamento economico del Gruppo evidenziano in sintesi un risultato netto di esercizio di euro 109,6 mln, in diminuzione del 14,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 128,5 mln).

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

		<i>(migliaia di euro)</i>		
		2018	2019	Var perc.
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.422	12.693	11,1
1.1	Avviamento	92	92	0,0
1.2	Altre attività immateriali	11.330	12.601	11,2
2	ATTIVITÀ MATERIALI	52.544	76.612	45,8
2.1	Immobili	50.275	70.798	40,8
2.2	Altre attività materiali	2.269	5.815	156,3
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.135.780	1.404.350	23,6
4	INVESTIMENTI	7.154.753	6.334.457	-11,5
4.1	Investimenti immobiliari	12.457	12.402	-0,4
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	8.361	8.700	4,1
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.515.568	3.969.714	12,9
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165	0,0
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.613.201	2.338.476	-35,3
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.590.964	1.407.340	-45,7
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.022.237	931.137	-8,9
5	CREDITI DIVERSI	759.371	781.342	2,9
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	644.127	618.171	-4,0
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	30.178	19.212	-36,3
5.3	Altri crediti	85.066	143.959	69,2
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	225.203	241.769	7,4
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	174.447	201.686	15,6
6.4	Attività fiscali correnti	21.069	12.549	-40,4
6.5	Altre attività	29.687	27.533	-7,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.133.456	5.302.651	69,2
	TOTALE ATTIVITÀ	12.472.530	14.153.873	13,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2018	2019	Var perc.
1 PATRIMONIO NETTO	5.586.994	5.597.231	0,2
1.1 di pertinenza del gruppo	5.508.357	5.525.121	0,3
1.1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.605.588	1.644.101	2,4
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla red. Compl.	-	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	625	2.307	269,1
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	128.515	109.698	-14,6
1.2 di pertinenza di terzi	78.636	72.109	-8,3
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	78.395	78.684	0,4
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-48	-66	37,5
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	289	6.509	2152,2
2 ACCANTONAMENTI	79.208	95.656	20,8
3 RISERVE TECNICHE	3.244.452	3.589.684	10,6
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.109.474	4.370.286	40,5
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	38.037	69.246	82,0
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	9.479	69.246	630,5
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	28.558	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.071.437	4.301.039	40,0
5 DEBITI	168.621	193.306	14,6
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.192	35.993	-0,5
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	75.812	109.851	44,9
5.3 Altri debiti	56.617	47.462	-16,2
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	283.781	307.711	8,4
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2 Passività fiscali differite	264.596	291.130	10,0
6.3 Passività fiscali correnti	4.023	3.514	-12,7
6.4 Altre passività	15.162	13.067	-13,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	12.472.530	14.153.873	13,5

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

Nel 2019 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 14,153 mln ed ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio del 13,5 per cento.

Gli investimenti (euro 6.344,4 mln), invece, diminuiscono rispetto al 2018 (euro 7.154,7 mln) dell'11,5 per cento, per effetto di minori attività finanziarie detenute per la negoziazione rimane, invece, pressoché invariata la voce crediti diversi.

Va, infine, evidenziato, un aumento delle disponibilità liquide su c/c bancari e postali passati da euro 3.133,4 mln nel 2018 a euro 5.302,7 mln nel 2019, dovuto a minori investimenti in titoli azionari o obbligazionari.

Il patrimonio netto del Gruppo SACE al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 5.597,2 mln (euro 5.586,9 mln nel 2018), con un modesto incremento pari allo 0,2 per cento dovuto, prevalentemente, ad incrementi di utili di pertinenza di terzi.

Assume rilievo un incremento nelle riserve tecniche e nelle passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Si espone di seguito il conto economico consolidato dell'esercizio 2019, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - conto economico

		(migliaia di euro)		
		2018	2019	Var. perc.
1.1	Premi netti	308.713	352.030	14,0
1.1.0	Premi lordi di competenza*	355.605	422.437	18,8
1.1.1	Premi lordi	815.536	653.299	-19,9
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-46.892	-70.407	-50,1
1.2	Commissioni attive	29.184	24.466	-16,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-2.689	23.478	73,1
1.3 bis	Riclassificazione secondo <i>l'overlay approach</i>	0	0	0
1.4	Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	173.908	159.875	-8,1
1.5.1	Interessi attivi	172.073	156.442	-9,1
1.5.2	Altri proventi	130	1.295	896,2
1.5.3	Utili realizzati	1.682	2.138	27,1
1.5.4	Utili da valutazione	23	0	0
1.6	Altri ricavi	52.024	51.270	-1,4
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	561.140	611.120	8,9
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	183.275	180.386	-1,6
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	215.476	229.574	6,5
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-32.201	-49.188	-52,8
2.2	Commissioni passive	3.218	1.653	-48,6
2.3	Oneri derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti fin. e investimenti immobiliari	51.770	64.823	25,2
2.4.1	Interessi passivi	23.701	34.051	43,7
2.4.2	Altri oneri	519	352	-32,2
2.4.3	Perdite realizzate	2.363	108	-95,4
2.4.4	Perdite da valutazione	25.187	30.312	20,3
2.5	Spese di gestione	99.136	114.264	15,3
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	1.285	10.421	711,0
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	5.423	3.653	-32,6
2.5.3	Altre spese di amministrazione	92.427	100.190	8,4
2.6	Altri costi	67.346	87.443	29,8
2	TOTALE COSTI E ONERI	404.745	448.567	10,8
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	156.395	162.552	3,9
3	Imposte	27.591	59.363	115,2
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	128.804	103.189	-19,9
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	128.804	103.189	-19,9
	di cui di pertinenza del gruppo	128.515	109.698	-14,6
	di cui di pertinenza di terzi	289	6.509	2.152,2

* I premi lordi di competenza includono le variazioni delle riserve tecniche lorde (nel 2019 negative e pari ad euro 230.863 in migliaia).
Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

L'andamento economico dell'esercizio 2019 evidenzia un utile di euro 109,6 mln, con un decremento del 14,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 128,5 mln).

Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi, pari a euro 653,3 mln, sono in diminuzione del 19,9 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 815,5 mln);
- i premi netti pari ad euro 352 mln aumentano del 14 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 308,7 mln);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" è pari ad euro 180,4 mln (euro 183,2 mln nel 2018), con un decremento dell'1,6 per cento;
- le spese di gestione ammontano a euro 114,3 mln e sono in aumento del 15,3 per cento rispetto allo scorso esercizio (euro 99,1 mln).

Nel 2019 i premi lordi del gruppo SACE derivano per euro 643,6 mln da lavoro diretto e per euro 9,7 mln da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'88 per cento di essi deriva dall'attività di assicurazione del credito; l'86 per cento dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 14 per cento di SACE BT.

SACE s.p.a. ha liquidato indennizzi per un totale di euro 238,9 mln, in linea rispetto ai 238,5 mln di euro liquidati nel 2018.

La controllata SACE BT nel 2019 ha liquidato indennizzi per euro 29 mln (euro 23,8 mln al 31 dicembre 2018).

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 14 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2018	2019	Var. perc. 2018-2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	156.395	162.552	3,9
Variazione di elementi non monetari	109.675	100.417	-8,4
Variazione della riserva premi danni	109.661	41.955	-61,7
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	76.532	34.707	-54,7
Variazione degli accantonamenti	-2.360	16.448	796,9
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0	0
Altre variazioni	-74.158	7.306	109,9
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-163.930	2.772	101,7
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-9.866	70.752	817,1
Variazione di altri crediti e debiti	-154.064	-67.991	55,9
Imposte pagate	-27.591	-59.363	-115,2
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	-1.827.361	1.305.934	171,5
Passività da contratti finanziari	0	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-1.827.261	1.305.934	171,5
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-1.752.811	1.512.312	186,3
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	19.223	55	-99,7
liquidità netta gen.-ass.dalle part. in controllate, coll. e <i>joint venture</i>	-351	-338	3,7
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-751.898	-454.145	39,6
liquidità netta gen.-ass. dalle att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività	0	0	0
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	5.353	25.339	373,4
Altri flussi di liquidità netta gen.-ass. dall'att. di investimento	0	0	0
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-727.674	-479.768	34,1
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	39.752	-2.950	-107,4
liquidità netta gen.-ass.dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-150.000	-90.000	40,0
liquidità netta gen.-ass. da capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.444	0	-100,0
liquidità netta gen.-ass.dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0	0
liquidità netta gen.-ass.da passività valutate al costo di ammort.	737.377	1.229.602	66,8
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	628.572	1.136.652	80,8
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.985.369	3.133.456	-37,1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.851.913	2.169.194	217,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.133.456	5.302.651	69,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

Si evidenzia il rilevante incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (69,2 per cento), dovuto prevalentemente all'aumento di liquidità netta derivante dalla attività operativa (186,3 per cento) e dall'aumento della liquidità netta generata da elementi monetari relativi alla attività di investimento (171,5 per cento).

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2019 SACE s.p.a., sulla scorta del Piano industriale 2019 - 2021, pur in presenza di uno scenario economico internazionale caratterizzato da rallentamento della crescita, ha conseguito un significativo utile netto d'esercizio pari ad euro 141,6 mln, ancorché in diminuzione (24 per cento) rispetto a quello realizzato nel precedente esercizio.

Inoltre, il patrimonio netto di SACE s.p.a. nell'esercizio in esame si è attestato sulla quota di euro 4.763,2 mln, con un lievissimo incremento rispetto al 2018, pari all'1 per cento.

Il minore utile di esercizio conseguito nell'anno è dovuto al decremento dei premi lordi (-22 per cento) rispetto al precedente esercizio e all'incremento delle riserve tecniche; la consistenza dell'utile di esercizio, ancorché diminuito, è tuttavia rilevante in termini quantitativi e attesta comunque ancora una volta il perseguimento, da parte di SACE, degli obiettivi connessi al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori.

In relazione alle garanzie finanziarie per la internazionalizzazione delle imprese, si è registrata una crescita di oltre il 10 per cento negli impegni assicurativi assunti.

In relazione agli assetti organizzativi della Società, va rilevato che il Cda di SACE, scaduto il 18 aprile 2019, è stato rinnovato soltanto in data 2 dicembre 2019. Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, contrasta con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

Si registra, inoltre, un perdurante ritardo anche nel rinnovo della convenzione che regola i rapporti SACE - Mef in relazione alla concessione di garanzie, di cui si continua a segnalare l'urgenza, in quanto le coperture assicurative di maggiore impegno finanziario godono della garanzia statale.

In relazione all'area di consolidamento, si riscontra un utile netto di esercizio di euro 103,2 mln, in consistente diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 128,8 mln).

Il patrimonio netto consolidato, nell'esercizio in esame, mostra un modesto incremento dello 0,2 per cento, passando da euro 5.586,9 mln nel 2018 a euro 5.597,2 mln nel 2019.

In relazione al rendiconto finanziario, va rilevato il notevole incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (71,0 per cento).

In relazione alle prospettive di sviluppo della Società per l'esercizio in corso e per i successivi, va rilevato che alla stessa è stata assegnata, nel corso del 2020, la gestione di relevantissime

misure straordinarie finalizzate al sostegno delle imprese italiane e alla ripresa delle attività economiche del Paese in conseguenza della emergenza sanitaria da COVID 19.

Nello stesso tempo è stata disposta una rivisitazione dei rapporti con la controllante Cdp alla quale è stato sottratto il potere di direzione e coordinamento, sostituito dalla previsione di obblighi di consultazione con Mef e Maeci in ordine alle decisioni aziendali rilevanti ai fini della efficace attuazione delle misure di rilancio degli investimenti, con particolare riferimento alle decisioni relative alla assunzione di impegni e al recupero crediti, in vista del prossimo riassetto del Gruppo SACE, che, si auspica possa avvenire in tempi rapidi al fine di accrescere l'efficacia della complessa attività rimessa al Gruppo stesso.



sace simest[■]
gruppo cdp

SACE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2020

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591
Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Rodolfo ERRORE
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierfrancesco LATINI (*)
Consiglieri	Ilaria BERTIZZOLO Roberto COCIANCICH Elena COMPARATO Filippo GIANANTE Mario GIRO Federico MEROLA Monica SCIPIONE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Gino GANDOLFI Moirà PARAGONE
Membri supplenti	Marco BRINI Cinzia MARZOLI
Delegato effettivo della Corte dei Conti (**)	Natale Maria Alfonso D'AMICO
Società di Revisione (***)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi. Si riportano di seguito i nominativi dei componenti degli organi sociali e degli organismi di controllo in carica nell'esercizio 2019 fino alla data del 2 dicembre 2019: Beniamino Quintieri (Presidente consiglio di amministrazione) Alessandro Decio (Amministratore Delegato), Maria Allegrini (consigliere di amministrazione), Antonella Baldino (consigliere di amministrazione), Paolo Carlo Renato Dal Pino (consigliere di amministrazione), Rodolfo Errore (consigliere di amministrazione), Alessandra Ferone (consigliere di amministrazione), Giuseppe Maresca (consigliere di amministrazione), Federico Merola (consigliere di amministrazione), Franco Tutino (Presidente collegio sindacale), Roberta Battistin (membro effettivo collegio sindacale), Giuliano Segre (membro effettivo collegio sindacale), Antonia Di Bella (membro supplente collegio sindacale), Francesco Di Carlo (membro supplente collegio sindacale), Guido Carlino (Delegato della Corte dei Conti – in carica fino al 31 dicembre 2019).

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019; Nominato Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.

(**) Nominato Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(***) Incarico attribuito per il periodo 2015-2023 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015. Si dà evidenza che in data 17 ottobre 2019, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di: i) risolvere il contratto di revisione con PricewaterhouseCoopers per il novennio 2015 – 2023, con efficacia a far data dall'approvazione del bilancio 2019 da parte dell'Assemblea dei soci, a seguito dell'emissione della relazione di revisione sul bilancio 2019; ii) conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020 – 2028 a Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	5
1.1. L'economia mondiale	5
1.2. L'economia italiana ed i settori industriali	5
1.3. Export Italia	6
2. PRINCIPALI EVENTI DEL 2019 – LA STRATEGIA	7
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	7
3.1. Azionariato e capitale sociale	7
3.2. Formazione del risultato d'esercizio	8
3.3. Volumi perfezionati	9
3.4. Volumi deliberati	11
3.5. Premi	11
3.6. Sinistri	14
3.7. Recuperi	14
3.8. Portafoglio rischi	14
3.9. Riserve tecniche	16
3.10. Investimenti	16
3.11. Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	16
3.12. Gestione dei rischi	17
3.13. La Riassicurazione	19
3.14. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	20
3.15. Risorse umane	20
3.16. Contenzioso	21
3.17. Corporate Governance	21
3.18. Gli interventi in campo sociale e culturale	24
3.19. Società controllate e Società Capogruppo	24
3.20. Altre informazioni	25
3.21. Prospettive per il 2020 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.	25
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	26
NOTA INTEGRATIVA	50
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	50
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	54
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	74
1. Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I E A.X dello Stato Patrimoniale	74
2. Compensi degli amministratori con deleghe	74
3. Rendiconto Finanziario	75
4. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale	76
5. Denominazione e Sede della Controllante	76
6. Proposta di destinazione dell'utile	79
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	81

RELAZIONE SULLA GESTIONE

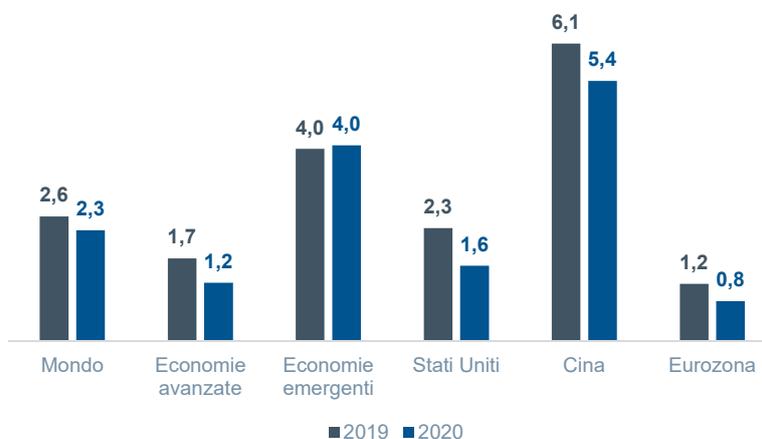
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1. L'economia mondiale

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nel 2019, sebbene al ritmo più basso registrato nell'ultimo decennio. Secondo le recenti stime di Oxford Economics, lo scorso anno il Pil mondiale ha accelerato a un tasso del 2,6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018.¹ Il rallentamento è dovuto principalmente all'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (+1,7%) come riflesso della minore espansione degli Stati Uniti e della persistente debolezza dell'Area euro, dove la locomotiva tedesca ha frenato in misura consistente. Anche per le economie emergenti le stime puntano a un rallentamento della crescita del Pil (+4,0%), che riflette un andamento più "moderato" in Cina e India (rispetto ai ritmi che si è soliti osservare), una dinamica più contenuta in Brasile e Russia e le difficoltà registrate in importanti *player* ricompresi nell'aggregato quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Argentina, Iran, Messico, Turchia e Venezuela. Nel complesso, le economie emergenti continuano a trainare l'espansione del Pil mondiale, sebbene il divario di crescita con i Paesi avanzati si sia progressivamente ridotto e stabilizzato nell'ultimo triennio.

In risposta al deterioramento del quadro macroeconomico, le principali autorità monetarie sono intervenute in chiave accomodante per contrastare i rischi di recessione. In primis la Federal Reserve americana, che ha invertito la rotta con tre tagli consecutivi del tasso di interesse di riferimento a partire dallo scorso luglio, seguita dalla Banca Centrale Europea, che ha annunciato nuove misure espansive rispetto a quelle già in vigore. L'orientamento accomodante si è trasmesso anche alle grandi economie emergenti che hanno ridotto i tassi di interesse di policy (e.g. Arabia Saudita, Brasile, Cile, India, Messico, Russia, Tailandia, Turchia), favorendo un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello mondiale nell'ultima parte del 2019.

Pil reale, per aree geografiche (var. %)



Fonte: Oxford Economics (febbraio 2020)

1.2. L'economia italiana ed i settori industriali

In questo contesto, la crescita del Pil dell'Italia è risultata pari a +0,2% nel 2019.² Se da un lato i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese hanno sostenuto la dinamica, seppur modesta, dell'attività economica complessiva, dall'altro il rallentamento degli scambi internazionali ha pesato relativamente sulle esportazioni italiane di beni e servizi.

Nella media del 2019 l'indice della produzione industriale ha segnato un calo pari a -1,3% su base annua.³ A livello di raggruppamenti, la dinamica è imputabile alla performance negativa di beni strumentali e intermedi mentre i beni di consumo hanno registrato un modesto incremento. Dal punto di vista settoriale, a trainare verso il basso l'indice composito sono stati i settori del tessile-abbigliamento, dei mezzi di trasporto e della

¹ Oxford Economics, *World Economic Prospects*, febbraio 2020.

² Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2020. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

³ Istat. Produzione industriale, febbraio 2020. Dato corretto per gli effetti di calendario.

metallurgia. Anche i settori della gomma e plastica e della meccanica strumentale hanno registrato una contrazione tendenziale. Per contro, sono risultati in aumento gli indici relativi all'industria alimentare, bevande e tabacco e agli apparecchi elettronici. Tra gennaio e novembre dello scorso anno l'indice della produzione delle costruzioni ha registrato un aumento pari a +2,3% rispetto allo stesso periodo del 2018.⁴

In questo quadro, lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie ha registrato, lo scorso dicembre, una flessione pari a -1,9% su base annua, che ha riguardato tanto le imprese manifatturiere quanto quelle dei servizi e delle costruzioni. Al contempo, è proseguita la diminuzione delle sofferenze lorde verso le imprese che ha contribuito ad una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati, scesa al 4,8%.⁵

In un contesto caratterizzato da una sostanziale stagnazione dell'attività economica, i dati relativi ai fallimenti mostrano una perdita di slancio rispetto al trend osservato negli ultimi cinque anni: nei primi nove mesi del 2019, le procedure fallimentari sono risultate ancora in calo su base annua (-2,4%), ma a un ritmo inferiore rispetto a quanto osservato nel 2018 e 2017 (-6,6% e -13,4%, rispettivamente, nello stesso periodo).⁶

1.3. Export Italia

Il commercio internazionale di beni, misurato in volume, ha rallentato significativamente, scendendo a un modesto +0,7% nel 2019 (rispetto a +4,5% registrato l'anno precedente).⁷ Gli scambi hanno risentito del peggioramento del quadro macroeconomico globale, con diversi fattori negativi di natura politica ed economica – alcuni già emersi nel corso del 2018 – che si sono ulteriormente rafforzati: dall'*escalation* protezionistica della politica commerciale americana alla questione *Brexit*, dalle crisi di alcune economie emergenti alle proteste che hanno attraversato Hong Kong e alcuni Paesi dell'America Latina, fino alle persistenti difficoltà nella regione medio-orientale. In particolare, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno dominato l'incertezza economica globale con un impatto negativo sulle transazioni, sia direttamente (con l'introduzione di nuove misure tariffarie e non) che indirettamente (con l'annuncio di possibili nuovi dazi). I settori più colpiti sono stati quelli dei beni strumentali e intermedi, altamente integrati nelle catene globali del valore, come riflesso del rallentamento degli investimenti causato dal calo di fiducia delle imprese.

In questo contesto, l'export italiano di beni è cresciuto, in valore, del 2,3% nel 2019, un ritmo minore rispetto all'anno precedente (+3,6%). Nonostante la minore dinamicità, questa performance lascia comunque margini di incremento della quota di mercato italiano sui mercati esteri. Nello stesso periodo l'avanzo commerciale ha sfiorato i 53 miliardi di euro, in aumento di circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, favorito da una flessione delle importazioni. La crescita delle esportazioni italiane di beni è stata trainata principalmente dalla domanda dei mercati extra-europei (+3,8%), mentre la dinamica è risultata più contenuta nei Paesi dell'UE (+1,1%). Dal punto di vista settoriale, la crescita dell'export è stata sostenuta dai comparti tradizionali di specializzazione del *Made in Italy* (alimentari e bevande, abbigliamento e pelli), dai prodotti farmaceutici e, in misura minore, dai metalli. Si registra, invece, una contrazione dell'export di autoveicoli (in linea con le persistenti difficoltà del comparto a livello globale), apparecchi elettrici, prodotti petroliferi raffinati e chimici; in lieve flessione il settore della meccanica strumentale.⁸

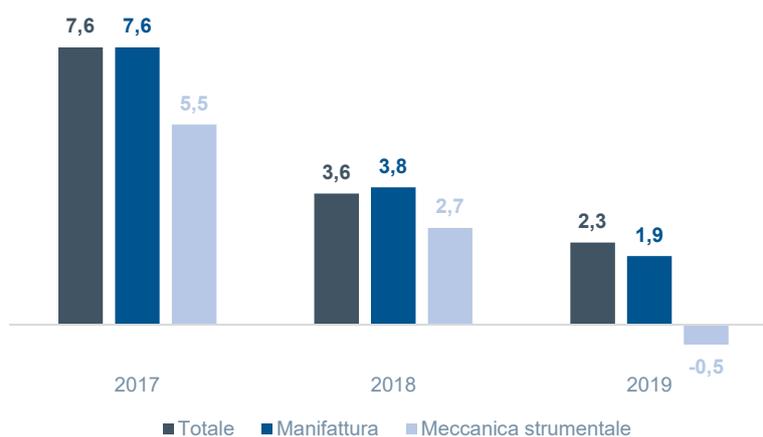
⁴ Istat, Produzione nelle costruzioni, gennaio 2020.

⁵ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2020. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁶ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, dicembre 2019.

⁷ Oxford Economics, *World Economic Prospects*, febbraio 2020.

⁸ Istat, Commercio estero e prezzi all'import, febbraio 2020.

Export italiano di beni in valore, per settori selezionati (var. %)

Fonte: Istat (febbraio 2020)

2. PRINCIPALI EVENTI DEL 2019 – LA STRATEGIA

In un contesto di espansione dell'attività economica globale, sebbene ad un ritmo più basso rispetto a quanto registrato nell'ultimo decennio, SACE ha continuato il sostegno all'*export* e l'internazionalizzazione, con un totale di risorse mobilitate pari a ca. 12 miliardi di euro, inferiori ai 19,4 miliardi di euro del 2018, per assenza nell'anno di grandi operazioni non ricorrenti e per posticipo di finalizzazione di alcune operazioni al 2020. In linea con quanto previsto dal Piano industriale approvato a febbraio 2019, sono stati sviluppati strumenti per sostenere la competitività delle imprese, in particolare PMI, a livello internazionale. In particolare (i) è stato ulteriormente rafforzato il modello commerciale grazie a gestori della relazione comuni a livello di Gruppo CDP per le grandi imprese e la creazione nella rete commerciale SACE di una struttura dedicata alle piccole e medie imprese con l'introduzione della figura degli "*export coach*", (ii) è proseguito il processo di digitalizzazione dell'offerta prodotti dedicati alle PMI, anche a seguito dei riscontri positivi sia in termini di miglioramento dei livelli di servizio alla clientela che di incremento del numero di transazioni, con una crescita dei clienti serviti SACE del 40%, (iii) è stato ampliato il mandato del *Customer Care*, con attività di supporto *inbound* e *outbound*. La strategia *push* sull'*export*, a beneficio delle forniture e dell'inserimento delle aziende italiane nelle catene globali del valore continua ad essere parte integrante dell'offerta prodotti del Polo. Le risorse mobilitate sul prodotto *push* nel 2019 superano i 600 milioni di euro, con ritorni particolarmente positivi dagli esportatori per i successivi incontri di *match making* organizzati. Grazie all'*upgrade* della piattaforma "*Education to Export*" è infine stato possibile offrire servizi gratuiti a più di 11.000 aziende (in prevalenza PMI) con contatti on e offline. La vicinanza con la clientela è stata rafforzata grazie all'autorizzazione all'apertura di due nuovi uffici - Ghana ed Arabia Saudita - a supporto delle numerose imprese italiane operanti nell'area. Come previsto a Piano industriale, sono stati inoltre finalizzati accordi con i riassicuratori privati, al fine di differenziare gli strumenti riassicurativi abilitanti l'aumento della capacità di presa di rischio a favore della crescita del business.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**3.1. Azionariato e capitale sociale**

Le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio a euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.2. Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (Dati di Sintesi) e la tabella del conto economico.

DATI DI SINTESI

(importi in euro milioni)	2019	2018	var.
Premi lordi	565,4	727,8	-22%
Sinistri	221,7	224,1	-1%
Riserve tecniche	4.158,9	3.950,1	5%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	7.758,8	7.622,3	2%
Patrimonio Netto	4.763,2	4.714,5	1%
Utile lordo	213,8	231,7	-8%
Utile netto	141,6	186,1	-24%
Volumi deliberati	16.620,1	20.160,2	-18%

CONTO ECONOMICO

(importi in euro milioni)	2019	2018
<i>Premi lordi</i>	565,4	727,8
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(208,9)	(246,4)
<i>Variazione della riserva premi</i>	30,9	(124,1)
Premi netti di competenza	387,4	357,2
<i>Oneri per sinistri</i>	(221,7)	(224,1)
<i>Variazione dei recuperi</i>	106,9	143,5
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	(29,9)	(65,8)
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(144,7)	(146,4)
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5,2)	(5,2)
Variazione della riserva di perequazione	(42,8)	(57,8)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	34,3	38,9
Ristorni e partecipazioni agli utili	(0,8)	(14,9)
Spese di gestione	(86,4)	(87,3)
Altri proventi e oneri tecnici	21,8	38,9
Risultato del conto tecnico	163,7	123,4
Altri Proventi e Proventi finanziari	230,6	477,1
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(147,1)	(330,2)
Utile da investimenti al conto tecnico	(34,3)	(38,9)
Risultato del conto non tecnico	49,1	108,0
Risultato della gestione ordinaria	212,8	231,4
Proventi straordinari	3,8	1,3
Oneri straordinari	(2,8)	(0,9)
Risultato ante imposte	213,8	231,7
Imposte	(72,2)	(45,7)
Utile netto	141,6	186,1

SACE S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2019 un utile netto di euro 141,6 milioni, inferiore rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2018 (euro 186,1 milioni).

Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 565,4 milioni sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-22%);
- la variazione della Riserva premi è positiva e pari ad euro 30,9 milioni;
- gli oneri per sinistri sono pari ad euro 221,7 milioni in linea rispetto al 2018 (-1%);
- la variazione della Riserva sinistri risulta negativa e pari ad euro 29,9 milioni e riflette la sinistrosità del portafoglio;
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga positiva e pari ad euro 106,9 milioni, include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 49,2 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno (euro 86,7 milioni), le svalutazioni e le perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 14,1 milioni), le somme da recuperare e le somme recuperate a carico dei riassicuratori (rispettivamente pari a euro 13,9 milioni e euro 1 milione);
- le spese di gestione dell'anno, non considerando le provvigioni a carico dei riassicuratori che ammontano ad euro 29,1 milioni, sono pari a euro 86,4 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 87,3 milioni).
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 49,1 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 71,7 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 15,5 milioni) comprende il risultato da cambi sulle riserve tecniche (negativo per euro 13,8 milioni registrato nel conto tecnico).

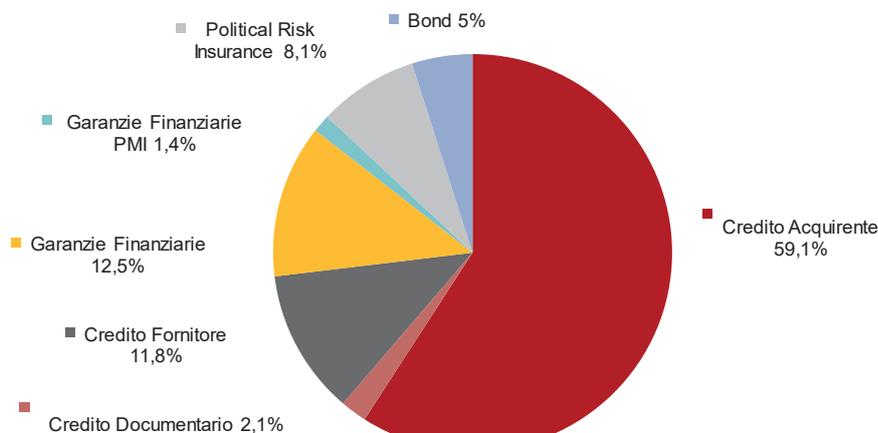
(importi in euro milioni)

Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	57,5
Risultato Investimenti portafoglio circolante	20,4
Risultato della gestione in cambi	15,5
Risultato delle partecipazioni	(21,7)
Totale risultato della gestione finanziaria	71,7

Il risultato delle partecipazioni, negativo per euro 21,7 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate mediante applicazione del metodo del patrimonio netto.

3.3. Volumi perfezionati

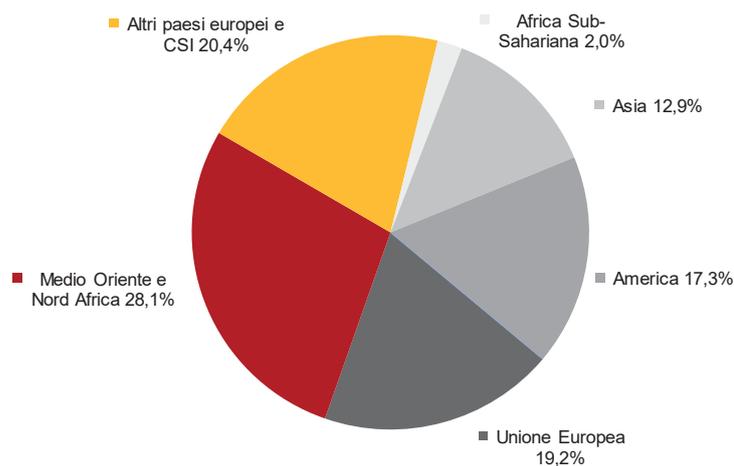
Le risorse mobilitate nell'anno 2019 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 11.890 milioni (euro 19.423 milioni al 31 dicembre 2018). Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (59,1%), Garanzie Finanziarie (12,5%) e Credito Fornitore (11,8%).



Volumi perfezionati nell'esercizio 2019 per prodotto

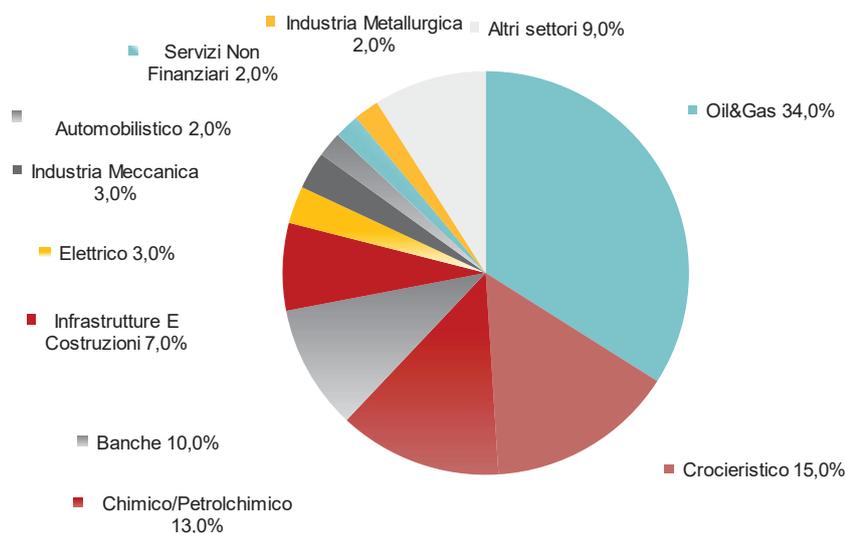
SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente al Medio Oriente e Nord Africa (28,1%), ad Altri paesi europei e CSI (20,4%) e all'Unione Europea (19,2%).



Volumi perfezionati nell'esercizio 2019 per Area geo-economica

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Oil&Gas (34,0%), il settore Crocieristico (15,0%) e il settore Chimico/Petrochimico (13,0%).



Volumi perfezionati nell'esercizio 2019 per Settore Industriale

3.4. Volumi deliberati

Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2019 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari a euro 16.620,1 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 14.857,9 milioni e euro 1.762,2 milioni sul plafond rotativo. Gli impegni deliberati registrano una riduzione del 18% rispetto ai valori 2018.

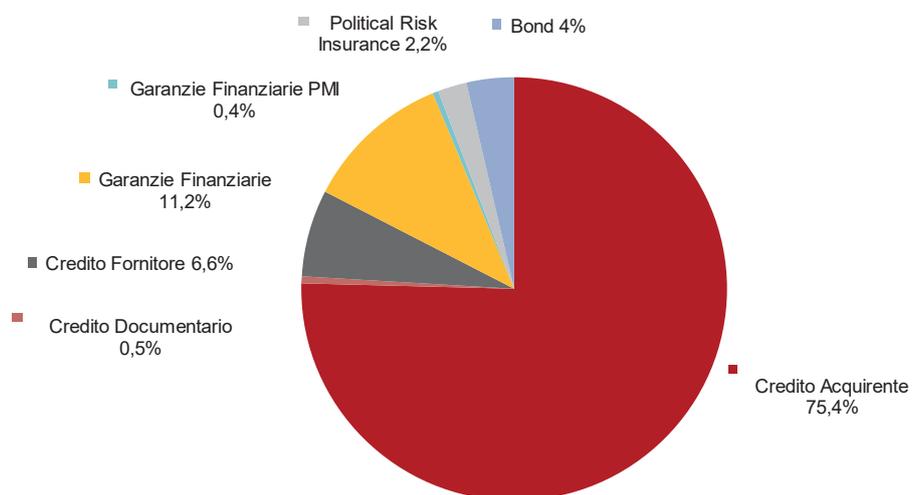
Nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio delle principali operazioni ≥ euro 100 milioni deliberate nel 2019.

Paese	Area Geografica	Profilo Rischio	Importo Deliberato (€ mln)
RUSSIA	ALTRA EUROPA E CSI	PROJECT FINANCE	1.294,9
MOZAMBICO	AFRICA SUB SAHARIANA	PROJECT FINANCE	1.241,9
EGITTO	NORD AFRICA	SOVRANO	956,3
REGNO UNITO	UNIONE EUROPEA	CORPORATE	915,4
MALAYSIA	ASIA	PROJECT FINANCE	678,0
SVIZZERA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	497,4
SVIZZERA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	492,3
SVIZZERA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	486,8
SVIZZERA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE CON COLLATERALI	476,4
BERMUDA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	418,1
BERMUDA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	418,0
TURCHIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	400,0
BERMUDA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	387,9
BERMUDA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	387,9
EGITTO	NORD AFRICA	POLITICO	355,0
MESSICO	AMERICA	CORPORATE	345,0
NIGERIA	AFRICA SUB SAHARIANA	CORPORATE CON COLLATERALI	330,7
SERBIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	305,0
RUSSIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	300,0
MALAYSIA	ASIA	PROJECT FINANCE	214,8
RUSSIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	200,0
BOSNIA-ERZEGOVINA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	190,0
GIAPPONE	ASIA	CORPORATE	178,4
RUSSIA	ALTRA EUROPA E CSI	PROJECT FINANCE	174,5
TANZANIA	AFRICA SUB SAHARIANA	SOVRANO	165,0
ITALIA	UNIONE EUROPEA	CORPORATE	151,7
RUSSIA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE	148,6
BRASILE	AMERICA	CORPORATE	123,0
SVIZZERA	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE	120,6
BOSNIA-ERZEGOVINA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	115,0
INDIA	ASIA	BANCA	104,6
INDIA	ASIA	CORPORATE	102,7
SERBIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	100,0
Totale complessivo			12.775,8

3.5. Premi

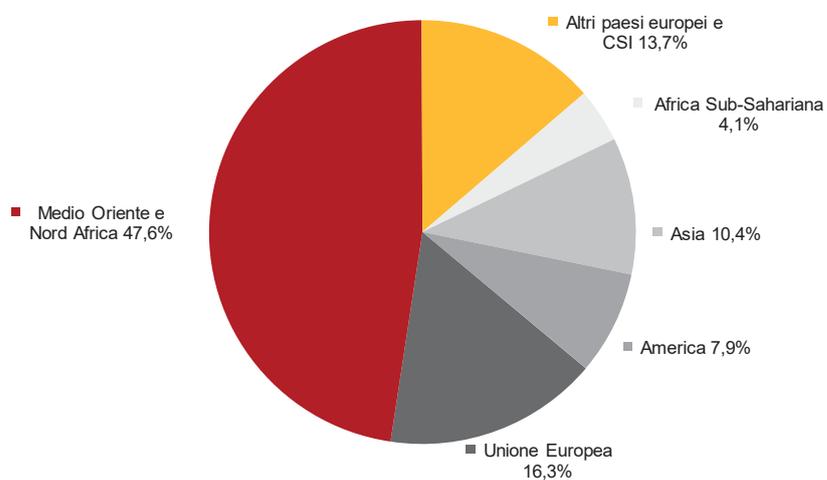
Nel 2019 i premi lordi sono stati pari a euro 565,4 milioni, generati per euro 561,8 milioni da lavoro diretto e per euro 3,6 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2018 si è registrata una riduzione del 22%. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (75,4%), le Garanzie Finanziarie (11,2%) e il Credito Fornitore (6,6%).

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



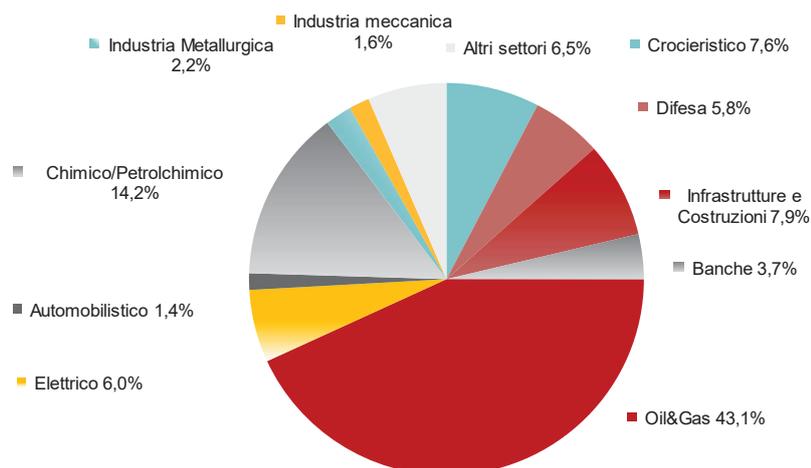
Premi lordi per prodotto

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: Medio Oriente e Nord Africa (47,6%), Unione Europea (16,3%) e Altri paesi europei e CSI (13,7%).



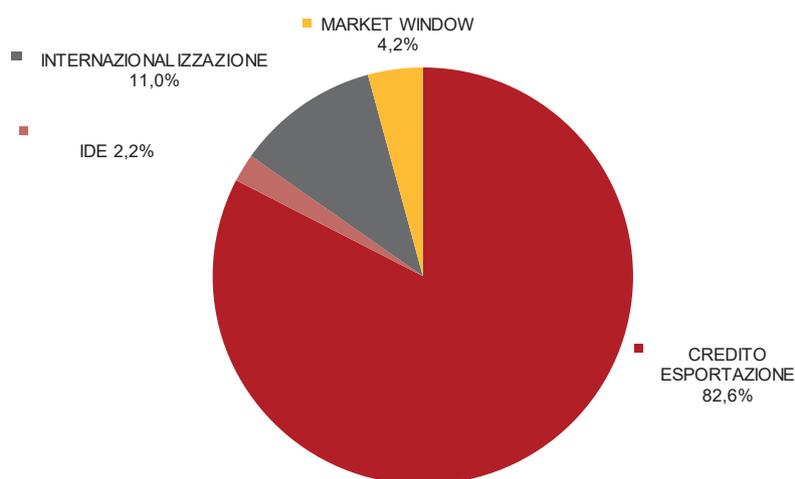
Premi lordi per Area Geografica

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Oil&Gas (43,1%), il settore Chimico/Petrochimico (14,2%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (7,9%).



Premi lordi per settore industriale

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2019 si conferma una maggiore incidenza (82,6%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.



Premi lordi per operatività

3.6. Sinistri

Nel 2019 sono stati liquidati indennizzi per euro 238,9 milioni, in linea con l'esercizio precedente (al netto delle quote a carico dei riassicuratori, gli indennizzi sono pari a euro 221,7 milioni). Il 63,3% circa dei sinistri ha riguardato il rischio Italia, quasi interamente riferito al settore delle costruzioni. Il restante 36,7% è stato assorbito dall'operatività *export credit* su diverse geografie (i paesi più ricorrenti, pur senza specifiche concentrazioni, sono Russia, Arabia Saudita e Messico).

3.7. Recuperi

Gli incassi su recuperi politici nel 2019 ammontano ad euro 102,1 milioni, in riduzione del 28,8% rispetto all'anno precedente (143,3 milioni).

I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi Bilaterali con Argentina (euro 43,1 milioni), Iraq (euro 42,8 milioni), Serbia (euro 4,4 milioni), Cuba (euro 3,3 milioni) ed Egitto (euro 2,1 milioni).

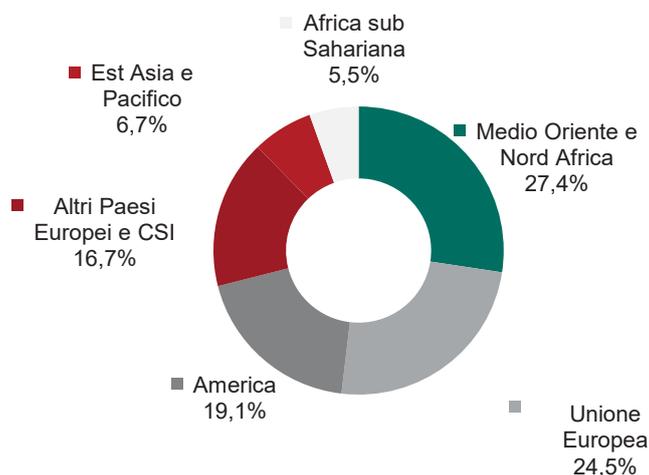
Gli incassi su recuperi commerciali nel 2019 ammontano a euro 62,6 milioni, in lieve calo rispetto ai 64,5 milioni del 2018. Si segnalano altresì (i) recuperi generati da accordi di ristrutturazione con controparti russe (euro 7,5 milioni) ed egiziane (euro 4,7 milioni); (ii) recuperi derivanti da transazioni verso controparti italiane per euro 5,5 milioni e (iii) recuperi isolati da controparti tedesche (euro 3,1 milioni), spagnole (euro 2,7 milioni), russe (euro 1,2 milioni) e italiane (euro 1 milione).

3.8. Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 65,0 miliardi. Nel corso del 2019 si è osservata un'incidenza del 73% dell'operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. Continua a crescere il ricorso alla riassicurazione (43,5% rispetto al 40,9% del 2018) a seguito anche dell'attivazione nel corso dell'anno di un trattato in quota share con il mercato privato. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2018 pari al 3,8% imputabile, prevalentemente, ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 18,4% e che rappresentano il 52,3% del portafoglio crediti complessivo. Aumenta l'incidenza della componente commerciale che rappresenta il 47,7% del portafoglio, e ha registrato un aumento del 19,6% passando da euro 203,9 milioni ad euro 243,8 milioni.

Portafoglio	2019	2018	Var.
Garanzie perfezionate	64.537,4	60.479,9	+6,7%
<i>quota capitale</i>	57.140,0	53.579,0	+6,6%
<i>quota interessi</i>	7.397,4	6.900,9	+7,2%
Crediti	511,0	531,5	-3,8%
Esposizione totale	65.048,5	61.011,3	+6,6%

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (27,4% rispetto al 26,4% del 2018) e al secondo posto i paesi dell'Unione Europea (24,5% rispetto al 26,9% del 2018). La prima esposizione per Paese corrisponde a Qatar con una concentrazione del 14,8%. A seguire, in termini di area, Americhe mostra un'incidenza del 19,1%, rispetto al 2018 dove il peso era pari al 18,3%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 29% del portafoglio: si registra un incremento del 34,3% nell'area Asia Orientale ed Oceania per effetto del perfezionamento di operazioni di size rilevante.



Esposizione totale per area geo-economica (%)

L'analisi per tipologia di rischio conferma il trend di crescita del rischio politico (+31,4%). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli *surety bond* – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 71,3% del totale del portafoglio.

Tipo Rischio	2019	2018	Var.
Rischio Sovrano	15.389,5	14.863,5	+3,5%
Rischio Politico	2.199,7	1.674,6	+31,4%
Rischio Privato	45.996,1	42.928,2	+7,1%
Rischi Accessori	952,1	1.013,6	-6,1%
Totale	64.537,4	60.479,9	+6,7%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del rischio project finance del 23,5% e dei corporate con collaterali del 9,6%. Risultano in diminuzione principalmente i rischi bancari (-21,4%), aeronautico (-19,9%) e finanza strutturata (-12,7%).

Tipo Rischio	2019	2018	Var.
Corporate – ramo credito	15.897,8	15.397,9	+3,2%
Banking	1.407,5	1.791,6	-21,4%
Aeronautico (Asset Based)	413,6	516,5	-19,9%
Corporate con collaterali	10.352,3	9.441,9	+9,6%
Project Finance	12.940,9	10.476,9	+23,5%
Finanza Strutturata	2.764,7	3.167,2	-12,7%
Corporate – Ramo Cauzioni	2.219,2	2.136,1	+3,9%
Totale	45.996,1	42.928,2	+7,1%

Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'84,1% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 41,4%; a seguire, il settore Oil&Gas presenta un peso pari al 20,1% (in leggero aumento rispetto al 18,6% dello scorso anno).

3.9. Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un ulteriore margine di copertura (*'risk margin'*) per le componenti non *hedgable* del portafogli.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari a euro 2.465,3 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari a euro 515,0 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a euro 474,6 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a euro 704,0 milioni.

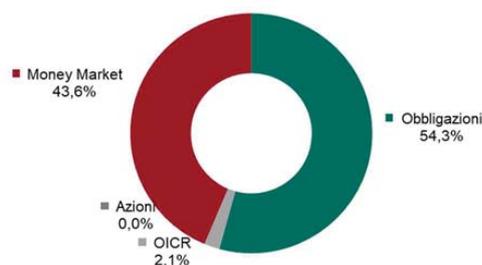
3.10. Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

Il totale degli *asset* a fine 2019 è pari a euro 7.260,4 milioni ed è composto nel seguente modo: il 54,3% risulta investito in obbligazioni, altri titoli di debito e azioni, il 2,1% in quote di OICR ed il 43,6% in strumenti di *money market*.



Composizione del portafoglio per *asset class*

Il portafoglio immobilizzato, pari a euro 2.812,6 milioni, rappresenta il 38,7% del totale degli *asset* ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 94,7% governativi e di organismi sovranazionali. La *modified duration* è pari a 3,30 mentre il *rating* medio di portafoglio, pari a BBB+, è rimasto invariato rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.447,8 milioni, è composto per il 25,4% da obbligazioni, altri titoli di debito e azioni, per il 3,4% da quote di OICR a contenuto obbligazionario e per il 71,3% da strumenti di *money market*.

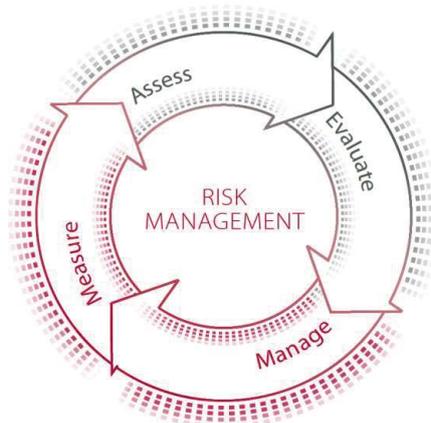
3.11. Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2019 SACE ha finalizzato intese di

collaborazione con Export Import Bank of China (CEXIM), Hong Kong Export Credit Insurance Corporation (HK ECIC), Export-Import Bank of the Republic of China (TEBC), Uzbekinvest National Export-Import Insurance Company e ha rinnovato accordi di cooperazione con China Export Credit & Insurance Corporation (SINOSURE) ed Export Credit Guarantee Company of Egypt (ECGE). Nel corso dello stesso anno SACE ha fornito servizi di formazione alle seguenti istituzioni: Croatian Bank for Reconstruction and Development (HBOR), Export Credit Insurance Corporation of South Africa (ECIC), Export Insurance Company "KazakhExport" e Brazilian Guarantees and Fund Managements Agency (ABGF). Nel 2019 SACE ha anche proseguito con l'attività di consulenza per il set-up dell'ECA saudita Saudi EXIM Bank.

3.12. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁹. I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**. Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e, ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. In tal senso, tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso

⁹ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

banche centrali e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.

- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.
- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE S.p.A., derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholders*. SACE S.p.A. attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali e in coerenza con la normativa di riferimento;
- cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- definisce, sviluppa e aggiorna periodicamente i sistemi di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test";
- cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*).

SACE S.p.A. si è dotata inoltre di una struttura ad hoc, inserita all'interno della Funzione Risk Management, che ha l'obiettivo di realizzare un presidio permanente del framework metodologico di gestione dei rischi operativi. La struttura supporta la funzione di Risk Management della Società nell'ottica di orientare verso politiche convergenti il sistema di gestione dei rischi operativi.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy di Gruppo "Identificazione dei Rischi Operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo: processo di *Loss Data Collection*;
- valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai potenziali rischi operativi e analisi dell'adeguatezza dei presidi di controllo esistenti attraverso lo strumento del *Risk Self Assessment*;
- definizione delle azioni di mitigazione per l'attenuazione dell'esposizione ai rischi operativi attraverso l'individuazione e l'adozione di misure correttive - *Remediation Plan*;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti.

L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi ha consentito di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di

periodo intervenendo sulle perdite operative frequenti e a basso impatto e proteggere il patrimonio da perdite inattese di importo ingente.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione: ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ne definisce gli indirizzi strategici e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- Comitato Controllo e Rischi: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- Comitato di Management: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE S.p.A. e delle società controllate; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE S.p.A. e delle società controllate;
- Comitato Rischi valutativo: esamina le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, valutandone l'ammissibilità;
- Comitato Rischi: supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Controllo e Rischi, nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta e segnala, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*, orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio e interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità, sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi;
- Comitato Investimenti: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

3.13. La Riassicurazione

La riassicurazione costituisce uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. A tal riguardo SACE S.p.A. si avvale, a protezione del proprio portafoglio e al fine del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli *standard* di mercato e con le migliori pratiche in uso in ambito credito all'esportazione.

Gli scopi principali della riassicurazione sono:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria dell'azienda;
- ripartire il rischio con controparti assicurative affidabili;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta delle coperture riassicurative è dettata dai criteri sopra esposti, in particolare:

- Coperture proporzionali in quota (*quota share*): finalizzate principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. L'impiego di tali coperture viene analizzato ed eventualmente realizzato previa valutazione dell'impatto economico;
- Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- Coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): le coperture non proporzionali sono finalizzate all'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* o stabilizzazione del conto tecnico.

La Divisione Reinsurance di SACE S.p.A. definisce il piano delle cessioni in coerenza con la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Divisione, inoltre, gestisce l'operatività e monitora i rischi in relazione all'utilizzo della riassicurazione.

Nel corso del 2019 si è confermata la tendenza in aumento dell'utilizzo della riassicurazione: gli impegni perfezionati complessivamente ceduti al 31 dicembre 2019 risultano pari a euro 28 miliardi. Circa l'82% degli impegni in riassicurazione risulta ceduto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014. Una quota pari al 16% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale. Una quota marginale, pari al 3%, è infine rappresentata dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Aspetti salienti dell'attività riassicurativa nel 2019

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale peggioramento delle aspettative del mercato riassicurativo rispetto al quadro macroeconomico per effetto del persistere dell'instabilità connessa alle spinte protezionistiche, della maggiore complessità del quadro sanzionatorio e del generale rallentamento degli indicatori di crescita in importanti settori ed economie. Le condizioni generali, unitamente all'elevata sinistrosità registrata sui rami Credito e Cauzioni nel 2019, hanno ridotto la capacità del mercato riassicurativo destinata ai due Rami. Rispetto agli operatori di mercato, proseguono le operazioni di M&A che coinvolgono i principali nomi, con il conseguente effetto di revisione delle strategie, dei modelli operativi, delle linee guida assuntive e anche delle capacità allocate sul mercato.

Nel corso del 2019, a fronte di un flusso deliberato totale dell'anno di circa euro 15 miliardi, sono stati ceduti in riassicurazione circa euro 9 miliardi, di cui: i) c.a. euro 5,6 miliardi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ii) c.a. euro 2,6 miliardi al Trattato di riassicurazione e iii) c.a. euro 800 milioni al mercato privato facoltativo. Il Trattato di riassicurazione in cessione proporzionale rappresenta lo strumento innovativo della strategia riassicurativa di SACE per il 2019 e prevede il trasferimento in *quota sharing* dei flussi deliberati da SACE nell'anno.

3.14. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate (+35%) e degli impegni (+16%), ma una riduzione dei premi deliberati (-9%).

Nel 2019 è stato supportato il sistema con circa euro 170,8 milioni di impegni sottoscritti (147,6 milioni nel 2018) a fronte di finanziamenti erogati per euro 341,8 milioni (nel 2018 erano circa euro 290 milioni).

Il 78% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 53% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2019	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 341,8 mln	€ 202,3 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 170,7 mln	€ 98,6 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 27% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 22%, Nord Ovest al 30% e le regioni del Nord Est 21%¹⁰.

3.15. Risorse umane

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente ammonta a 576 unità, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 60 risorse e 47 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	37	6%
Funzionari	291	51%
Impiegati	248	43%
Totale	576	100%

¹⁰ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n. 4 macro aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;

- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	14%	+8%
Da 31 a 40 anni	31%	-6%
Da 41 a 50 anni	30%	-0%
Oltre i 50 anni	26%	+4%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	80%	+1%
Diploma	20%	-5%

Nel 2019 la formazione dei dipendenti ha riguardato l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze tecnico specialistiche, la diffusione delle conoscenze relative al business, lo sviluppo delle competenze trasversali, delle conoscenze linguistiche e il continuo aggiornamento delle capacità manageriali necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento, oltre alla formazione obbligatoria prevista ex lege (D.Lgs. 231/2001; D.Lgs. 196/2003; D.Lgs. 81/2008, Privacy). Sono state erogate per il 2019, 14.339 ore per SACE S.p.A..

Nell'ottica di rafforzamento delle competenze professionali interne è proseguito inoltre anche nel 2019 il progetto di *job rotation* che ha permesso ai dipendenti di fare un'esperienza formativa on the job in strutture diverse da quella di appartenenza. Nel 2019 è stato introdotto il programma *Early Career Program*, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; la valutazione, riferita alla prestazione dell'anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nell'ambito delle iniziative orientate al work-life balance si segnala che nel corso del 2019, SACE S.p.A. ha reso disponibile ai propri dipendenti un piano di *flexible benefit* dando la possibilità di convertire (in tutto o in parte) il premio di produzione in benefit volti ad aumentare il benessere del dipendente e dei propri familiari e ha inoltre ampliato l'uso dello smart working permettendo al 52% dei dipendenti di lavorare in tempi e spazi diversi da quelli della sede aziendale.

Si evidenzia infine che in data 5 novembre 2019 SACE S.p.A. e le Rappresentanze Sindacali Aziendali hanno sottoscritto l'accordo relativo all'attivazione del "Fondo di Solidarietà" che consentirà (a decorrere dal 2020) ai dipendenti a cui manchino fino a 5 anni per raggiungere il primo parametro pensionistico di accedere alla pensione, su base volontaria, percependo inoltre un incentivo sulla base di criteri predefiniti.

3.16. Contenzioso

Al 31 dicembre 2019 la Società è parte in n. 21 contenziosi, in maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo è costituito da n. 14 posizioni, per un importo accantonato di circa euro 3,25 milioni, mentre quello attivo per il recupero degli indennizzi erogati comprende n. 7 posizioni, per un valore complessivo delle richieste giudiziali di SACE S.p.A. di circa euro 170 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano ulteriori n. 52 giudizi instaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE S.p.A. nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese. Si segnalano infine n. 2 contenziosi giuslavoristici.

3.17. Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE S.p.A. si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. ha approvato - da ultimo in data 27 febbraio 2018 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del

Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata ad un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. E' costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE S.p.A. e delle proprie controllate con gli stakeholders. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

La sua adozione esprime la volontà di SACE S.p.A. di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica.

Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli stakeholders con i quali SACE S.p.A. intrattiene rapporti, devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE S.p.A. ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholders interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole aziende e viene inviato per email a tutti i dipendenti.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE S.p.A. riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali/ adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società/ efficacia ed efficienza dei processi aziendali/ tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali/ attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche/ salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo/ conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni mentre la funzione di Compliance assicura (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal Auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del DPCM, non può ricoprire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.18. Gli interventi in campo sociale e culturale

SACE ha supportato VIDAS, un'associazione di volontariato che offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati con patologie inguaribili e LIMPE fondazione a sostegno della ricerca medico-scientifica e di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi sulla malattia di Parkinson. Ha confermato la relazione con Komen Italia, associazione impegnata nella lotta ai tumori del seno, partecipando alla Race for the Cure, evento simbolo della Komen.

Promosse da SACE anche giornate dedicate alla donazione del sangue nelle sedi di Roma e Milano in collaborazione rispettivamente con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Avis.

Inoltre SACE tutela attivamente l'ambiente, non solo con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali dell'azienda, ma anche aderendo al progetto Zero Plastica. In tutti gli uffici sono stati eliminati gli oggetti di plastica e sostituiti con quelli in materiale eco-sostenibile. Sono state distribuite più di 1000 borracce a tutti i dipendenti in Italia e all'estero, riuscendo così a risparmiare più di 89.000 bottiglie di plastica. Le borracce eco-sostenibile sono state acquistate da WAMI (una Benefit Corporation con la missione di distribuire acqua potabile alle famiglie che non ne hanno accesso).

3.19. Società controllate e Società Capogruppo

SACE S.p.A. è soggetta alla Direzione e coordinamento del proprio Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 127,9 milioni (euro 92,6 milioni nel 2018). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 2 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 84 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e acquistati da SACE S.p.A. in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo. Inoltre al 31 dicembre 2019 risultano euro 5.147,2 milioni riferiti al deposito libero presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., operazioni di pronti contro termine passivi pari a euro 1.985,5 milioni e un'operazione di *asset swap* per un nozionale di euro 974 milioni.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate del Polo Sace Simest:

- SACE FCT (controllata al 100%) ha registrato un risultato negativo e pari ad euro 5,3 milioni ed è stato determinato principalmente dalla dinamica delle rettifiche di valore riconducibili per euro 8,2 milioni a quattro posizioni in portafoglio;
- la controllata SIMEST (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 27,1 milioni, imputabile alle rettifiche di valore analitiche per rischio di credito sugli investimenti in partecipazioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 4,3 milioni a cui ha contribuito l'andamento positivo del ramo cauzioni (risultato tecnico euro 6,9 milioni) e che ha compensato l'andamento del ramo credito (risultato tecnico di euro 0,4 milioni).

3.20. Altre informazioni

In virtù del rinnovo dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la controllante. Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.21. Prospettive per il 2020 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Europa, alla data di redazione della presente Relazione, l'Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.l. "Cura Italia" in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Gli Amministratori di SACE S.p.A., al riguardo, hanno ritenuto che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non permetta - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione sull'andamento 2020 della Società.

Non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili.

In applicazione dei principi contabili di riferimento, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Oltre a quanto riportato sopra non si rilevano fatti di rilievo da segnalare.

Roma, 19 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Pierfrancesco Latini

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato 1

Società SACE S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 3.730.323.610 Versato euro 3.730.323.610

Sede in ROMA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITIVO VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2	0	
B. ATTI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3	0	
b) rami danni	4	0	5
			0
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento		8	0
5. Altri costi pluriennali		9	2.928.800
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	59.913.953
2. Immobili ad uso di terzi		12	932.435
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
		16	60.846.387
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	40.155.708	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	8.699.470	
e) altre	21		22
			410.255.178
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	83.762.186	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28
			83.762.186
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34
			0
			35
			494.017.364
		da riportare	
			2.928.800

Pag. 1

		Valori dell'esercizio precedente	
			181
	182	0	
183	0		
184	0	185	0
		186	0
		187	0
		188	0
		189	1.880.237
			190
			1.880.237
		191	60.522.236
		192	987.554
		193	0
		194	0
		195	0
		196	61.509.790
197	0		
198	424.480.105		
199	0		
200	8.361.018		
201		202	432.841.123
203	83.459.400		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	83.459.400
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214	0
		215	516.300.523
	da riportare		
			1.880.237

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		2.928.800	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	365.448			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	365.448	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40			150.594.302	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	3.856.542.630			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.856.542.630	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	2.168.455			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	2.168.455	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	29.015	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	4.009.699.849	
			53	53.040	54
					4.564.616.641
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	0	57
					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	1.128.864.329			
2. Riserva sinistri	59	100.825.899			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	26.123.327	62	1.255.813.555	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70
					1.255.813.555
			da riportare		5.823.358.996

Pag.2

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		1.880.237
216	168.445		
217	0		
218	0	219	168.445
		220	193.300.333
221	4.541.577.990		
222	0		
223	0	224	4.541.577.990
225	2.431.696		
226	0		
227	0	228	2.431.696
		229	0
		230	327.946.821
		231	2.786.964
		232	5.068.212.248
		233	75.744
		234	5.646.098.305
		235	0
		236	0
		237	0
		238	1.016.238.175
		239	28.716.536
		240	0
		241	31.347.993
		242	1.076.302.704
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	1.076.302.704
	da riportare		6.724.281.247

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				5.823.358.996	
E	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	26.164.318		
	b) per premi degli es. precedenti	72	4.790.985	73	30.955.303
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	403.870.854
				77	434.826.158
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	16.505.726		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
				80	16.505.726
III	- Altri crediti			81	278.683.593
				82	730.015.476
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.415.950		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	1.996		
	4. Scorte e beni diversi	86	59.368	87	1.477.315
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	5.154.706.613		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	3.791	90	5.154.710.404
III	- Azioni o quote proprie			91	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	33.320		
	2. Attività diverse	93	22.462.327	94	22.495.646
				95	5.178.683.365
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	25.664.713
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	952.034
				99	26.616.748
TOTALE ATTIVO				100	11.758.674.585

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		6.724.281.247
251	34.040.959		
252	4.821.053	253	38.862.012
		254	0
		255	0
		256	394.997.270
		257	433.859.282
		258	26.555.089
		259	26.555.089
		260	26.555.089
		261	271.294.733
		262	731.709.104
		263	1.513.352
		264	0
		265	3.680
		266	62.785
		267	1.579.818
		268	3.013.924.226
		269	4.987
		270	3.013.929.214
		271	0
		272	108.256
		273	33.023.623
		274	33.131.879
		275	3.048.640.910
		276	27.314.934
		277	0
		278	958.237
		279	28.273.172
		280	10.532.904.433
	TOTALE ATTIVO		

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	274.023.092
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	40.1498.705
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	172.441.123
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	14.1581.727
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 4.763.172.858
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 500.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	2.980.302.434
	2. Riserva sinistri	113	474.607.489
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	703.951.315
			117 4.158.861.238
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123 0 124 4.158.861.238
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127 0
da riportare			9.422.034.096

Pag.4

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	3.730.323.610
		282	43.304.602
		283	0
		284	264.718.736
		285	
		286	
		287	401.273.797
		288	88.765.626
		289	186.087.104
		501	290 4.714.473.475
			291 500.000.000
	292	2.916.320.285	
	293	372.609.505	
	294	0	
	295	0	
	296	661.167.891	297 3.950.097.681
	298	0	
	299	0	
	300	0	
	301	0	
	302	0	303 0 304 3.950.097.681
		305	0
		306	0 307 0
	da riportare		9.164.571.156

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO EPATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	9.422.034.096
E	FONDI PER RISCHIE ONERI		
1	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2	Fondi per imposte	129 19.720.128	
3	Altri accantonamenti	130 88.107.636	131 107.827.764
F	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G	DEBITE ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1	Intermediari di assicurazione	133 0	
2	Compagnie conti correnti	134 0	
3	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 30.183.299	
4	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 30.183.299
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 96.341.435	
2	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 96.341.435
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 64.252.912
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 1.985.538.090
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 5.220.572
VIII	- Altri debiti		
1	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2	Per oneri tributari diversi	147 1.365.562	
3	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.592.616	
4	Debiti diversi	149 21.717.337	150 24.675.515
IX	- Altre passività		
1	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 51.679	
2	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0	
3	Passività diverse	153 4.196.756	154 4.248.435
	da riportare		155 2.210.460.258
			11.740.322.118

Pag.5

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		9.164.571.156
		308	0
		309	28.650.851
		310	72.203.603
		311	100.854.454
		312	0
313	0		
314	0		
315	31.600.727		
316	0	317	31.600.727
318	64.434.705		
319	0	320	64.434.705
		321	0
		322	6.085.123
		323	0
		324	1.072.447.443
		325	5.278.542
326	0		
327	1.668.457		
328	1.557.147		
329	34.706.957	330	37.932.561
331	68.694		
332	0		
333	31.952.153	334	32.020.847
	da riportare	335	1.249.799.949
			10.515.225.559

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			11.740.322.118
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		17.198.630	
2. Per canoni di locazione		301.099	
3. Altri ratei e risconti		852.738	18.352.467
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			11.758.674.585

Pag.6

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			10.515.225.559
	336	17.198.630	
	337	0	
	338	480.244	339 17.678.874
			340 10.532.904.433

Allegato 2Società SACE S.p.A.Capitale sociale sottoscritto euro 3.730.323.610 Versato euro 3.730.323.610Sede in ROMA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economicoEsercizio **2019**

(Valore in euro)

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	565.449.334	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	208.920.808	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	63.982.149	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-94.858.189	5
				387.404.566
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III 6)			6
				34.338.803
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				2.511.465
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	243.055.346	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	21401.350	10
				221.653.996
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	-12.1776.195	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-14.905.804	13
				-106.870.391
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	101.997.985	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	72.109.363	16
				29.888.622
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
				144.672.227
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				5.224.665
7.	SPESE DI GESTIONE			19
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	28.385.480	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	266.348	
	e) Altre spese di amministrazione	24	57.705.757	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	29.087.420	26
				57.270.165
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				9.813.244
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				42.783.423
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III 1)			29
				163.671.312

		Valori dell'esercizio precedente	
	111	727.754.332	
	112	246.438.290	
	113	353.164.784	
	114	-229.053.116	115
			357.204.375
			116
			38.850.744
			117
			3.757.928
118	242.828.745		
119	18.706.010	120	224.122.735
121	-144.551.015		
122	-1.090.178	123	-143.460.837
124	77.260.466		
125	11.498.175	126	65.762.291
			127
			146.424.190
			128
			5.224.665
			129
			14.895.254
	130	0	
	131	30.379.507	
	132	0	
	133	2.755.538	
	134	54.153.174	
	135	44.654.603	136
			42.633.615
			137
			9.514.379
			138
			57.757.925
			139
			123.363.018

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	37	0	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	38	0	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	39	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	40	0	
		41	0	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50
				51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63
				64

		Valori dell'esercizio precedente	
		140	0
		141	0
		142	0
		143	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		144	0
	145	0	
	146	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		147	0
		148	0
		149	0
		150	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		151	0
		152	0
		153	0
		154	0
	155	0	
	156	0	
	157	0	
	158	0	
	159	0	
		160	0
	161	0	
	162	0	
	163	0	
	164	0	
	165	0	
	166	0	
	167	0	
	168	0	
	169	0	
	170	0	
	171	0	
	172	0	
	173	0	
	174	0	

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI A GLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			85	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	163.671.312
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	596.553		
	bb) da altri investimenti	86	102.233.428		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87	102.829.981		
		88	1.377.131		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	6.771.288		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	65.907.649		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0	92	175.508.918

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	
		182	0
	183	0	
	184	0	
	185	0	
		186	0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	123.363.018
		192	0
	193	1.126.448	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0	
195	594.703		
196	105.443.584	197	106.038.287
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198	939.381
		199	6.717.286
		200	280.900.787
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201	0
		202	394.782.808

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93 0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 12.564.092	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 31.291.060	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 35.033.563	
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98 34.338.803
7.	ALTRI PROVENTI		99 55.041.809
8.	ALTRI ONERI		100 68.226.384
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 212.768.135
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102 3.821.693
11.	ONERI STRAORDINARI		103 2.759.095
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 1.062.598
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 213.830.733
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 72.249.006
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 141.581.727

		Valori dell'esercizio precedente	
		203	0
	204	5.997.765	
	205	11.109.914	
	206	267.003.119	
		207	284.110.797
		208	38.850.744
		209	82.278.648
		210	46.078.193
		211	231.384.739
		212	1.301.366
		213	944.849
		214	356.517
		215	231.741.256
		216	45.654.153
		217	186.087.104

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini _____ (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Maira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio. I criteri di valutazione recepiscono gli aggiornamenti normativi del D.Lgs 139/2015 e dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016, anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito,

delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

In virtù dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., i crediti e debiti per imposte correnti sono contabilizzati come crediti/debiti verso controllante.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi.

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Dollaro USA	1,1234	1,1450	1,1993
Sterlina GBP	0,85080	0,89453	0,88723
Franco Svizzero	1,0854	1,1269	1,1702

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE**

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Attivi immateriali	2.929	1.880
Investimenti	4.564.617	5.646.098
Riserve tecniche carico riassicuratori	1.255.814	1.076.303
Crediti	730.015	731.709
Altri elementi dell'attivo	5.178.683	3.048.641
Ratei e risconti attivi	26.617	28.273
Attivo Stato Patrimoniale	11.758.675	10.532.904
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
- Riserve di Rivalutazione		
- Riserva Legale	274.023	264.719
- Altre Riserve	401.499	401.274
- Utili (perdite) portati a nuovo	172.441	88.766
- Utile d'esercizio	141.582	186.087
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	4.158.861	3.950.098
Fondi per rischi ed oneri	107.828	100.854
Debiti ed altre passività	2.210.460	1.249.800
Ratei e risconti passivi	18.352	17.679
Passivo Stato Patrimoniale	11.758.675	10.532.904

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	565.449	727.754
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(178.045)	(370.550)
Premi netti di competenza	387.405	357.204
Variazione delle Altre Riserve Tecniche	(5.225)	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	34.339	38.851
Variazione della riserva di perequazione	(42.783)	(57.758)
Altri proventi e oneri tecnici	(7.302)	(5.756)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(144.672)	(146.424)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(820)	(14.895)
Spese di gestione	(57.270)	(42.634)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	163.671	123.363
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	175.509	394.783
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(78.889)	(284.111)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(34.339)	(38.851)
Altri proventi	55.042	82.279
Altri oneri	(68.226)	(46.078)
Risultato del conto non tecnico	49.097	108.022
Risultato della gestione straordinaria	1.063	357
Imposte sul reddito	(72.249)	(45.654)
Utile d'esercizio	141.582	186.087

Stato Patrimoniale – Attivo**Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali (Allegato n. 4)****1.1 – Variazioni nell'esercizio**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4.

1.4 – Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	460	541
Marchi e Licenze	46	53
Costi per software	2.423	1.286
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.929	1.880

I costi per software (euro 2.423 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 60.846 mila) è rappresentata:

- a. dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 11.046 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- b. dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 – Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato 4.

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2019, ad euro 494.017 mila.

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 199 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 11.104 mila;
- la partecipazione in Simest S.p.A., pari al 76,005%, per un controvalore di euro 228.406 mila;

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 4.764 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE BT per euro 4.304 mila e alla società ATI per euro 460 mila e una svalutazione complessiva di euro 26.429 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", relativi alla società SACE Fct per euro 5.351 mila, alla società SIMEST per euro 20.673 mila e alla società SACE do Brasil per euro 406 mila.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7

2.2.2 Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)

La voce si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 83.762 mila.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.3 Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2

(importi in migliaia di euro)

Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente

	31-dic-19	31-dic-18
Titoli di Stato emessi dall'Austria	39.500	40.907
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	13.459	12.499
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.562.850	2.611.889
Altri titoli quotati	240.734	1.876.283
Totale	3.856.543	4.541.578

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto ammontano a:

Tabella 3

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Positivo	Negativo
Scarti	5.537	0

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1
Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6.

Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 10

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce “Finanziamenti” comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all’inizio dell’esercizio era pari ad euro 2.432 mila. Nel corso dell’esercizio sono state incassate rate per euro 264 mila. Il saldo pari ad euro 2.168 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 4

(importi in migliaia di euro)

Durata vincolo	31-dic-19	31-dic-18
Entro 6 mesi	0	327.947
Totale	0	327.947

2.3.6 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 5

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Notes	0	2.758
Altri investimenti	29	29
Investimenti finanziari diversi	29	2.787

2.3.7 – Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

Tabella 6

(importi in migliaia di euro)

Fondi comuni di investimento per paese	31-dic-19	31-dic-18
Francia	0	69.999
Italia	150.594	123.301
Totale	150.594	193.300

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l’ammontare dei depositi a garanzia (euro 53 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell’esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione, pari a euro 1.255.814 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla convenzione sottoscritta tra SACE S.p.A. e il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 19 novembre 2014.

Tabella 7

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Riserva Premi	1.128.865	1.016.238
Riserva Sinistri	100.826	28.717
Altre riserve tecniche	26.123	31.348
Totale	1.255.814	1.076.303

Sezione 5 –Voce E – Crediti

Tabella 8

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I1)	30.955	38.862
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I4)	403.871	394.997
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II)	16.506	26.555
Altri crediti (Voce E.III)	278.683	271.295
Totale	730.015	731.709

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I)

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 30.955 mila). Nel corso dell'esercizio, in riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi, non sono state rilevate perdite.

La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 403.871 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce per euro 164.391 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 239.478 mila a crediti da surroga per rischio commerciale.

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2019 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente agli incassi di indennizzi recuperati per euro 76.208 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positiva e pari ad euro 2.154 mila.

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" (E.II) presenta un saldo pari a euro 16.506 mila e si riferisce per euro 10.336 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 3.889 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e 5.932 al Trattato con privati. Nella voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione" sono inclusi inoltre euro 3.016 mila riferiti a crediti verso il MEF per indennizzi e rimborsi su premi ed euro 2.163 mila per crediti di riassicurazione attiva.

5.2- Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 9

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Altri crediti paese	22.654	25.542
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	82.333	109.319
Crediti verso l'Erario	11.869	19.841
Attività per imposte anticipate	75.799	98.869
Crediti diversi	86.028	17.724
Altri Crediti (voce E.III)	278.683	271.295

La voce "Altri crediti Paese" (euro 22.654 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 82.333 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" accoglie per euro 10.746 mila il credito per IRAP, risultante dagli acconti versati in anni precedenti (pari a euro 18.812) al netto dell'onere dell'esercizio 2019 (euro 8.066 mila)

e per euro 1.123 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2019.

Le attività per imposte anticipate (euro 75.799 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 31, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2019 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

L'incremento della voce "Crediti Diversi" rispetto all'esercizio precedente è riferibile, principalmente, alla marginazione su operazioni di *Asset Swap* e di pronti contro termine stipulati con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Crediti Paese da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera

Tabella 10
(importi in migliaia)

Valuta	31-dic-19	31-dic-18
USD	199.157	278.435
EURO	330.417	283.083
CHF	3.600	4.050
Altre valute	6	6

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 11
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2019
Mobili e macchine	1.513	412	509	1.416
Opere d'arte	53	0	0	53
Impianti e attrezzature strumentali	4	5	7	2
Scorte	10	0	4	6
Totale	1.580	417	520	1.477

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 5.154.707 mila, di cui euro 1.824 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 4 mila.

6.4 – Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

Tabella 12
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	0	475
Attività da plusvalenze su contratti derivati	0	377
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	20.879	32.151
Altre attività	1.583	20
Totale	22.462	33.023

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce G

Tabella 13

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	24.549	25.710
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	1.116	1.604
Totale ratei per interessi	25.665	27.314
Altri risconti attivi	952	958
Totale risconti attivi	26.617	958

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 1.116 mila) riguarda gli interessi su operazioni di pronti contro termine. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 952 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 – Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 81 mila relativi a costi legati a contratti di servizi, non vi sono risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto**Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A**

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 14
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2018	3.730.324	88.766	250.975	283.492	43.305	274.866	4.671.728
Destinazione dell'utile 2017:							
- Distribuzione dividendi						(150.000)	(150.000)
- Altre Destinazioni			13.743	111.123		(124.866)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				6.658			6.658
Risultato dell'esercizio 2018						186.087	186.087
Saldi al 31.12.2018	3.730.324	88.766	264.718	401.273	43.305	186.087	4.714.473
Destinazione dell'utile 2018:							
- Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
- Altre Destinazioni		83.675	9.305	3.107		(96.087)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				(2.882)			(2.882)
Risultato al 31 dicembre 2019						141.582	141.582
Saldi al 31.12.2019	3.730.324	172.441	274.023	401.498	43.305	141.582	4.763.173

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 15
(importi in euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2019	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B,C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A,B,C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	274.023.092	B		
Altre Riserve	97.476.701	A, B	97.476.701	
Altre Riserve	304.022.003	A, B,C	304.022.003	
Utili portati a nuovo	172.441.123	A, B, C	172.441.123	
Totale			573.939.827	
quota non distribuibile (1)			97.476.701	
quota distribuibile			476.463.126	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C; per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 18.248 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 1.930 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti euro 80.181 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto e euro (2.882) riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 16
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.465.302	2.426.320
Riserva per rischi in corso	515.000	490.000
Totale	2.980.302	2.916.320
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	452.767	353.727
Riserva per spese di liquidazione	7.879	5.997
Riserva per sinistri tardivi	13.961	12.886
Totale	474.607	372.610

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.125.951 mila e per euro 108.825 mila. La riserva premi risulta in aumento per effetto dell'andamento dei premi dell'esercizio. La Riserva Sinistri risulta in aumento per effetto della maggiore sinistrosità registrata nell'anno, ed è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 17

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	LD	LI	LD	LI
	31-dic-19	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.368.614	96.688	2.307.500	118.820
Riserva per rischi in corso	515.000		490.000	
Totale	2.883.614	96.688	2.797.500	118.820
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	414.546	38.221	322.427	31.300
Riserva per spese di liquidazione	7.879		5.997	
Riserva per sinistri tardivi	13.961		12.886	
Totale	436.386	38.221	341.310	31.300

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 - non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio. La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 703.951 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 42.783 mila. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005 (e dell'art. 80 del D.Lgs 173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 107.828 mila; l'importo comprende euro 19.720 mila per imposte differite passive ed euro 88.108 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 1.145 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 14.622 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 8.291 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 26.123 mila relativi ai potenziali oneri di cui alla Convenzione stipulata con il MEF per quanto riguarda l'importo determinato in misura pari al dieci per cento della riserva di perequazione 2014 di SACE S.p.A. (art. 8.1.a);
- euro 15.100 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 18

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Anticipi per premi	29	141
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	11	11
Depositi c/spese istruttoria	208	216
Altri debiti di ass.ne diretta	29.936	31.233
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	30.183	31.601

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" di euro 29.936 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si giustifica per effetto dei recuperi delle quote di spettanza degli assicurati registrati nell'esercizio 2019, nonché per l'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

Tabella 19

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Debiti di riassicurazione attiva	0	27
Debiti di riassicurazione passiva	96.341	64.407
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	96.341	64.434

La voce "Debiti di riassicurazione passiva" pari ad euro 96.341 mila accoglie principalmente i debiti per premi ceduti a riassicuratori pari a euro 81.752 mila, riferiti ad operazioni di riassicurazione con controparte MEF per euro 28.523 mila, con controparte riassicuratori privati per euro 52.399.

13.2 – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari a euro 64.253 mila (euro 6.085 mila al 31 dicembre 2018) si riferisce ad operazioni di *asset swap* poste in essere con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

13.4 – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La voce pari a euro 1.985.538 mila (euro 1.072.447 mila al 31 dicembre 2018) si riferisce ad operazioni di pronti contro termine poste in essere con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

Tabella 20
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Per oneri tributari diversi	1.366	1.668
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.593	1.557
Debiti diversi	21.717	34.707
Totale	24.676	37.932

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile, principalmente, ai minori margini passivi per operazioni di pronti contro termini.

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 21.717 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 12.336 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 8.543 mila.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2019 sono stati rinviiati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 4.197 mila, accoglie le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

Tabella 21
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Ratei passivi su interessi	17.199	17.199
Altri ratei e risconti	1.153	480
Totale Ratei e Risconti	18.352	17.679

14.1 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari a euro 17.199 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (V. Sezione n.9).

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'allegato 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti**16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti**

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.253.570 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 568.461 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 35.779 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'allegato 17.

17.1 – Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente a euro 1.623.813 mila e si riferiscono per euro 649.813 mila a contratti a termine e per euro 974.000 mila ad operazioni di asset swap. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 31.758 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo negativo di euro 14.008 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni è riportato nell'Allegato 17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli, compresi quelli relativi ad imprese del gruppo, sono depositati presso istituti bancari, per euro 3.940.670 mila e società di gestione del risparmio, per euro 150.594 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato 18.

Conto Economico**Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni****18.1 – Premi lordi contabilizzati**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 565.449 mila.

Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 2.534 mila e sinistri per euro 4.648 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 208.921 mila di cui euro 147.359 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'allegato 19.

18.3 – Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 34.339 mila.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari ad euro 2.511 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 1.506 mila e aperture dossier dell'esercizio per euro 161 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 23

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-dic-19	31-dic-19	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18	31-dic-18
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-160.249	-28	-160.277	-164.224	-65	-164.289
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-78.660	0	-78.660	-67.070	-7.121	-74.191
Costi di amministrazione gestione sinistri	-4.118	0	-4.118	-4.349	0	-4.349
Indennizzi quote a carico riassicuratori	21.401	0	21.401	18.706	0	18.706
Variazione dei recuperi	105.234	1.636	106.870	140.464	2.997	143.461
Variazione riserve sinistri	-22.967	-6.921	-29.888	-35.288	-30.474	-65.762
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	-139.359	-5.313	-144.672	-111.761	-34.663	-146.424

La Variazione dei recuperi (euro 106.870 mila) si riferisce prevalentemente ad incassi da Paesi esteri per euro 49.216 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 16.289 mila, Russia per euro 6.664 mila, Cuba per euro 3.626 mila ed Egitto per euro 3.363 mila.

I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano a euro 21.401 mila di cui euro 20.445 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 820 mila (euro 14.895 mila alla fine del 31 dicembre 2018).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 24
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Provvigioni di incasso e da acquisizione	266	2.756
Altre spese di acquisizione	28.385	30.380
Altre spese di amministrazione	57.706	54.153
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	-29.087	-44.655
Spese di gestione	57.270	42.634

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 16.264 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 12.121 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 37.742 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 19.459 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 505 mila). Nell'allegato 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari a euro 29.087 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 21.407 mila).

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 9.813 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 42.783 mila è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'allegato 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 25
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Proventi derivanti da azioni e quote	0	1.126
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	597	595
Proventi derivanti da altri investimenti	102.233	105.444
Riprese di valore sugli investimenti	6.771	6.717
Profitti sul realizzo di investimenti	65.908	280.901
Totale	175.509	394.783

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 102.233 mila) includono principalmente euro 78.979 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari, euro 2.944 mila per interessi su *Time Deposit*, euro 7.086 mila per proventi su pronti contro termine, euro 1.377 mila per interessi su *Time Deposit* stipulati con SACE Fct, euro 539 mila per proventi da fondi comuni di investimento e euro 9.194 mila per interessi attivi su titoli coperti da *asset swap*. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 6.771 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE BT e ATI per euro 4.764 mila e alla ripresa di valore su titoli, fondi azionari e quote di oicr per euro 2.007 mila. La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 65.908 mila) si compone di euro 57.369 mila relativi a profitti su contratti

a termine e euro 8.539 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato 23)
Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 26
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	12.564	5.998
Rettifiche di valore sugli investimenti	31.291	11.110
Perdite sul realizzo di investimenti	35.034	267.003
Totale	78.889	284.111

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 460 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da *asset swap* (euro 8.023 mila), gli oneri su operazioni di pronti contro termine (euro 1.298 mila) e gli oneri per la gestione dell’immobile (euro 1.068 mila). La voce “Rettifiche di valore sugli investimenti” (euro 31.291 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 4.197 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SACE Fct, Simest e Sace do Brasil (euro 26.430 mila) e all’ammortamento dell’immobile (euro 664 mila). La voce “Perdite sul realizzo di investimenti” include euro 28.912 mila relativi a perdite su contratti a termine, euro 5.745 mila su titoli e euro 377 mila su operazioni in derivati. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 27
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Interessi compensativi su premi	1.342	1.459
Interessi compensativi su crediti	12.879	23.225
Interessi attivi e proventi diversi	472	788
Interessi attivi su crediti d’imposta	16	16
Plusvalenze su Altri Crediti	5.182	6.432
Utili su cambi da realizzo	10.625	17.234
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	15.092	5.536
Utili su cambi da valutazione	4.561	22.514
Ricavi per prestazioni v/società controllate	4.873	5.075
Totale	55.042	82.279

La voce “Interessi compensativi su crediti” (euro 12.879 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell’esercizio sui crediti da surroga. Gli “Utili su cambi da realizzo” (euro 10.625 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le “plusvalenze su altri crediti” (euro 5.182 mila) si riferiscono per euro 4.303 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 879 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli utili su cambi da valutazione (euro 4.561 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

Tabella 28
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Ammortamenti	902	401
Accantonamenti a fondi rischi	37.940	7.406
Perdite su cambio da realizzo	7.394	7.317
Perdite su cambio da valutazione	2.322	11.097
Svalutazione crediti per interessi compensativi	202	234
Svalutazione altri crediti	25	120
Altri interessi passivi e oneri finanziari	19.441	19.503
Totale	68.226	46.078

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 2.322 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 19.441 mila) si riferisce per euro 19.375 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'allegato 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 29
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Plusvalenze da alienazione beni mobili	1	0
Sopravvenienze attive diverse	3.821	1.301
Totale	3.822	1.301

La voce sopravvenienze attive diverse comprende principalmente le rettifiche relative ai costi generali e del personale non di competenza (euro 2.223 mila) e rettifiche su dividendi relativi a titoli esteri (euro 969 mila).

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 30
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Minusvalenze da alienazione beni mobili	7	11
Sopravvenienze passive diverse	2.752	934
Totale	2.759	945

La voce Sopravvenienze passive è principalmente riferita ai costi generali di competenza di esercizi precedenti (euro 1.564 mila) e rettifiche per ritenute su dividendi relativi a titoli esteri (euro 824 mila).

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 72.249 mila, così determinata:

- euro 8.066 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 49.671 mila corrispondente all'onere calcolato sul reddito imponibile trasferito alla società controllante per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 14.512 mila corrispondenti alle imposte anticipate iscritte in bilancio e così determinate:
 - euro 22.926 mila imposte differite attive, derivanti da euro 37.751 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziate nei

precedenti esercizi, al netto di euro 14.825 corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
 - euro 8.413 mila imposte differite passive, derivanti da euro 9.508 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziato nei precedenti esercizi, al netto di euro 1.094 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per L'IRAP

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono

Tabella 31
(importi in migliaia di euro)

IRAP	Saldo iniziale		Utilizzo 2019		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Con imputazione a conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	81					1.194	81
Svalutazione crediti per premi	262	18					262	18
Altre Svalutazioni	46.838	3.195	(46.838)	(3.195)				
Variazioni aliquota								
Totale	48.294	3.294	- 46.838	- 3.195			1.456	99

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

IRES	Saldo iniziale		Utilizzo 2019		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	imposta
Con imputazione a conto economico								
<u>Differenze che originano attività per imposte anticipate</u>								
Fondo di riserva	4.739	1.137	(1.758)	(422)			2.981	716
Riserva sinistri	188.019	45.124	(35.708)	(8.570)	22.416	5.380	174.727	41.934
Svalutazione crediti per premi	262	63					262	63
Fondo passività potenziali	60.212	14.451	(22.113)	(5.307)	37.940	9.106	76.039	18.249
perdite e minus da valutazione cambi	87.736	21.058	(28.713)	(6.891)	815	196	59.838	14.362
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.328	319					1.328	319
Minus valutazione azioni quotate	437	105	(197)	(47)			240	58
Svalutazioni crediti rischio commerciale	55.495	13.319	(55.495)	(13.319)				
Totali	391.809	95.575	- 143.984	- 34.556	61.171	14.681	315.415	75.700
<u>Differenze che originano passività per imposte differite</u>								
Utili e plus da valutazione cambi	119.380	28.651	(41.770)	(10.025)	4.558	1.094	82.168	19.720
Totali	119.380	28.651	- 41.770	- 10.025	4.558	1.094	82.168	19.720
<u>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</u>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico	786						584	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	7.122						13.736	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	120						25	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		98.870		- 37.751		14.681		75.800
Totale imposte differite da differenze temporanee		28.651		- 10.025		1.094		19.720

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'allegato 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'allegato 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 31.758 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 14.008 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Tabella 32

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(28.911)	(168.327)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	57.369	172.906
Proventi su derivati		46.838
Oneri su derivati		(49.333)
Risultato netto da realizzo (A)	28.458	2.084
Utili cambio da realizzo	10.696	45.002
Perdite cambio da realizzo	(7.396)	(12.400)
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	3.300	32.602
Risultato realizzato (A+B)	31.758	34.686
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(4.197)	(3.394)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati		852
Risultato netto da valutazione (C)	(4.197)	(2.542)
Utili cambio valutazione riserve tecniche	5.126	9.659
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(18.963)	(43.492)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	4.558	18.171
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(1.701)	(9.231)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	3	4.343
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(621)	(1.866)
Utili su cambio titoli portafoglio immobilizzato	1.788	11.295
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	(9.810)	(11.120)
Risultato delle valutazioni (C +D)	(14.008)	(13.662)

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**1. Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale**

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2019 a euro 4.763.173 mila (euro 4.714.473 mila nel 2018). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- capitale sociale pari a euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari a euro 43.305 mila;
- riserva legale pari a euro 274.023 mila;
- altre riserve pari a euro 401.498 mila;
- utili portati a nuovo pari a euro 172.441 mila;
- utile dell'esercizio pari a euro 141.582 mila.

2. Compensi degli amministratori con deleghe

Di seguito si illustrano le politiche adottate per la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, in adempimento dei vigenti obblighi normativi.¹¹

Il Consiglio di Amministrazione, viste le funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle indicazioni ricevute dall'Azionista, ha approvato di riconoscere con decorrenza dalla data di nomina le seguenti componenti retributive annue in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato:

(importi in euro)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso: emolumento carica – art. 2389, comma 1	40.000
Compenso fisso: emolumento deleghe – art. 2389, comma 3	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento carica (ex. art. 2389, 1° comma) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma).

(importi in euro)

Amministratore Delegato	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso: emolumento carica – art. 2389, comma 1	25.000
Compenso fisso: emolumento deleghe – art. 2389, comma 3	400.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	200.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) emolumento carica ex art. 2389, 1° comma; b) emolumento a fronte delle deleghe ex art. 2389, 3° comma.

Componente variabile di breve termine

In ragione delle deleghe conferite, è stata determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Management By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

¹¹ In particolare, conformemente alle politiche adottate dall'Azionista, è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle *best practices* internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

3. Rendiconto Finanziario

(importi in migliaia di euro)	Anno 2019	Anno 2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	213.831	231.741
Variazione di elementi non monetari	29.308	130.961
Variazione della riserva premi danni	(115.529)	(5.704)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	144.781	135.018
Variazione degli accantonamenti	(23.057)	(1.870)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	24.520	4.393
Altre Variazioni	(1.407)	(876)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	947.205	836.057
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	9.082	66
Variazione di altri crediti e debiti	938.123	835.991
Imposte pagate	(72.249)	(45.654)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.118.095	1.153.105
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	663	663
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	1.056.275	(2.928.548)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	461	(549)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	1.057.399	(2.928.434)
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale	-	-
Riserve di capitale	(2.882)	6.659
Rivalutazione degli immobili	-	-
Distribuzione dei dividendi	(90.000)	(150.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	58.168	6.085
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(34.714)	(137.256)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.013.929	4.926.514
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.140.781	(1.912.585)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.154.710	3.013.929

4. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per l'esercizio 2019, sono pari a euro 133 mila.

5. Denominazione e Sede della Controllante

SACE S.p.A. è controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha sede in Roma, via Goito n. 4 ed esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del c.c. In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art.2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)

Voci dell' attivo	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	5
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.764.649
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.026
b) attività finanziarie designate al fair value	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.693.623
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.463.817
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	323.523.878
a) crediti verso banche	20.179.065
b) crediti verso clientela	303.344.813
50. Derivati di copertura	679.154
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.581
70. Partecipazioni	30.316.282
80. Attività materiali	322.661
90. Attività immateriali	20.946
- di cui: avviamento	
100. Attività fiscali	480.439
a) correnti	1.044
b) anticipate	479.395
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
120. Altre attività	312.076
Totale dell'attivo	370.015.488

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	342.568.460
a) debiti verso banche	30.429.339
b) debiti verso clientela	293.196.243
c) titoli in circolazione	18.942.878
20. Passività finanziarie di negoziazione	70.981
30. Passività finanziarie designate al fair value	500.024
40. Derivati di copertura	656.433
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.033
60. Passività fiscali:	394.012
a) correnti	284.550
b) differite	109.462
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	
80. Altre passività	753.398
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.036
100. Fondi per rischi e oneri:	250.773
a) impegni e garanzie rilasciate	120.442
c) altri fondi per rischi e oneri	130.332
110. Riserve da valutazione	539.855
120. Azioni rimborsabili	
130. Strumenti di capitale	
140. Riserve	15.341.580
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517
160. Capitale	4.051.143
170. Azioni proprie (-)	(57.220)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.540.463
Totale del passivo e del patrimonio netto	370.015.488

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

Voci	31/12/2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.849.429
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.074.652
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.266.256)
30. Margine di interesse	3.583.173
40. Commissioni attive	396.385
50. Commissioni passive	(1.537.340)
60. Commissioni nette	(1.140.956)
70. Dividendi e proventi simili	1.362.387
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.852
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(16.695)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	16.977
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.949
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(36.952)
c) passività finanziarie	(19)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(30.007)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.527
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(31.535)
120. Margine di intermediazione	3.777.732
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65.137)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.114)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.023)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.199)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.710.396
160. Spese amministrative:	(216.233)
a) spese per il personale	(153.069)
b) altre spese amministrative	(63.164)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.286)
a) impegni e garanzie rilasciate	(8.506)
b) altri accantonamenti netti	(33.780)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.352)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.198)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.303
210. Costi operativi	(259.767)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(172.033)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.278.592
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(738.129)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.540.463
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.540.463

6. Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 141.581.727

Euro	141.581.727	Utile di esercizio
Euro	7.079.086	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro	4.763.933	alle "Altre Riserve" relativamente alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
Euro	129.738.708	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea dell'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Roma, 19 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegati alla nota integrativa ex D.Lgs 173/97

N.	DESCRIZIONI
1	Stato patrimoniale Gestione Danni
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACES.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 3.730.323.610 Versato E. 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N. 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2019**

(Valore in migliaia di Euro)

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 1

Società SACE S.p.A.Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	2.929	10	2.929
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	59.914		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	932		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	60.846
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	401.556		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	8.699		
	e) altre	21	0	22	410.255
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	83.762		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	83.762
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	494.017
	da riportare				2.929

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	1.880	190	1.880
	191	60.522		
	192	988		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	61.510
197	0			
198	424.480			
199	0			
200	8.361			
201		202	432.841	
203	83.459			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	83.459	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				516.301
	da riportare			1.880

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio		
				2.929		
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	365			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	365	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		150.594	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	3.856.543			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.856.543	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	2.168			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	2.168	
	5. Quote in investimenti comuni		49		0	
	6. Depositi presso enti creditizi		50		0	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	29	4.009.700	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	53	4.564.617
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	58	1.128.864			
	2. Riserva sinistri	59	100.826			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0			
	4. Altre riserve tecniche	61	26.123		62	1.255.814
						5.823.359
			da riportare			

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1880
216	168				
217	0				
218	0	219	168		
		220	193.300		
221	4.541.578				
222	0				
223	0	224	4.541.578		
225	2.432				
226	0				
227	0	228	2.432		
		229	0		
		230	327.947		
		231	2.787	232	5.068.212
				233	76
				234	5.646.098
		238	1.016.238		
		239	28.717		
		240	0		
		241	31.348	242	1.076.303
		da riportare			6.724.281

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio		
					5.823.359	
E.	CREDITI					
I.	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	26.164			
	b) per premi degli es. precedenti	72	4.791	73	30.955	
	2. Intermediari di assicurazione	74	0			
	3. Compagnie conti correnti	75	0			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	403.871	77	434.826	
II.	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	16.506			
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	16.506	
III.	- Altri crediti			81	278.684	
				82	730.045	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I.	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	83	1.446			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
	3. Impianti e attrezzature	85	2			
	4. Scorte e beni diversi	86	59	87	1.477	
II.	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	5.154.707			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	4	90	5.154.710	
III.	- Azioni o quote proprie			91	0	
IV.	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	33			
	2. Attività diverse	93	22.462	94	22.496	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0			
				95	5.178.683	
G.	RAI RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	25.665	
	2. Per canoni di locazione			97	0	
	3. Altri ratei e risconti			98	952	
				99	26.617	
	TOTALE ATTIVO				100	11.758.675

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.724.281
251	34.041		
252	4.821	253	38.862
		254	0
		255	0
		256	394.997
		257	433.858
		258	26.555
		259	0
		260	26.555
		261	271.295
		262	731.709
		263	1.513
		264	0
		265	4
		266	63
		267	1.580
		268	3.013.924
		269	5
		270	3.013.929
		271	0
		272	108
		273	33.024
		274	33.132
		275	3.048.641
		903	0
		276	27.315
		277	0
		278	958
		279	28.273
		280	10.532.904

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	274.023
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	401.499
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	172.441
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	141.582
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.763.173
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	500.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	2.980.302
	2. Riserva sinistri	113	474.607
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	703.951
		117	4.158.861
da riportare			9.422.034

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.324		
	282	43.305		
	283	0		
	284	264.719		
	285	0		
	286	0		
	287	401.274		
	288	88.766		
	289	186.087		
	501	0	290	4.714.473
			291	500.000
292	2.916.320			
293	372.610			
294	0			
295	0			
296	661.168		297	3.950.098
da riportare				9.164.571

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		9.422.034	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
	2. Fondi per imposte	129	19.720		
	3. Altri accantonamenti	130	88.108	131	107.828
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Intermediari di assicurazione	133	0		
	2. Compagnie conti correnti	134	0		
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	30.183		
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	30.183
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	96.341		
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	96.341
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	64.253
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	1.985.538
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.221
VIII	- Altri debiti				
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
	2. Per oneri tributari diversi	147	1.366		
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.593		
	4. Debiti diversi	149	21.177	150	24.676
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	52		
	2. Provigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
	3. Passività diverse	153	4.197	154	4.248
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	2.210.460
	da riportare				11.740.322

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		9.164.571
		308	0
		309	28.651
		310	72.204
		311	100.854
		312	0
313	0		
314	0		
315	31.601		
316	0	317	31.601
318	64.435		
319	0	320	64.435
		321	0
		322	6.085
		323	0
		324	1.072.447
		325	5.279
326	0		
327	1.668		
328	1.557		
329	34.707	330	37.933
331	69		
332	0		
333	31.952	334	32.021
904	0	335	1.249.800
	da riportare		10.515.226

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		11.740.322
	1. Per interessi	156	17.199
	2. Per canoni di locazione	157	301
	3. Altri ratei e risconti	158	853
		159	18.352
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			11.758.675

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto				10.515.226
	336	17.199		
	337	0		
	338	480	339	17.679
			340	10.532.904

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 3

Società **SACES.p.A.**

Esercizio **2019**

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	163.671	21		41	163.671
Proventi da investimenti	+	2	175.509		42	175.509
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	78.889		43	78.889
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	34.339		45	34.339
Risultato intermedio di gestione		6	225.953	26	46	225.953
Altri proventi	+	7	55.042	27	47	55.042
Altri oneri	-	8	68.226	28	48	68.226
Proventi straordinari	+	9	3.822	29	49	3.822
Oneri straordinari	-	10	2.759	30	50	2.759
Risultato prima delle imposte		11	213.831	31	51	213.831
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	72.249	32	52	72.249
Risultato di esercizio		13	141.582	33	53	141.582

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 4

Società SACES.p.A.Esercizio 2019**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 14.350	31 71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2 2.017	32 0
per: acquisti o aumenti		3 2.017	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38 0
svalutazioni durature		9	39 0
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 16.367	41 71.913
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 12.470	42 10.403
Incrementi nell'esercizio	+	13 263	43 664
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 968	44 664
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 13.438	49 11.067
Valore di bilancio (a - b)		20 2.929	50 60.846
Valore corrente		21	51 75.600
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 5

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 432.841	21 83.459	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 5.164	22 303	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23	43
riprese di valore		4 4.764	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 400	26 303	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 27.750	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9 26.430	29	49
altre variazioni		10 1.320	30	50
Valore di bilancio		11 410.255	31 83.762	51 0
Valore corrente		12 410.255	32 86.556	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 26.430	34	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	83.762
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	83.762
di cui obbligazioni convertibili	64	

SACES.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2019

Società SACES.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quoto non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quote possedute (5)	
						Importo (4)	Numero azioni/quote			Diretta %	Indiretta %
1	b	NQ	1	Sace BT S.p.A	euro	56.539	56.539	65.503	4.304	100	100
2	b	NQ	2	Sace Fd S.p.A	euro	50.000	50.000	107.447	-5.317	100	100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	236.200	2.362	262.272	11.927	4,23	4,23
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	3.630	3.630	897	-1.718	100	100
5	b	NQ	2	Simest S.p.A	euro	164.646	316.627	300.515	-27.125	76,005	76,005

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione diretti (**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Quota svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria

(3) Attività svolta

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Società **SACE S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio **2019**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese e del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	b	Sace BTS.p.A			4.304		56.539	65.503	154.300	65.503
2	b	Sace Fct.S.p.A					50.000	107.447	50.000	107.447
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)			460		10.000	8.699	6.886	8.699
4	b	SACE Do Brasil			400		3.630	199	11	199
5	b	Sinest S.p.A.					316.627	228.406	232.500	228.406
		Totali C.II.1							443.697	410.255
	a	Società controllanti								
	b	Società controllate								
	c	Società consociate							436.811	401.556
	d	Società collegate								
	e	Altre							6.886	8.699
		Totale D.I								
		Totale D.II								

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare: (4) Evidenziare con (*) se valutati con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alta partecipazione anche se frazionata deve comunque essere

assegnato lo stesso numero d'ordine

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2019

Società SACE S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 21	0 41	365 61	365 81	365 81	365 101
b) azioni non quotate	0 22	0 42	365 62	365 82	365 102	365 102
c) quote	0 23	0 43	0 63	0 83	0 103	0 103
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 24	0 44	0 64	0 84	0 104	0 104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) titoli di Stato quotati	2.728.845 26	2.880.927 46	150.594 65	157.092 85	150.594 105	157.092 105
a2) altri titoli quotati	2.488.111 27	2.634.529 47	1.127.697 66	1.134.230 86	3.856.543 106	4.015.167 106
b) titoli di Stato non quotati	240.735 28	246.397 48	50.116 68	50.125 88	290.851 108	296.522 108
b2) altri titoli non quotati	0 29	0 49	69 89	69 89	0 109	0 109
c) obbligazioni convertibili	0 30	0 50	70 90	70 90	0 110	0 110
5. Quote in investimenti comuni	0 31	0 51	71 91	71 91	0 111	0 111
7. Investimenti finanziari diversi	0 32	0 52	72 92	72 92	0 112	0 112
	0 33	0 53	29 73	29 93	29 113	29 113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	0 141	0 161	0 181	0 201	0 221	0 221
b) azioni non quotate	0 142	0 162	0 182	0 202	0 222	0 222
c) quote	0 143	0 163	0 183	0 203	0 223	0 223
2. Quote di fondi comuni di investimento	0 144	0 164	0 184	0 204	0 224	0 224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) titoli di Stato quotati	0 145	0 165	0 185	0 205	0 225	0 225
a2) altri titoli quotati	0 146	0 166	0 186	0 206	0 226	0 226
b) titoli di Stato non quotati	0 147	0 167	0 187	0 207	0 227	0 227
b2) altri titoli non quotati	0 148	0 168	0 188	0 208	0 228	0 228
c) obbligazioni convertibili	0 149	0 169	0 189	0 209	0 229	0 229
5. Quote in investimenti comuni	0 150	0 170	0 190	0 210	0 230	0 230
7. Investimenti finanziari diversi	0 151	0 171	0 191	0 211	0 231	0 231
	0 152	0 172	0 192	0 212	0 232	0 232
	0 153	0 173	0 193	0 213	0 233	0 233

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2019

Società SACE S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	2.304.010 81	0 101	2.787
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	724.558 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	712.127 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0 84	0 104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	12.431 86	0 106	
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	299.722 87	0 107	2.758
per: vendite	0 28	0 48	299.722 88	0 108	2.758
svalutazioni	0 29	0 49	0 89	0 109	
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	0 31	0 51	91	0 111	
Valore di bilancio	0 32	0 52	2.728.845 92	0 112	29
Valore corrente	0 33	0 53	2.880.927 93	0 113	29

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2019

Società **SACE S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 2.432	21	327.947
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22	835.778
per: erogazioni		3 0	23	835.778
riprese di valore		4 0	24	
altre variazioni		5	25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 263	26	1.163.725
per: rimborsi		7 263	27	1.163.725
svalutazioni		8	28	
altre variazioni		9	29	
Valore di bilancio		10 2.168	30	0

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 13

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.465.302	11	2.426.320	21	38.982
Riserva per rischi in corso	2	515.000	12	490.000	22	25.000
Valore di bilancio	3	2.980.302	13	2.916.320	23	63.982
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	452.767	14	353.727	24	99.040
Riserva per spese di liquidazione	5	7.879	15	5.997	25	1.882
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	13.961	16	12.886	26	1.075
Valore di bilancio	7	474.607	17	372.610	27	101.997

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 15

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

			Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 11	28.651	21	72.204	31	5.279
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 12		22	37.939	32	539
Altre variazioni in aumento	+	3 13		23	287	33	42
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 14	8.414	24	6.035	34	548
Altre variazioni in diminuzione	-	5 15	517	25	16.287	35	91
Valore di bilancio		6 16	19.720	26	88.107	36	5.221

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 16

Società SACE S.p.A.Esercizio 2019

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Azioni e quote	1	2	401.556	3	4	8.699	5	6	410.255
Obbligazioni	7	83.762	8	9	10	11	12	83.762	
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18	19	0	
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24	25	0	
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30	31	0	
Investimenti finanziari diversi	31	32	0	33	34	35	36	0	
Depositi presso imprese e cedenti	37	38	51	39	40	41	42	51	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48	49	0	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54	55	0	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60	61	0	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	0	63	64	65	66	0	
Altri crediti	67	726	68	5.588	69	70	71	72	6.314
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78	79	0	
Attività diverse	79	80	0	81	82	83	84	0	
Totale	85	84.488	66	407.195	87	88	8.699	89	500.383
di cui attività subordinate	91	0	92	93	94	95	96	0	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale						
Passività subordinate	97	0	98	99	0	100	0	101	0	102	0	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	105	0	106	0	107	0	108	0	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	16	117	0	118	0	119	0	120	16
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	123	0	124	0	125	0	126	0	
Debiti con garanzia reale	127	0	128	129	0	130	0	131	0	132	0	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	1.546	140	3.163	141	0	142	0	143	0	144	4.709
Passività diverse	145	146	147	0	148	0	149	0	150	0	151	0
Totale	151	1.546	152	3.179	153	0	154	0	155	0	156	4.725

Nota integrativa - Allegato 17

Società SACE S.p.A.Esercizio 2019**Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"**

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0
Totale	12	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0
b) da terzi	14	1.755
Totale	15	1.755
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0
b) da terzi	17	0
Totale	18	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0
c) altri impegni	21	1.797.006
Totale	22	1.797.006
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	4.949.722
Totale	25	4.949.722

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 18

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente												
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita										
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)									
Futures:	su azioni	1	101	21	-	21	-	41	141	61	161						
	su obbligazioni	2	102	22	-	22	-	42	142	62	162						
	su valute	3	103	23	-	23	-	43	143	63	163						
	su tassi	4	104	24	-	24	-	44	144	64	164						
	altri	5	105	25	-	25	-	45	145	65	165						
Opzioni:	su azioni	6	106	26	-	26	-	46	146	66	166						
	su obbligazioni	7	107	27	-	27	-	47	147	67	167						
	su valute	8	108	28	-	28	-	48	148	68	168						
	su tassi	9	109	29	-	29	-	49	149	69	169						
	altri	10	110	30	-	30	-	50	150	70	170						
Swaps:	su valute	11	111	31	-	31	-	51	151	71	171						
	su tassi	12	112	32	974.000	32	-	63.102	52	152	72	25.000	172	377			
	altri	13	113	33	-	33	-	53	153	73	173						
Altre operazioni	14	114	34	649.813	34	-	4.197	54	154	74	1.772.006	174	2.920				
Totale	15	-	115	-	35	1.623.813	35	-	67.299	55	-	155	-	75	1.797.006	175	3.297

Note: - Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società.

Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.

Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di

interesse sia lo scambio di valute vanno riportati separatamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 19

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2019**

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione					
Assicurazioni dirette:										
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5					
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10					
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15					
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20					
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25					
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30					
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	561.770	32	475.655	33	217.963	34	86.091	35	6.195
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	0	37	38	39	40				
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45					
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50					
Totale assicurazioni dirette	51	561.770	52	475.655	53	217.963	54	86.091	55	6.195
Assicurazioni indirette	56	3.655	57	25.645	58	5.279	59	265	60	
Totale portafoglio italiano	61	565.425	62	501.300	63	223.242	64	86.356	65	6.195
Portafoglio estero	66	24	67	166	68	34	69	2	70	
Totale generale	71	565.449	72	501.466	73	223.277	74	86.357	75	6.195

Nota integrativa - Allegato 21

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2019**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	82
Totale	3	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	597	44
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	2.954	45
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	1.377	46
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	78.091	48
Interessi su finanziamenti	9	46	49
Proventi su quote di investimenti comuni	10	539	50
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	2.944	51
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	16.280	52
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53
Totale	14	102.233	54
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15		55
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	4.764	56
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57
Altre azioni e quote	18	1.990	58
Altre obbligazioni	19	18	59
Altri investimenti finanziari	20	0	60
Totale	21	6.771	61
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64
Profitti su altre azioni e quote	25	202	65
Profitti su altre obbligazioni	26	8.337	66
Profitti su altri investimenti finanziari	27	57.369	67
Totale	28	65.908	68
TOTALE GENERALE	29	175.509	69

SACE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 23

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati ..	2	1.068	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	0	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	11.496	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	12.564	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate ..	10	26.430	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e parte	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72
Altre obbligazioni	13	1	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	4.861	44	0	74
Totale	15	31.291	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	4.111	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	1.634	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	29.289	49	0	79
Totale	20	35.034	50	0	80
TOTALE GENERALE	21	78.889	51	0	81

SACES.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2019

Società **SACE S.p.A.**

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Assicurazione diretta 1	Rischi ceduti 2	Rassicurazione Attiva 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	+ 1	-561.770 11	208.921 21	-3.655 31	0 41	-356.505
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	86.115 12	-94.858 22	-21.990 32	0 42	-30.733
Oneri relativi ai sinistri	- 3	217.963 13	-78.605 23	5.279 33	0 43	144.638
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0 14	5.225 24	0 34	0 44	5.225
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	8.297 15	-175 25	0 35	0 45	8.122
Spese di gestione	- 6	86.091 16	-29.087 26	265 36	0 46	57.268
Saldo tecnico (+ o -)	- 7	-163.304 17	11.420 27	-20.101 37	0 47	-171.986
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8	42.508			48	42.508
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non te	+ 9	-34.117	29		49	-34.117
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	-154.914 20	11.420 30	-20.101 40	0 50	-163.595

Nota integrativa - Allegato 29

Società SACE S.p.A.Esercizio 2019**Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero****Sezione I: Assicurazioni danni**

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	
Premi contabilizzati	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2
Oneri relativi ai sinistri	- 3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5
Spese di gestione	- 6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10 276
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11 -221
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12 -76
	(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	
Premi contabilizzati	+ 1
Oneri relativi ai sinistri	- 2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	- 3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4
Spese di gestione	- 5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10
	(A + B + C)

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 30

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2019**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi	43	44	45	46	47	48
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	164	165	166	167	168
Oneri straordinari	169	170	171	172	173	174
TOTALE GENERALE	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società **SACE S.p.A.**Esercizio 2019**Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto**

	Gestione danni				Gestione vita				Totale			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:												
in Italia	1	561.770	5	0	11	0	15	0	21	561.770	25	0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2	0	6	0	12	0	16	0	22	0	26	0
in Stati terzi	3	0	7	0	13	0	17	0	23	0	27	0
Totale	4	561.770	0	0	14	0	18	0	24	561.770	28	0

Francesca Cardarelli:
voce "Premi lordi contabilizzati assicurazione diretta" CE

SACE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Nota integrativa - Allegato 32

Società SACE S.p.A.Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 36.911	31 0	61 36.911
- Contributi sociali	2 9.778	32 0	62 9.778
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 2.835	33 0	63 2.835
- Spese varie inerenti al personale	4 9.111	34 0	64 9.111
Totale	5 58.635	35 0	65 58.635
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 223	36 0	66 223
- Contributi sociali	7 59	37 0	67 59
- Spese varie inerenti al personale	8 55	38 0	68 55
Totale	9 337	39 0	69 337
Totale complessivo	10 58.972	40 0	70 58.972
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 6.269	41 0	71 6.269
Portafoglio estero	12 38	42 0	72 38
Totale	13 6.306	43 0	73 6.306
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 65.279	44 0	74 65.279

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.715	45 0	75 1.715
Oneri relativi ai sinistri	16 3.271	46 0	76 3.271
Altre spese di acquisizione	17 18.497	47 0	77 18.497
Altre spese di amministrazione	18 41.796	48 0	78 41.796
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0	49 0	79 0
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 65.279	51 0	81 65.279

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 326
Impiegati	92 244
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 570

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 648
Sindaci	97 3	99 53

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Pierfrancesco Latini in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 3 aprile 2020



LATINI PIERFRANCESCO
03.04.2020 11:13:29 UTC

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato



NICOLETTA CASSANO
03.04.2020 07:21:03 UTC

Nicoletta Cassano
**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



SACE SpA

Relazione della società di revisione indipendente
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista di
SACE SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della riserva per rischi in corso

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
Parte A – Criteri di valutazione e di redazione del bilancio – Riserve tecniche
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico - Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I.

Le riserve tecniche di SACE SpA comprendono Euro 515 milioni relativi alla riserva per rischi in corso, pari al 4,4 per cento del “totale passivo e patrimonio netto”.

La riserva per rischi in corso integra la riserva per frazioni di premi per coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, nel caso in cui il costo atteso dei rischi assunti superi l'accantonamento per frazione di premi. La determinazione della riserva per rischi in corso è funzione della stima della perdita attesa a scadenza del portafoglio esistente alla data di bilancio, che viene elaborata attraverso modelli statistici.

L'analisi della voce costituisce un aspetto chiave della revisione per via della complessità del modello e del grado di soggettività relativo, in particolare, alla stima della probabilità di insolvenza, dei coefficienti di correlazione e dei tassi di recupero.

Sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto:

- identificazione e verifica dei controlli interni ritenuti più significativi, posti in essere dalla Direzione a supporto della corretta determinazione della riserva per rischi in corso;
- discussione con le competenti funzioni aziendali in merito all'andamento degli indicatori di rischio che contribuiscono alle variazioni della perdita attesa;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili;
- coinvolgimento di esperti attuari appartenenti alla rete PwC per verificare la ragionevolezza delle metodologie e delle assunzioni alla base del modello utilizzato per la determinazione della componente riserva per rischi in corso.



Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Parte A – Criteri di valutazione e di redazione del bilancio – Crediti

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico – Sezione 5 – Voce E – Crediti

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, inclusi gli “altri crediti paese” e i “crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare”, ammontano a complessivi Euro 509 milioni, pari al 4,3 per cento del totale attivo.

Con il pagamento degli indennizzi, per effetto della surroga, la Società diviene creditrice nei confronti delle controparti inadempienti, che nel caso di polizze a copertura del rischio sovrano sono direttamente riconducibili a Paesi esteri, mentre nel caso di polizze a copertura del rischio commerciale sono riferite a controparti *corporate*. La Società adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo tenendo in considerazione la peculiare natura delle operazioni sottostanti, la situazione geopolitica del paese debitore, la valutazione di terzi esterni e l'eventuale esistenza di un piano di rientro.

Nella valutazione dei crediti la componente di stima è preponderante, ed è caratterizzata da un elevato grado di soggettività, con particolare riferimento alla determinazione del valore recuperabile e della relativa tempistica.

Sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto:

- discussione con le competenti funzioni aziendali circa l'evoluzione della situazione economica e geopolitica delle principali controparti debitorie;
- acquisizione ed analisi critica della documentazione interna ed esterna a supporto delle svalutazioni o delle riprese di valore registrate;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente ed approfondimenti delle risultanze con le funzioni aziendali interessate;
- per un campione di controparti verifica della regolarità dei pagamenti e del rispetto dei piani di rientro concordati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.



In data 22 maggio 2019 abbiamo comunicato alla Società, come da lei richiestoci, la disponibilità alla cessazione anticipata del contratto con effetto dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Si è inoltre provveduto a darne specifica comunicazione a Consob.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di SACE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE SpA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di SACE SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di SACE SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da ALBERTO BUSCAGLIA
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data:03/04/2020 15:45:42

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

SACE S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019**Relazione del Collegio Sindacale**

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. (“SACE” o la “Società”) ai sensi dell’art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all’art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell’attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l’organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L’attuale Collegio Sindacale, analogamente al Consiglio di Amministrazione, è stato nominato con delibera dell’Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell’Assemblea che sarà convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2021. In data 17 gennaio u.s., in occasione della prima riunione, questo Collegio Sindacale ha incontrato il Presidente del Collegio Sindacale in carica per il triennio 2016-2018, ricevendo un’informativa sulle attività poste in essere nel corso del precedente mandato e, in particolare, nel corso del 2019.

Tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle strutture preposte all’attività di revisione interna e all’attività di *compliance* e con

il coinvolgimento dei responsabili delle strutture preposte alle varie materie oggetto di indagine.

Gli Amministratori di SACE, in data 19 marzo 2020, a seguito delle determinazioni assunte, hanno comunicato al Collegio Sindacale il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale in carica ha preso atto che nel corso dell'esercizio 2019 l'Organo di controllo ha tenuto n. 9 (nove) riunioni, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, ricevendo dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri organi cui è affidata la vigilanza, le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative rilevanti per verificare che gli atti deliberati posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni dell'impresa e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti, risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché

dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con i piani aziendali predisposti dal Consiglio di Amministrazione e quest'ultimo ha fornito informazioni sugli scostamenti, mediante la redazione di adeguata reportistica.

I principali temi presentati dai rispettivi Responsabili e analizzati dal Collegio Sindacale nel 2019, hanno riguardato:

- le attività di *audit* che - effettuate sulla base di un apposito piano approvato dal Consiglio di Amministrazione - hanno formato oggetto di *report* semestrali;
- la programmazione annuale dei lavori della Funzione *compliance* e l'esame periodico dell'esito delle verifiche effettuate e dei correttivi individuati;
- le attività poste in essere dalla funzione *Risk management*, anche con riferimento all'aggiornamento del *Risk Appetite Framework*, da ultimo approvato nella seduta consiliare del 30 gennaio 2020 e ai modelli di valutazione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio della controllata SIMEST, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS9 a partire dal bilancio 2018;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che – sulla base del Piano annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione – sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 19 marzo 2020;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., In particolare, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno proceduto al reciproco scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento;

- l'esame - alla presenza dei responsabili/referenti di struttura e/o sulla scorta di apposita documentazione dagli stessi predisposta - degli aspetti organizzativi, funzionali ed andamentali delle aree Affari legali e societari, Rischi, Pianificazione, Amministrazione e Finanza, Organizzazione, nonché sull'andamento delle società controllate da SACE, incontrando in data 20 febbraio 2019 i Collegi Sindacali delle controllate SIMEST S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'attuale Collegio Sindacale è stato informato che il precedente Organo di controllo ha partecipato alle attività propedeutiche alla nomina del c.d. Revisore Unico di Gruppo, rilasciando in data 28 maggio 2019 il proprio *"Parere in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti e proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2020 – 2028"*. Conseguentemente, abbiamo preso atto che in data 17 ottobre u.s. l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di: i) risolvere il contratto di revisione con PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2015 – 2023, con efficacia a far data dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 da parte dell'Assemblea dei soci, a seguito dell'emissione della relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2019; ii) conferire l'incarico di revisione legale dei conti di SACE S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 per il novennio 2020 – 2028 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Non risulta che siano state poste in essere operazioni non inerenti la parte caratteristica dell'oggetto sociale. L'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale stesso.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio di riferimento ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Questo Collegio Sindacale prende atto che dai relativi verbali, è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con il Responsabile della funzione *Internal Auditing* ha dato luogo ad approfondimenti e a flussi informativi anche per quanto riguarda l'implementazione degli interventi correttivi adottati.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data 3 aprile u.s. la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione è

coerente con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2019 e che la stessa è redatta in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

In data 3 aprile u.s. la Società di Revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. La Società di Revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

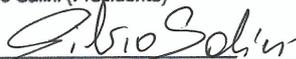
Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 141.581.727, così articolata:

- quanto a Euro 7.079.086, pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a Euro 4.763.933 alle "Altre Riserve";
- quanto a Euro 129.738.708, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A.

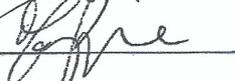
Roma, 8 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

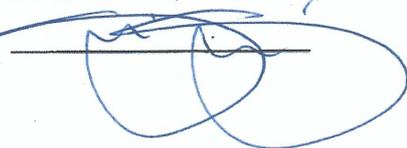
Dr. Silvio Salini (Presidente)



Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)



Prof. Gino Gardolfi (Sindaco effettivo)





sace simest 
gruppo cdp

SACE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2020

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591
Unico Azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Rodolfo ERRORE
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierfrancesco LATINI (*)
Consiglieri	Ilaria BERTIZZOLO Roberto COCIANCICH Elena COMPARATO Filippo GIANANTE Mario GIRO Federico MEROLA Monica SCIPIONE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Gino GANDOLFI Moira PARAGONE
Membri supplenti	Marco BRINI Cinzia MARZOLI
Delegato effettivo della Corte dei Conti (**)	Natale Maria Alfonso D'AMICO
Società di Revisione (***)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi.
Si riportano di seguito i nominativi dei componenti degli organi sociali e degli organismi di controllo in carica nell'esercizio 2019 fino alla data del 2 dicembre 2019; Beniamino Quintieri (Presidente consiglio di amministrazione) Alessandro Decio (Amministratore Delegato), Maria Allegrini (consigliere di amministrazione), Antonella Baldino (consigliere di amministrazione), Paolo Carlo Renato Dal Pino (consigliere di amministrazione), Rodolfo Errore (consigliere di amministrazione), Alessandra Ferone (consigliere di amministrazione), Giuseppe Maresca (consigliere di amministrazione), Federico Merola (consigliere di amministrazione), Franco Tutino (Presidente collegio sindacale), Roberta Battistin (membro effettivo collegio sindacale), Giuliano Segre (membro effettivo collegio sindacale), Antonia Di Bella (membro supplente collegio sindacale), Francesco Di Carlo (membro supplente collegio sindacale), Guido Carino (Delegato della Corte dei Conti – in carica fino al 31 dicembre 2019).

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019; Nominato Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.

(**) Nominato Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(***) Incarico attribuito per il periodo 2015-2023 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015. Si dà evidenza che in data 17 ottobre 2019, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di: i) risolvere il contratto di revisione con PricewaterhouseCoopers per il novennio 2015 – 2023, con efficacia a far data dall'approvazione del bilancio 2019 da parte dell'Assemblea dei soci, a seguito dell'emissione della relazione di revisione sul bilancio 2019; ii) conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020 – 2028 a Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	5
2. LA STRATEGIA	8
3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO	9
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA	10
5. LA GESTIONE DEI RISCHI	11
5.1 Politiche sulla gestione dei rischi	11
5.2 Il ruolo del Risk Management	13
5.3 Riassicurazione.....	15
5.4 Portafoglio crediti e garanzie	16
5.5 Portafoglio finanziario	24
6. RISORSE UMANE	25
7. CONTENZIOSO	26
8. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING	26
9. CORPORATE GOVERNANCE	27
10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE	29
11. PROSPETTIVE PER IL 2020.....	29
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	30
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITA'	30
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	35
NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	36
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	49
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	58
ALTRE INFORMAZIONI	62
ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA.....	63

RELAZIONE SULLA GESTIONE

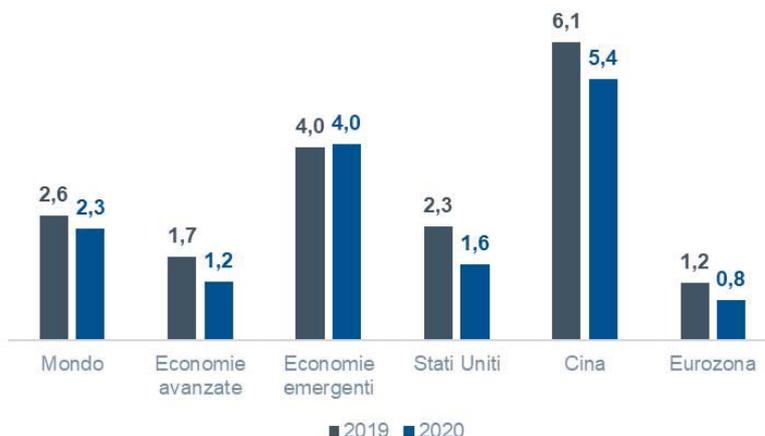
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia mondiale

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nel 2019, sebbene al ritmo più basso registrato nell'ultimo decennio. Secondo le recenti stime di Oxford Economics, lo scorso anno il Pil mondiale ha accelerato a un tasso del 2,6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018.¹ Il rallentamento è dovuto principalmente all'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (+1,7%) come riflesso della minore espansione degli Stati Uniti e della persistente debolezza dell'Area euro, dove la locomotiva tedesca ha frenato in misura consistente. Anche per le economie emergenti le stime puntano a un rallentamento della crescita del Pil (+4,0%), che riflette un andamento più "moderato" in Cina e India (rispetto ai ritmi che si è soliti osservare), una dinamica più contenuta in Brasile e Russia, e le difficoltà registrate in importanti *player* ricompresi nell'aggregato quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Argentina, Iran, Messico, Turchia e Venezuela. Nel complesso, le economie emergenti continuano a trainare l'espansione del Pil mondiale, sebbene il divario di crescita con i Paesi avanzati si sia progressivamente ridotto e stabilizzato nell'ultimo triennio.

In risposta al deterioramento del quadro macroeconomico, le principali autorità monetarie sono intervenute in chiave accomodante per contrastare i rischi di recessione. In primis la Federal Reserve americana, che ha invertito la rotta con tre tagli consecutivi del tasso di interesse di riferimento a partire dallo scorso luglio, seguita dalla Banca Centrale Europea, che ha annunciato nuove misure espansive rispetto a quelle già in vigore. L'orientamento accomodante si è trasmesso anche alle grandi economie emergenti che hanno ridotto i tassi di interesse di policy (e.g. Arabia Saudita, Brasile, Cile, India, Messico, Russia, Thailandia, Turchia), favorendo un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello mondiale nell'ultima parte del 2019.

Pil reale, per aree geografiche (var. %)



Fonte: Oxford Economics (febbraio 2020)

Lo stock di debito a livello globale ha raggiunto i 252 mila miliardi di dollari nel terzo trimestre del 2019 (+3,6% rispetto alla fine del 2018), con un peso pari al 322,4% del Pil mondiale.²

L'ammontare dei flussi mondiali di investimenti diretti esteri (IDE) è rimasto sostanzialmente stabile nel 2019, risultando in flessione dell'1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1,39 mila miliardi di dollari.³

Sulla dinamica ha pesato la performance negativa dei flussi di IDE verso le economie avanzate, con una diminuzione del 6%, per un totale di 643 miliardi di dollari. In particolare, l'Europa nel complesso ha segnato un calo del 4%, portandosi a 274 miliardi di dollari; i flussi verso gli Stati Uniti sono rimasti, invece, pressoché stabili a 251 miliardi di dollari. In riferimento alle economie emergenti, i flussi di IDE in entrata sono rimasti invariati a 695 miliardi di dollari: da un lato, l'Africa e l'America Latina hanno registrato aumenti pari,

¹ Oxford Economics, *World Economic Prospects*, febbraio 2020.

² IIF, *Quarterly Global Debt Monitor*, gennaio 2020.

³ Unctad, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2020.

SACE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

rispettivamente, a +3% e +16% (con il Brasile che ha attratto +26%); sul fronte opposto, i flussi verso l'Asia si sono ridotti del 6% (ma sono rimasti invariati verso la Cina). Dopo due anni consecutivi di variazione negativa dei flussi in entrata, le economie in transizione hanno segnato un rimbalzo pari a +65%, trainato dalle aspettative di una maggiore crescita economica nella regione per il 2020, che ha portato i flussi di IDE a quota 57 miliardi di dollari.

L'economia italiana, i settori industriali e investimenti diretti esteri

In questo contesto, la crescita del Pil dell'Italia è risultata pari a +0,2% nel 2019.⁴ Se da un lato i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese hanno sostenuto la dinamica, seppur modesta, dell'attività economica complessiva, dall'altro il rallentamento degli scambi internazionali ha pesato relativamente sulle esportazioni italiane di beni e servizi.

Nella media del 2019 l'indice della produzione industriale ha segnato un calo pari a -1,3% su base annua.⁵ A livello di raggruppamenti, la dinamica è imputabile alla performance negativa di beni strumentali e intermedi mentre i beni di consumo hanno registrato un modesto incremento. Dal punto di vista settoriale, a trainare verso il basso l'indice composito sono stati i settori del tessile-abbigliamento, dei mezzi di trasporto e della metallurgia. Anche i settori della gomma e plastica e della meccanica strumentale hanno registrato una contrazione tendenziale. Per contro, sono risultati in aumento gli indici relativi all'industria alimentare, bevande e tabacco e agli apparecchi elettronici.

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nei primi nove mesi del 2019, pari a 14 miliardi di euro, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a 17,4 miliardi di euro.⁶

Export Italia

Il commercio internazionale di beni, misurato in volume, ha rallentato significativamente, scendendo a un modesto +0,7% nel 2019 (rispetto a +4,5% registrato l'anno precedente).⁷ Gli scambi hanno risentito del peggioramento del quadro macroeconomico globale, con diversi fattori negativi di natura politica ed economica – alcuni già emersi nel corso del 2018 – che si sono ulteriormente rafforzati: dall'*escalation* protezionistica della politica commerciale americana alla questione *Brexit*, dalle crisi di alcune economie emergenti alle proteste che hanno attraversato Hong Kong e alcuni Paesi dell'America Latina, fino alle persistenti difficoltà nella regione medio-orientale. In particolare, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno dominato l'incertezza economica globale con un impatto negativo sulle transazioni, sia direttamente (con l'introduzione di nuove misure tariffarie e non) che indirettamente (con l'annuncio di possibili nuovi dazi). I settori più colpiti sono stati quelli dei beni strumentali e intermedi, altamente integrati nelle catene globali del valore, come riflesso del rallentamento degli investimenti causato dal calo di fiducia delle imprese.

In questo contesto, l'export italiano di beni è cresciuto, in valore, del 2,3% nel 2019, un ritmo minore rispetto all'anno precedente (+3,6%). Nonostante la minore dinamicità, questa performance lascia comunque margini di incremento della quota di mercato italiano sui mercati esteri. Nello stesso periodo l'avanzo commerciale ha sfiorato i 53 miliardi di euro, in aumento di circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, favorito da una flessione delle importazioni. La crescita delle esportazioni italiane di beni è stata trainata principalmente dalla domanda dei mercati extra-Unione Europea (+3,8%), mentre la dinamica è risultata più contenuta nei Paesi dell'UE (+1,1%). Dal punto di vista settoriale, la crescita dell'export è stata sostenuta dai comparti tradizionali di specializzazione del Made in Italy (alimentari e bevande, abbigliamento e pelli), dai prodotti farmaceutici e, in misura minore, dai metalli. Si registra, invece, una contrazione dell'export di autoveicoli (in linea con le persistenti difficoltà del comparto a livello globale), apparecchi elettrici, prodotti petroliferi raffinati e chimici; in lieve flessione il settore della meccanica strumentale.⁸

⁴ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2020. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

⁵ Istat, Produzione industriale, febbraio 2020. Dato corretto per gli effetti di calendario.

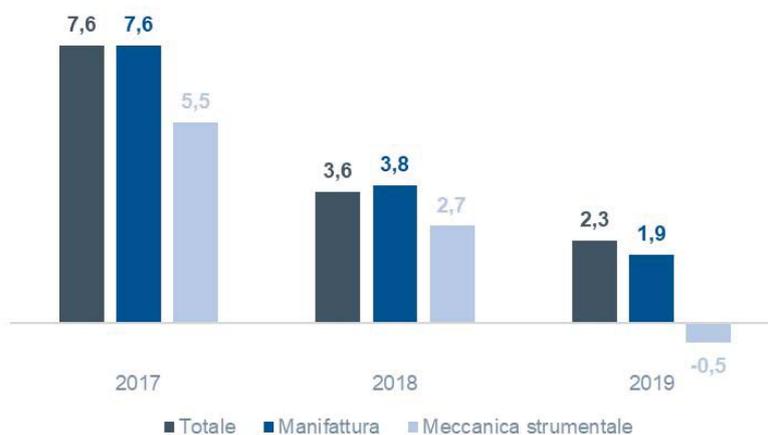
⁶ OCSE.

⁷ Oxford Economics, *World Economic Prospects*, febbraio 2020.

⁸ Istat, Commercio estero e prezzi all'import, febbraio 2020.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Export italiano di beni in valore, per settori selezionati (var. %)



Fonte: Istat (febbraio 2020)

Credito, imprese, fallimenti e costruzioni

In questo quadro, lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie ha registrato, lo scorso dicembre, una flessione pari a -1,9% su base annua, che ha riguardato le imprese manifatturiere quanto quelle dei servizi e delle costruzioni. Al contempo, è proseguita la diminuzione delle sofferenze lorde verso le imprese, che ha contribuito a una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati, scesa al 4,8%.⁹

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2019 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di quasi 27 mila unità. Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha prodotto quasi il 55% del saldo. A livello settoriale, i servizi turistici legati all'alloggio e alla ristorazione, le attività professionali e i servizi alle imprese confermano la dinamica positiva; anche le attività immobiliari e le costruzioni, favorite dai bassi tassi di interesse, hanno registrato un saldo positivo. Per contro, continuano a essere negativi i saldi relativi alla manifattura e al commercio, come riflesso delle incertezze dello scenario internazionale che penalizzano maggiormente i settori più esposti alla concorrenza dei mercati.

In un contesto caratterizzato da una sostanziale stagnazione dell'attività economica, i dati relativi ai fallimenti mostrano una perdita di slancio rispetto al trend osservato negli ultimi cinque anni: nei primi nove mesi del 2019, le procedure fallimentari sono risultate ancora in calo su base annua (-2,4%), ma a un ritmo inferiore rispetto a quanto osservato nel 2018 e 2017 (-6,6% e -13,4%, rispettivamente, nello stesso periodo).¹⁰

La produzione nel settore delle costruzioni in Italia, nonostante la battuta d'arresto registrata lo scorso novembre (con un calo congiunturale pari a -4%), è avanzata a un tasso pari a +2,3% nei primi undici mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.¹¹ Sebbene il settore sia ancora lontano dal recuperare i livelli pre-crisi, in tutti i comparti – dalle abitazioni alle opere non residenziali – si sono registrati aumenti degli investimenti per una crescita complessiva stimata pari a +2,3% su base annua nell'anno appena concluso. Per il 2020, gli investimenti nel settore delle costruzioni sono attesi accelerare ulteriormente, sebbene a un ritmo lievemente inferiore (+1,7%).¹²

Recupero crediti e andamento dei pagamenti

Tra ottobre e dicembre del 2019 si è osservato un trend sostanzialmente positivo dei tempi di pagamento rispetto allo stesso periodo del precedente anno: da un lato, si registra un lieve calo dei pagatori puntuali e un incremento di quelli con un ritardo entro 30 giorni; per contro, sono diminuite in misura considerevole le imprese che pagano con un ritardo superiore a 30 giorni (-8,2%). In particolare, sono le micro imprese ad

⁹ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2020. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

¹⁰ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, dicembre 2019.

¹¹ Istat, Produzione nelle costruzioni, gennaio 2020. La variazione tendenziale è calcolata sul dato corretto per gli effetti di calendario.

¹² Ance, Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, gennaio 2020.

aver rispettato i tempi concordati, ma sono anche quelle che più volte hanno superato i 30 giorni. Le peggiori performance di pagamento sono state rilevate in Sud Italia e nelle Isole (Calabria e Sicilia in particolare), mentre il Nord-Est (soprattutto l'Emilia-Romagna) si conferma l'area geografica dove si trovano le controparti che pagano quanto concordato entro 30 giorni.¹³

2. LA STRATEGIA

In un contesto di espansione dell'attività economica globale, sebbene ad un ritmo più basso rispetto a quanto registrato nell'ultimo decennio, l'azione commerciale sinergica e di sostegno alle imprese del Polo dell'export ha permesso la finalizzazione di ca. 21,2 miliardi di euro di operazioni nel 2019, con oltre 11.600 clienti serviti, in crescita del 10% rispetto al 2018. In linea con quanto previsto dal Piano industriale del Polo, approvato a Febbraio 2019, nel corso dell'anno si è dato attuazione alle tre principali linee strategiche su: 1) supporto alla presa di rischio su operazioni strategiche per il paese attraverso l'introduzione di trattati di riassicurazione privata; 2) sostegno alla competitività delle imprese a livello internazionale con attenzione a piccole e medie imprese (MID e PMI) con 10.985 clienti serviti ed in particolare (i) è stato ulteriormente rafforzato il modello commerciale grazie a gestori della relazione comuni a livello di Gruppo CDP per le grandi imprese e la creazione nella rete commerciale di una struttura dedicata alle piccole e medie imprese con l'introduzione della figura degli "export coach", (ii) è proseguito il processo di digitalizzazione con la completa revisione della *customer journey* di parte dell'offerta prodotti del Polo, i.e. (a) "Valutazione azienda" di SACE BT, (b) "Export up" (valutazione di un'operazione specifica con eventuale acquisto di copertura assicurativa), (c) "Finanziamenti agevolati" di SIMEST e (d) "Digital Factoring" inseriti nel nuovo sito integrato SACE SIMEST, uniformato al nuovo brand di Gruppo, (iii) è stato ampliato il mandato del *Customer Care* unico del Polo, con attività di supporto *inbound* e *outbound*; 3) continuo miglioramento di un modello operativo integrato ed efficiente al fine dell'ottimizzazione dei *work flows*,

Grazie all'*upgrade* della piattaforma e programma "*Education to Export*" è stato inoltre possibile offrire servizi gratuiti a più di 11.000 soggetti interessati a rafforzare know-how e competenze in tema di export, con contatti *on e offline*.

Infine con l'autorizzazione all'apertura di due nuovi uffici esteri – in Ghana ed in Arabia Saudita -, saliranno a quattordici gli uffici di rappresentanza che svolgono il ruolo di *hub* nei mercati a maggiore potenziale per l'export italiano, lavorando a stretto contatto con le aziende italiane attive nella Regione di competenza e con le loro controparti locali.

¹³ Cribis, Studio pagamenti Q4 2019, febbraio 2020.

3.LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2019.

(in euro migliaia)	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
Premi lordi	653.299	815.536
Variazione delle Riserve tecniche	(230.863)	(459.932)
Premi ceduti in riass di competenza	(70.407)	(46.892)
Premi netti di competenza	352.030	308.713
Oneri netti relativi ai sinistri	(180.386)	(183.275)
Spese di gestione	(114.264)	(99.136)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(10.421)	(1.285)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(3.653)	(5.423)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(100.190)	(92.427)
Risultato della gestione tecnica	57.380	26.303
Risultato della gestione non tecnica	105.172	130.092
Risultato ante imposte	162.552	156.395
Imposte	(59.363)	(27.591)
Risultato netto dell'esercizio consolidato	103.189	128.804
di cui di pertinenza del gruppo	109.698	128.515
di cui di pertinenza di terzi	(6.509)	289

L'utile netto di pertinenza è di euro 103,2 milioni, inferiore rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2018 (euro 128,8 milioni), principalmente per effetto del minor risultato della gestione non tecnica e di un incremento dell'onere fiscale. Più in particolare:

- i "Premi lordi" pari a euro 653,3 milioni registrano una diminuzione (-20%) rispetto allo scorso esercizio (euro 815,5 milioni);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" risulta negativa e pari a euro 180,4 milioni (negativi per euro 183,3 milioni al 31 dicembre 2018) ed è la risultante di sinistri pagati per euro 250,6 milioni (euro 247,9 milioni al 31 dicembre 2018), della variazione negativa della riserva sinistri per euro 35,4 milioni (negativa per euro 76,5 milioni al 31 dicembre 2018) e della voce variazione dei recuperi per euro 105,6 milioni (positiva e pari ad euro 141,1 milioni al 31 dicembre 2018);
- le spese di gestione aumentano rispetto allo scorso esercizio per effetto della diminuzione registrata nell'anno relativa alle provvigioni a carico dei riassicuratori (euro 38,3 milioni al 31 dicembre 2019, euro 54,7 milioni al 31 dicembre 2018). Le altre spese di gestione (costi del personale e per beni e servizi sono in linea rispetto allo scorso esercizio);
- il risultato positivo della gestione non tecnica è pari ad euro 105,2 milioni (positivo per euro 130,1 milioni al 31 dicembre 2018), ed è ascrivibile principalmente al saldo positivo della gestione finanziaria per euro 116,9 milioni (positivo per euro 116,2 milioni al 31 dicembre 2018);
- Il maggior onere fiscale rispetto all'esercizio precedente deriva da un incremento delle differenze permanenti occorso nell'esercizio e alla circostanza che nel 2018 erano state iscritte imposte anticipate su variazioni temporanee degli esercizi precedenti;
- Si evidenzia inoltre che le società partecipate hanno registrato risultati in contrazione rispetto all'esercizio precedente: SACE FCT (controllata al 100%) ha registrato un risultato negativo e pari ad euro 5,3 milioni determinato principalmente dalla dinamica delle rettifiche di valore su alcune posizioni in portafoglio; la controllata SIMEST (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 27,1 milioni, imputabile alle rettifiche di valore analitiche per rischio di credito sugli investimenti in partecipazioni; SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,07 milioni.

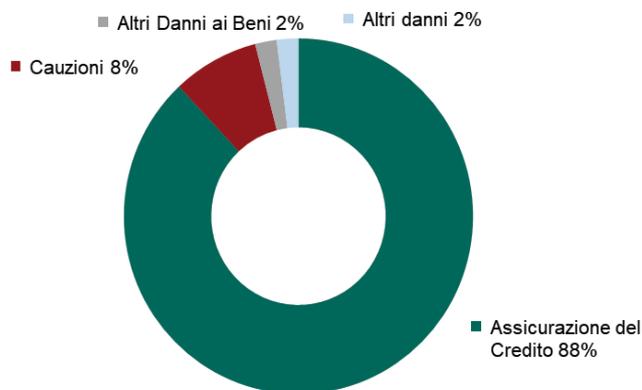
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

Nel 2019 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari ad euro 653,3 milioni, dei quali euro 643,6 milioni da lavoro diretto ed euro 9,7 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I risultati sono in diminuzione del 20% rispetto all'anno precedente.

Ripartizione Premi (migliaia di euro)				
Ramo	31/12/2019	31/12/2018	Var. vs 2018	
Ramo Danni (lavoro diretto)	643.578	782.198	-18%	
Assicurazione del Credito	566.962	707.704	-20%	
Cauzioni	52.369	52.099	1%	
Altri Danni ai Beni	12.993	17.227	-25%	
RC Generale	1.466	1.162	26%	
Incendio	8.789	3.793	132%	
Infortuni	12	12	-2%	
Corpi di veicoli marittimi	988	201	>100%	
Totale Lavoro Diretto	643.578	782.198	-18%	
Totale Lavoro Indiretto	9.721	33.338	-71%	
Totale	653.299	815.536	-20%	

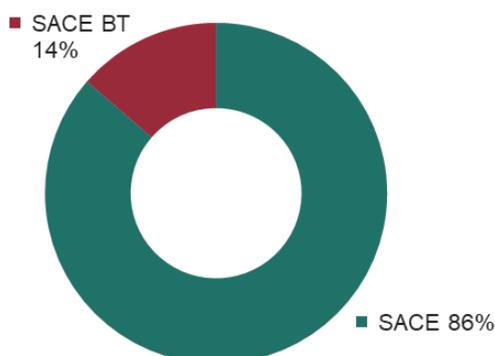
In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'88% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del Credito, l'8% dal ramo Cauzioni, il 2% dal ramo Altri danni ai beni e il 2% dal ramo altri danni.



Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)

L'86% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE S.p.A., mentre il rimanente 14% di SACE BT S.p.A.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)

Sinistri e recuperi

Nel 2019 gli indennizzi erogati da SACE S.p.A. ammontano ad euro 238,9 milioni (in linea con l'esercizio precedente euro 238,5 milioni). Il 63,3% circa dei sinistri ha riguardato il rischio Italia, quasi interamente riferito al settore delle costruzioni. Il restante 36,7% è stato assorbito dall'operatività *export credit* su diverse geografie (i paesi più ricorrenti, pur senza specifiche concentrazioni, sono Russia, Arabia Saudita e Messico).

Gli incassi su recuperi politici nel 2019 ammontano ad euro 102,1 milioni, in riduzione del 28,8% rispetto all'anno precedente (143,3 milioni).

I recuperi si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi Bilaterali con Argentina (euro 43,1 milioni), Iraq (euro 42,8 milioni), Serbia (euro 4,4 milioni), Cuba (euro 3,3 milioni) ed Egitto (euro 2,1 milioni). Gli incassi su recuperi commerciali nel 2019 ammontano a euro 62,6 milioni, in lieve calo rispetto ai 64,5 milioni del 2018. Si segnalano altresì (i) recuperi generati da accordi di ristrutturazione con controparti russe (euro 7,5 milioni) ed egiziane (euro 4,7 milioni); (ii) recuperi derivanti da transazioni verso controparti italiane per euro 5,5 milioni e (iii) recuperi isolati da controparti tedesche (euro 3,1 milioni), spagnole (euro 2,7 milioni), russe (euro 1,2 milioni) e italiane (euro 1 milione).

Relativamente a SACE BT S.p.A. gli oneri per sinistri ammontano a euro 29 milioni (euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2018) ed i recuperi incassati nel 2019 ammontano a euro 3 milioni.

5. LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società, sebbene non sottoposta a vigilanza, attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori delle normative di riferimento¹⁴. Le normative alle quali il *Risk Management* si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo pilastro prevede l'adozione da parte di SACE S.p.A. e delle sue controllate di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

A tale scopo SACE con cadenza annuale definisce il *Risk Appetite Framework* (di seguito "RAF") che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Si riporta di seguito, declinati per SACE S.p.A. e le sue controllate, i rischi maggiormente significativi:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**. Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo si riferisce al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing*, riservazione e accantonamenti, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. In tal senso, tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. Il rischio di liquidità risulta, invece, rilevante per SACE Fct S.p.A. e per SIMEST e si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*; più in particolare è riferito alla

¹⁴ Per SACE FCT S.p.A. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT S.p.A. e SACE S.p.A. Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138.

difficoltà i) di gestire in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, ii) di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi della provvista troppo elevati, iii) di adempiere ai propri impegni operativi di *business*, qualora si verificasse la chiusura dei finanziamenti in essere. Per entrambe le società, è stata implementata una Policy rischio di liquidità volta a garantire un equilibrio nella struttura delle scadenze degli impegni e della provvista.

- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo o situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. e le sue controllate hanno strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

5.2 Il ruolo del *Risk Management*

La funzione di *risk management* garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero perimetro SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole società controllate. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali e in coerenza con la normativa di riferimento;
- cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- definisce, sviluppa e aggiorna periodicamente i sistemi di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica, effettuando analisi di scenario e "stress test";
- cura i livelli delle riserve tecniche e verifica l'adeguatezza degli accantonamenti in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione degli accantonamenti e della liquidità (*asset liability management*).

SACE S.p.A. si è dotata inoltre di una struttura *ad hoc*, inserita all'interno della Funzione Risk Management, che ha l'obiettivo di realizzare un presidio permanente del framework metodologico di gestione dei rischi operativi.

La struttura supporta le funzioni di Risk Management delle singole società, nell'ottica di orientare verso politiche convergenti i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi, nonché contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di Gruppo.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy di Gruppo "Identificazione dei Rischi Operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo: processo di *Loss Data Collection*;
- valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai potenziali rischi operativi e analisi dell'adeguatezza dei presidi di controllo esistenti: attraverso lo strumento del *Risk Self Assessment*;
- definizione delle azioni di mitigazione per l'attenuazione dell'esposizione ai rischi operativi attraverso l'individuazione e l'adozione di misure correttive - *Remediation Plan*;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti.

L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi ha consentito di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo intervenendo sulle perdite operative frequenti e a basso impatto e proteggere il patrimonio da perdite inattese di importo ingente.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ne definisce gli indirizzi strategici e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.
- **Comitato Controllo e Rischi¹⁵:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive.
- **Comitato di Management¹⁶:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativo.
- **Comitato Rischi Valutativo¹⁷:** esamina le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi Ristrutturazione, Indennizzi, Recupero Commerciali, Accordi Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, valutandone l'ammissibilità.
- **Comitato Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi, nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione

¹⁵ Presente soltanto in Sace S.p.A.

¹⁶ In Simest S.p.A. inoltre, esso *i.* fornisce le linee guida per la definizione delle politiche commerciali; *ii.* valida lo sviluppo di nuovi prodotti; *iii.* supervisiona e monitora le iniziative strategiche o rilevanti, con particolare riguardo a quelle trasversali a livello di gruppo

¹⁷ Definito Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che *i.* delibera su massimali di rischio / singole operazioni / termini e condizioni delle polizze e variazioni nel rispetto dei limiti stabili; *ii.* approva gli indennizzi nel rispetto dei limiti stabili; Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che delibera le operazioni di factoring nel rispetto dei limiti stabili; e Comitato Operazioni per Simest S.p.A. che valuta *i.* le operazioni e le variazioni di investimento da sottoporre al CdA; *ii.* le garanzie eventualmente prestate

delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta le azioni da intraprendere per garantire un adeguato sistema dei controlli interni, le potenziali situazioni critiche che impattano sullo stesso promuovendo interventi di miglioramento, nonché le risultanze delle attività di risk assessment integrato svolte congiuntamente dalle funzioni di controllo di II e III livello.

- **Comitato Investimenti¹⁸**: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.
- **Comitato Sinistri**: analizza l'andamento dei sinistri "*Large Claims*" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT S.p.A..

5.3 Riassicurazione

La riassicurazione costituisce uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. A tal riguardo SACE S.p.A. e SACE BT S.p.A. si avvalgono, a protezione del proprio portafoglio e al fine del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli *standard* di mercato e con le migliori pratiche in uso in ambito credito all'esportazione.

Gli scopi principali della riassicurazione sono:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria dell'azienda;
- ripartire il rischio con controparti assicurative affidabili;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta delle coperture riassicurative è dettata dai criteri sopra esposti, in particolare:

- Coperture proporzionali in quota (*quota share*): finalizzate principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. L'impiego di tali coperture viene analizzato ed eventualmente realizzato previa valutazione dell'impatto economico;
- Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- Coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): le coperture non proporzionali sono finalizzate all'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* o stabilizzazione del conto tecnico.

La Divisione Reinsurance di SACE S.p.A. definisce il piano delle cessioni in coerenza con la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Divisione, inoltre, gestisce l'operatività e monitora i rischi in relazione all'utilizzo della riassicurazione.

Nel corso del 2019 si è confermata la tendenza in aumento dell'utilizzo della riassicurazione: gli impegni perfezionati complessivamente ceduti al 31/12/2019 risultano pari a euro 28 miliardi. Circa l'82% degli impegni in riassicurazione risulta ceduto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014. Una quota pari al 16% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale. Una quota marginale, pari al 3%, è infine rappresentata dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Aspetti salienti dell'attività riassicurativa nel 2019

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale peggioramento delle aspettative del mercato riassicurativo rispetto al quadro macroeconomico per effetto del persistere dell'instabilità connessa alle spinte protezionistiche, della maggiore complessità del quadro sanzionatorio e del generale rallentamento degli indicatori di crescita in importanti settori ed economie. Le condizioni generali, unitamente all'elevata sinistrosità registrata sui rami Credito e Cauzioni nel 2019, hanno ridotto la capacità del mercato riassicurativo destinata ai due Rami. Rispetto agli operatori di mercato, proseguono le operazioni di M&A

¹⁸ Presente soltanto in Sace S.p.A.

che coinvolgono i principali nomi, con il conseguente effetto di revisione delle strategie, dei modelli operativi, delle linee guida assuntive e anche delle capacità allocate sul mercato.

Nel corso del 2019, a fronte di un flusso deliberato totale dell'anno di circa euro 15 miliardi, sono stati ceduti in riassicurazione circa euro 9 miliardi, di cui: i) c.a. euro 5,6 miliardi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ii) c.a. euro 2,6 miliardi al Trattato di riassicurazione e iii) c.a. euro 800 milioni al mercato privato facoltativo. Il Trattato di riassicurazione in cessione proporzionale rappresenta lo strumento innovativo della strategia riassicurativa di SACE per il 2019 e prevede il trasferimento in *quota sharing* dei flussi deliberati da SACE nell'anno.

5.4 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE S.p.A., calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 65,1 miliardi, in aumento del 6,6% rispetto al 2018. Prosegue quindi il *trend* di crescita registrato già nel 2018 e 2017, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,1% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2018 pari al 3,5% imputabile, prevalentemente, ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 15,4% e che rappresentano il 57,8% del portafoglio crediti complessivo. La componente commerciale, che rappresenta il 42,2% del portafoglio, ha registrato un aumento del 19,6% passando da euro 203,9 milioni ad euro 243,8 milioni.

L'esposizione complessiva di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 67,2 miliardi, in aumento rispetto al 2018 (+29,3%).

Il montecrediti di SACE Fct S.p.A., ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 1,7 miliardi, in aumento del 10,5% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

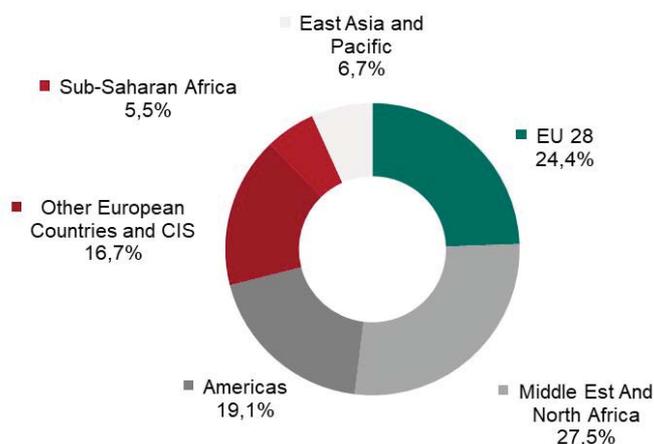
Al 31 dicembre 2019 SIMEST S.p.A. ha in portafoglio 235 operazioni sottoscritte per una totale esposizione creditizia (quota capitale) pari a circa euro 547 milioni, +0,4% rispetto a fine 2018 dove era pari ad euro 545 milioni.

Portafoglio (milioni di euro)	2019	2018	Var.
SACE	65.114,6	61.077,9	+6,6%
Garanzie perfezionate	64.537,4	60.479,9	+6,7%
- quota capitale	57.140,0	53.579,0	+6,6%
- quota interessi	7.397,4	6.900,9	+7,2%
Crediti	577,2	598,0	-3,5%
SACE BT	67.153,3	51.936,6	29,3%
Credito a breve termine	10.520,0	9.702,7	8,4%
Cauzioni Italia	6.157,2	6.299,1	-2,3%
Altri Danni ai Beni	50.476,1	35.934,8	40,5%
SACE Fct	1.680,0	1.520,7	+10,5%
Crediti <i>outstanding</i>	1.680,0	1.520,7	+10,5%
SIMEST	547,0	545,0	+0,4%
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	472,0	461,0	+2,4%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	31,0	42,0	-26,2%
Impegni assistiti da garanzie reali	44,0	42,0	+4,8%

SACE

L'analisi per area geo-economica evidenzia una maggiore esposizione verso i paesi del Medio Oriente e Nord Africa (27,5% rispetto al 26,5% del 2018). La prima esposizione per Paese corrisponde a Qatar con una concentrazione del 14,8%. A seguire, in termini di area, Unione Europea mostra un peso sul portafoglio del 24,4% (in riduzione rispetto al 2018 dov'era pari a 26,9%), l'area Americhe un'incidenza sul portafoglio del 19,1%, in aumento del 11,3% rispetto al 2018 dove il peso era pari al 18,3%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 28,9% del portafoglio: Altri paesi europei e CIS (*Commonwealth of Independent States*) hanno registrato un incremento del 10,5% (con un'incidenza sul portafoglio in leggero aumento dal 16,1% del 2018 al 16,7% del 2019), l'Africa Sub-Sahariana ha registrato una riduzione del 14,5% (con un peso sul portafoglio in riduzione dal 6,8% del 2018 al 5,5% del 2019) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che registra un aumento del 34,2% rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio in aumento dal 5,3% del 2018 al 6,7% del 2019).

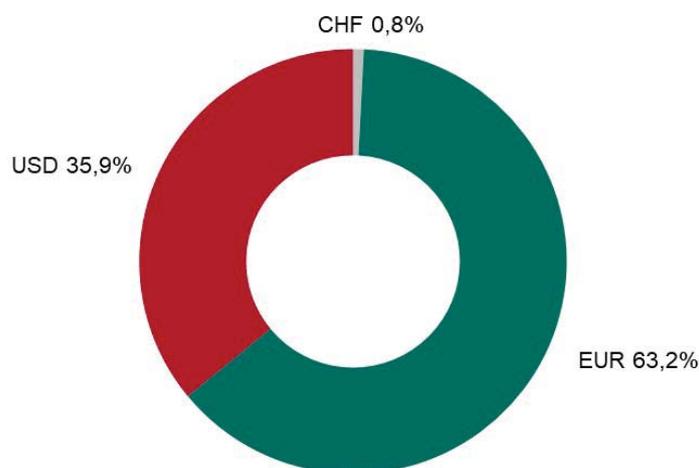
SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



SACE: esposizione totale per area geo-economica

La componente dei crediti in dollari statunitensi è diminuita rispetto allo scorso anno, passando dal 46,4% al 35,9%; il 37,8% del portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è denominato in dollari statunitensi (nel 2018 il portafoglio denominato in dollari statunitensi era pari al 33,7%). Rispetto all'anno precedente si registra un apprezzamento del dollaro statunitense sull'euro passato da 1,145 del 31 dicembre 2018 a 1,1234 del 31 dicembre 2019.

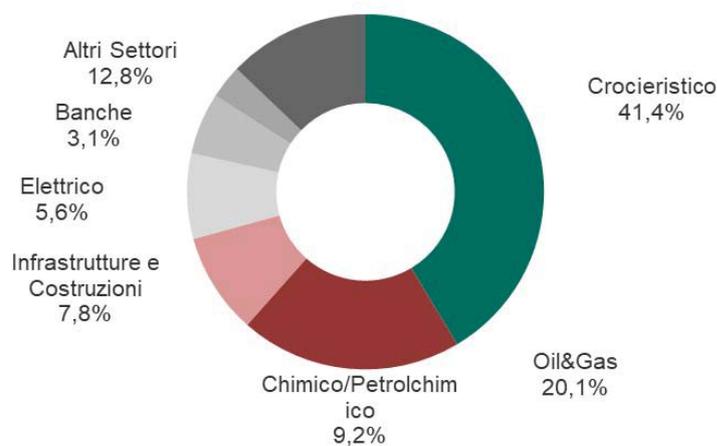
Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi, ed in parte tramite tecniche di *asset-liability management* implementate dall'azienda.



SACE: portafoglio crediti per valuta originaria

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'84,1% del portafoglio privato totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore Crocieristico con un'incidenza pari al 41,4%. Il settore Oil&Gas si conferma la seconda maggiore esposizione, registrando un incremento del 16,2% con un'incidenza che passa dal 18,6% al 20,1% del portafoglio privato; il settore Chimico/Petrochimico al terzo posto, registra un aumento del 34,5% (con un peso sul portafoglio che aumenta dal 7,3% al 9,2%); a seguire il settore Infrastrutture e Costruzioni che registra una riduzione del 16,0% (l'incidenza sul portafoglio passa dal 9,9% a 7,8%), il settore Elettrico aumenta del 7,6% ed il settore Banche registra una contrazione del 21,4%.

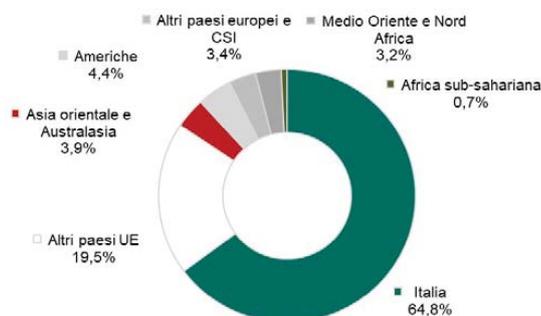


SACE: portafoglio garanzie per settore industriale

SACE BT

Portafoglio Credito

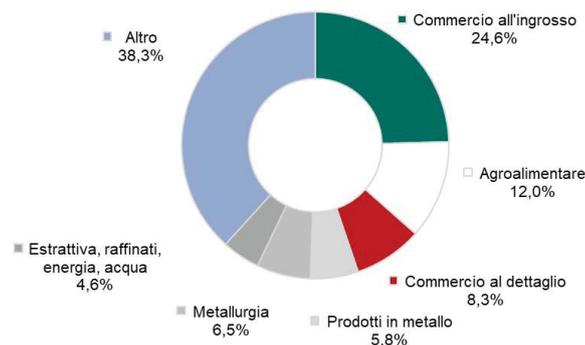
Il Ramo Credito ha 118.892 fidi in vigore al 31 dicembre 2019 (+3,3% rispetto al 2018), per un valore complessivo di euro 10,5 miliardi. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (84,4%), con l'Italia che rappresenta il 64,8%.



SACE BT: massimali in essere credito per area geo-economica

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

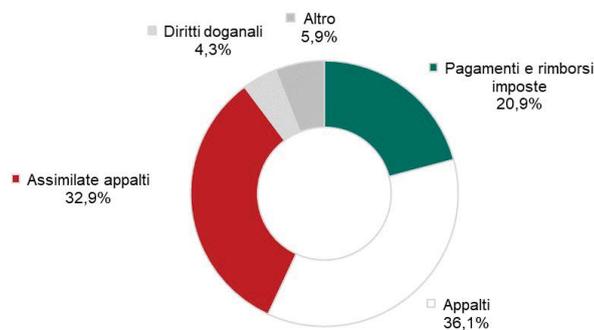
Il commercio all'ingrosso, l'agroalimentare e il commercio al dettaglio sono i principali tre settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 24,6%, al 12,0% e all'8,3%.



SACE BT: massimali in essere credito per settore industriale

Portafoglio Cauzioni

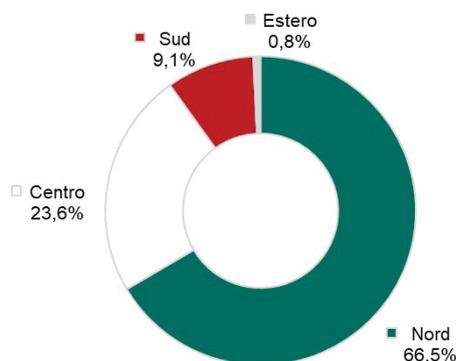
L'esposizione del portafoglio Cauzioni (capitali assicurati) ammonta a euro 6,1 miliardi (-3,2% rispetto al 2018). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 68,9% dei rischi in essere seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (20,9%).



SACE BT: capitali assicurati cauzioni per tipologia polizza

Il portafoglio è costituito da circa 37.075 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (66,5%).

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

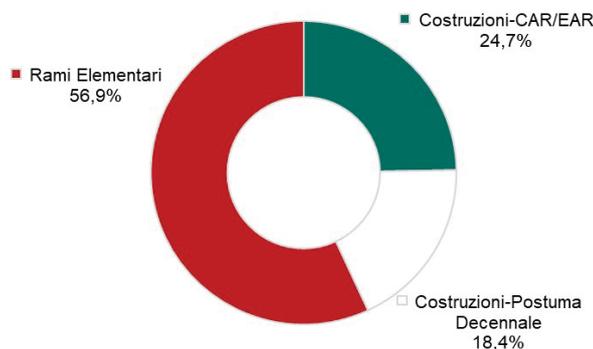


SACE BT: capitali assicurati cauzioni per area geografica

Portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni

L'esposizione nominale (massimali e capitali assicurati) del portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni è pari a euro 50,5 miliardi (+40,5% rispetto all'esercizio precedente).

Il numero delle polizze in essere è pari a 8.554 (+7,1% rispetto al 2018). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 24,7% dell'esposizione nominale, le polizze Postume Decennali il 18,4% e le polizze dei Rami Elementari il 56,9%.



SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza

SACE Fct

Al 31 dicembre 2019 il montecrediti di SACE Fct S.p.A. risultava pari ad euro 1.680 milioni in aumento del 10,5% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso del 2019 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un *turnover* di euro 4.041 milioni in riduzione del 4,3% rispetto a quanto prodotto nel 2018. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni pro soluto che rappresentano l'89,4% del totale del portafoglio.

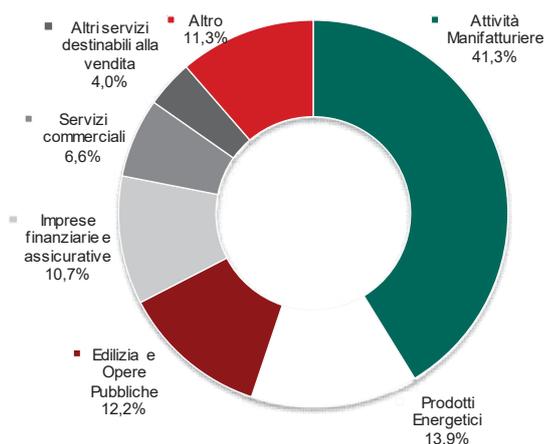
Montecrediti per tipologia di operazioni (in euro/milioni)

	Importo	%
Pro soluto	1.502,5	89,4%
Pro solvendo	177,5	10,6%
Totale	1.680,0	100,0%

Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.

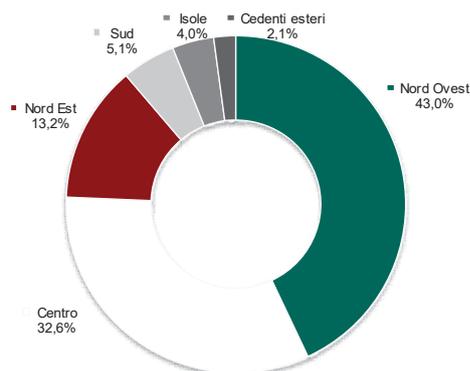
SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (41,3%), seguito da Prodotti Energetici (13,9%) e da Edilizia e opere pubbliche (12,2%). Rispetto al precedente esercizio si rileva un significativo aumento del settore Attività Manifatturiere (24,8% al 31 dicembre 2018) e una contestuale diminuzione del settore Edilizia e Opere Pubbliche (31,0% al 31 dicembre 2018).



SACE Fct: montecrediti per settore economico del cedente

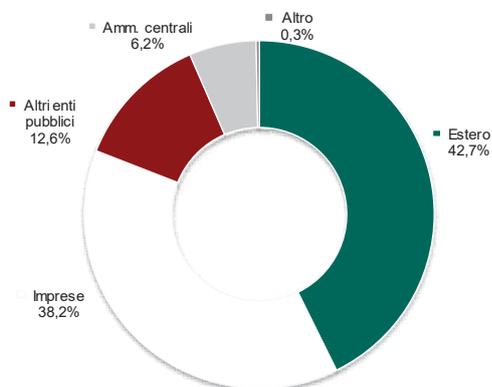
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 43%, anche se in diminuzione rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 59,5%. Contestualmente si registra un aumento dei cedenti residenti nel Centro che si attestano al 31 dicembre 2019 al 32,6% rispetto al 17,8% registrato al 31 dicembre 2018.



SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente

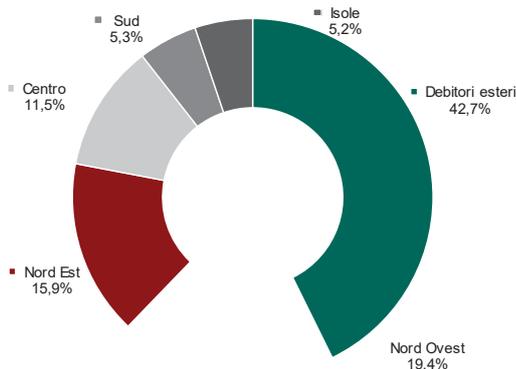
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta l'81,2% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 18,8% e risultano in diminuzione rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 24,0%.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento dei debitori esteri (il cui peso percentuale passa dal 39,7% di dicembre 2018 all'attuale 42,7%) e di quelli residenti nell'area Isole (5,2% al 31 dicembre 2019 rispetto all'1,5% del precedente esercizio). Inoltre, si segnala una diminuzione dell'incidenza dei debitori residenti nell'area Nord Est che si attesta al 15,9% rispetto al 24,6% di dicembre 2018.



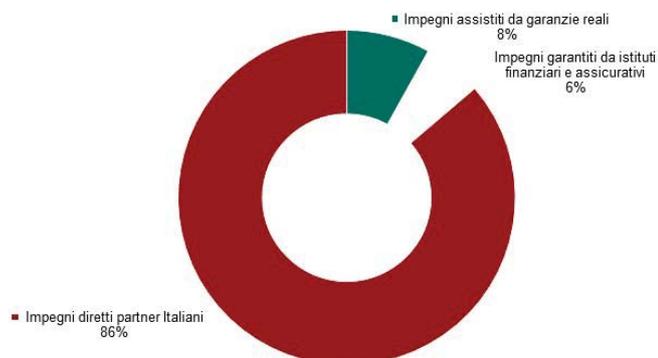
SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore

SIMEST

Al 31 dicembre 2019 SIMEST S.p.A. ha in portafoglio 235 operazioni sottoscritte per una esposizione creditizia totale (quota capitale) pari a circa euro 547 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2018 il portafoglio complessivo si è incrementato di circa euro 2 milioni.

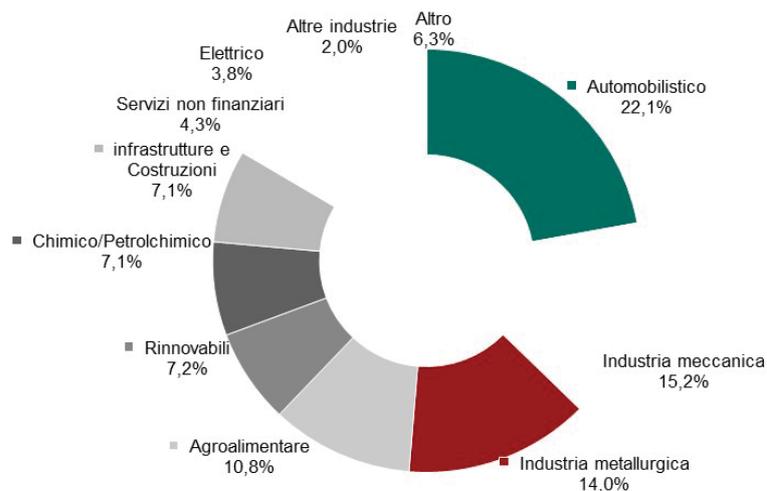
Al 31 dicembre 2019 gli impegni diretti dei *partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni, ammontano complessivamente a circa euro 472 milioni (euro 461 milioni al 31 dicembre 2018). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa euro 31 milioni (euro 42 milioni al 31 dicembre 2018); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a euro 44 milioni (euro 42 milioni al 31 dicembre 2018).

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



SIMEST: portafoglio in essere per tipologia di garanzia

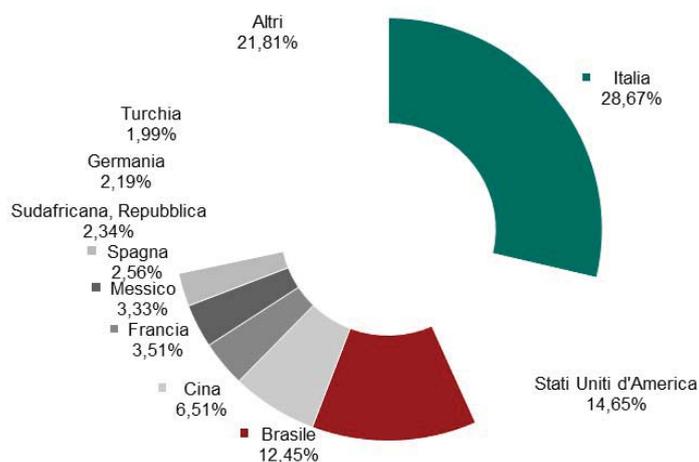
I tre principali settori industriali del portafoglio sono: il settore automobilistico, con un peso del 22,1% dell'esposizione complessiva), il settore dell'industria meccanica, con un peso del 15,2%, ed il settore dell'industria metallurgica con un peso pari al 14%.



SIMEST: portafoglio in essere per settore industriale

Dall'analisi riguardante l'area geografica del portafoglio in essere emerge come i primi 10 paesi dove SIMEST S.p.A. è presente, tramite le società target, coprono circa il 78% del totale, mentre il restante 22% è rappresentato da 29 altri Paesi.

Da notare come le esposizioni principali sono verso l'Italia, con il 29% del portafoglio, seguiti dagli USA con il 15% e dal Brasile con il 12%. Complessivamente i primi 3 paesi per esposizione coprono quasi il 56% del portafoglio.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

SIMEST: portafoglio in essere per paese

5.5 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

Asset Class (dati in milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	1.870		2.197	4.067	53,9%
O.I.C.R.	157			157	2,0%
Azioni	0	5		6	0,1%
Money Market			3.317	3.317	44,0%
Totale	2.027	5	5.514	7.546	100%

Il portafoglio è composto per il 53,9 % da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 44% da strumenti monetari, per il 2% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 0,1% da azioni. Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE S.p.A. e le sue controllate hanno implementato una politica d'investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

Classi di rating	%
AAA	4,9%
AA	2,13%
A	0,61%
BBB	92,10%
Altre	0,26%
Totale	100%

6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente ammonta a 984 unità, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente (969 unità al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio sono state assunte 93 risorse e 78 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE FCT	SACE do Brasil	SIMEST	TOTALE	Composizione
Dirigenti	37	8	1	6		5	57	6%
Funzionari	291	64	8	29	1	75	468	47%
Impiegati	248	83	30	39	1	58	459	47%
Totale	576	155	39	74	2	138	984	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 30 anni	14%
Da 31 a 40 anni	31%
Da 41 a 50 anni	29%
Oltre i 50 anni	26%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	80%
Diploma	20%

Nell'ambito delle iniziative orientate al work-life balance si segnala che nel corso del 2019, SACE SIMEST ha reso disponibile ai propri dipendenti un piano di flexible benefit dando la possibilità di convertire (in tutto o in parte) il premio di produzione in benefit volti ad aumentare il benessere del dipendente e dei propri familiari; l'adesione al piano è stata di circa il 40% dei dipendenti. Inoltre, SACE SIMEST ha ampliato l'uso dello smart working permettendo alla maggior parte dei dipendenti di lavorare in tempi e spazi diversi da quelli della sede aziendale con un'adesione del 65%.

Il Polo SACE SIMEST ha erogato per il 2019, 21.875 ore per la formazione dei dipendenti, riguardando l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze tecniche specialistiche, la diffusione delle conoscenze relative al business, lo sviluppo delle competenze trasversali, delle conoscenze linguistiche e il continuo aggiornamento delle capacità manageriali necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento, oltre alla formazione obbligatoria prevista ex lege (D.Lgs. 231/2001; D.Lgs. 196/2003; D.Lgs. 81/2008, Privacy).

Nel 2019 è stato introdotto il programma *Early Career Program*, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione del polo; la valutazione, riferita alla prestazione dell'anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze

SACE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo. Nell'ottica di rafforzamento delle competenze professionali interne è proseguito inoltre anche nel 2019 il progetto di *job rotation* che ha permesso ai dipendenti di fare un'esperienza formativa *on the job* in strutture diverse da quella di appartenenza.

Si evidenzia infine che in data 5 novembre 2019 SACE S.p.A. e le Rappresentanze Sindacali Aziendali hanno sottoscritto l'accordo relativo all'attivazione del "Fondo di Solidarietà" che consentirà (a decorrere dal 2020) ai dipendenti a cui manchino fino a 5 anni per raggiungere il primo parametro pensionistico di accedere alla pensione, su base volontaria, percependo inoltre un incentivo sulla base di criteri predefiniti.

7. CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2019 SACE S.p.A. è parte in n. 21 contenziosi, in maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998 oltre a n. 2 contenziosi giuslavoristici. Sono inoltre in corso n. 52 giudizi instaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex D. Lgs. 123/1998 dei crediti vantati da SACE S.p.A. nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese.

Con riferimento alle controllate, si segnalano (i) per SIMEST S.p.A. n. 2 contenziosi passivi, (ii) per SACE BT S.p.A. n. 160 contenziosi relativi alla gestione assicurativa, n. 2 contenziosi generici e n. 3 contenziosi attivi (iii) per SACE SRV S.r.l. n. 1 contenzioso passivo ed infine (iv) per SACE Fct S.p.A. n. 68 contenziosi attivi per il recupero di crediti e n. 2 contenziosi passivi.

8. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Il 2019 ha visto il gruppo SACE consolidare ulteriormente il proprio modello distributivo e completare il processo di integrazione in termini di modello di servizio all'interno del Gruppo CDP. In tale ottica, si è consolidato il nuovo modello di servizio nei confronti delle aziende strategiche e di grande dimensione, che si concretizza nella centralizzazione della gestione commerciale in capo ad un referente unico presso CDP; l'*ownership* di SACE, invece, permane sull'esecuzione delle operazioni in ambito export credit, in particolare con riferimento alla gestione della relazione con il soggetto acquirente, ed *execution* di operazioni di internazionalizzazione in allineamento con il gestore della relazione. E' stato inoltre avviato un primo progetto pilota relativo all'apertura di sedi sul territorio nazionale all'interno delle quali le reti distributive di SACE e di CDP possano operare congiuntamente – sia dal punto di vista di *coverage* e modello commerciale, con focus sul segmento MID, sia da quello puramente logistico. Le sedi coinvolte in tale progetto, e che hanno visto l'inaugurazione istituzionale nel corso del 2019, sono state quelle di Verona, Genova e Napoli. L'attività commerciale del Polo dell'Export e Internazionalizzazione è stata ancora incentrata nell'offrire un servizio *tailor made* specialmente per le PMI, volta ad aumentare la presenza sul territorio domestico ed estero al fine di essere sempre più attenti e focalizzati nel soddisfare le esigenze delle imprese esportatrici. Il portafoglio di servizi e *facilities* a disposizione delle PMI italiane si è arricchito grazie ad *Education to Export*, un ecosistema di contenuti e strumenti di ingaggio e *retention*, che si articola in una piattaforma online con *customer journey* differenziati rispetto al grado di preparazione dell'impresa e una suite di eventi dedicati sul territorio nazionale, con selezionati partner del Sistema Paese, al fine di garantire una formazione *blended* e gratuita, che si adatta alle preferenze di uso e fruizione delle aziende. Si è proceduto anche con la definizione di partnership strategiche con primari attori tecnologici – le c.d. *FinTech* – in grado di mettere a disposizione dei clienti del Polo prodotti ancillari rispetto all'offerta core di SACE ma altrettanto utili in termini di sostegno rispetto all'operatività sui mercati internazionali. Su tutte, a tal proposito, vale la pena citare la partnership siglata tra SACE e Ebury, una FinTech anglo-spagnola specializzata nella copertura del rischio di tasso di cambio mediante una evoluta piattaforma digitale. Infatti, l'evoluzione del processo di digitalizzazione, avviato ormai da un paio di anni, ha ulteriormente consentito di fornire ai clienti un sostanziale incremento nel livello di servizio e una ulteriore riduzione dei tempi di risposta. Nel corso dell'anno è proseguito anche l'ampliamento della gamma prodotti, puntando principalmente all'arricchimento di quelli sul canale digitale, nella sua accezione di strumento accessibile e facilmente fruibile anche per i clienti meno strutturati. Grazie alla vivacità promozionale del Gruppo sono stati realizzati eventi di business *matching* di successo che hanno permesso a buyer esteri di trovare nel Polo un valido partner per la finalizzazione di contratti commerciali, con l'obiettivo di valorizzare sempre più il Made in Italy nel Mondo.

9. CORPORATE GOVERNANCE

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 27 febbraio 2018 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. E' costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie controllate con gli stakeholder. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

La sua adozione esprime la volontà di SACE di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica.

Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli stakeholder, con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole aziende e viene inviato per email a tutti i dipendenti.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali/ adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società/ efficacia ed efficienza dei processi aziendali/ tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali/ attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche/ salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo/ conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo

della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni mentre la funzione di Compliance assicura (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal Auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'Internal Auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili si riportano di seguito le previsioni contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. *Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).*

10.2. *Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del DPCM, non può ricoprire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.*

10.3. *Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.*

10.4. *Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.*

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

11. PROSPETTIVE PER IL 2020

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. In Europa, alla data di redazione della presente Relazione, l'Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.l. "Cura Italia" in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili.

In applicazione del principio contabile IAS 10, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Oltre a quanto riportato sopra non si rilevano fatti di rilievo da segnalare.

Roma, 19 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITA'**

(migliaia di euro)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.693	11.422
1.1 Avviamento	92	92
1.2 Altre attività immateriali	12.601	11.330
2 ATTIVITÀ MATERIALI	76.612	52.544
2.1 Immobili	70.798	50.275
2.2 Altre attività materiali	5.815	2.269
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.404.350	1.135.780
4 INVESTIMENTI	6.334.457	7.154.753
4.1 Investimenti immobiliari	12.402	12.457
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	8.700	8.361
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.969.714	3.515.568
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.338.476	3.613.201
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.407.340	2.590.964
4.5.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	931.137	1.022.237
5 CREDITI DIVERSI	781.342	759.371
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	618.171	644.127
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	19.212	30.178
5.3 Altri crediti	143.959	85.066
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	241.769	225.203
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	201.686	174.447
6.4 Attività fiscali correnti	12.549	21.069
6.5 Altre attività	27.533	29.687
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	5.302.651	3.133.456
TOTALE ATTIVITÀ	14.153.873	12.472.530

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(migliaia di euro)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-'18
1 PATRIMONIO NETTO	5.597.231	5.586.994
1.1 di pertinenza del gruppo	5.525.121	5.508.357
1.1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.644.101	1.605.588
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	- 2.307	625
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	109.698	128.515
1.2 di pertinenza di terzi	72.109	78.636
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	78.684	78.395
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(66)	(48)
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 6.509	289
2 ACCANTONAMENTI	95.656	79.208
3 RISERVE TECNICHE	3.589.684	3.244.452
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.370.286	3.109.474
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	69.246	38.037
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	69.246	9.479
4.1.2 Passività finanziarie designate al fair value	-	28.558
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.301.039	3.071.437
5 DEBITI	193.306	168.621
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.993	36.192
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	109.851	75.812
5.3 Altri debiti	47.462	56.617
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	307.711	283.781
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	291.130	264.596
6.3 Passività fiscali correnti	3.514	4.023
6.4 Altre passività	13.067	15.162
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	14.153.873	12.472.530

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
1.1 Premi netti	352.030	308.713
1.1.1 Premi lordi di competenza	422.437	355.605
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-70.407	-46.892
1.2 Commissioni attive	24.466	29.184
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	23.478	-2.689
1.3 bis Riclassificazione secondo l'overlay approach	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	159.875	173.908
1.5.1 Interessi attivi	156.442	172.073
1.5.2 Altri proventi	1.295	130
1.5.3 Utili realizzati	2.138	1.682
1.5.4 Utili da valutazione	-	23
1.6 Altri ricavi	51.270	52.024
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	611.120	561.140
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	180.386	183.275
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	229.574	215.476
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-49.188	-32.201
2.2 Commissioni passive	1.653	3.218
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	64.823	51.770
2.4.1 Interessi passivi	34.051	23.701
2.4.2 Altri oneri	352	519
2.4.3 Perdite realizzate	108	2.363
2.4.4 Perdite da valutazione	30.312	25.187
2.5 Spese di gestione	114.264	99.136
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	10.421	1.285
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	3.653	5.423
2.5.3 Altre spese di amministrazione	100.190	92.427
2.6 Altri costi	87.443	67.346
2 TOTALE COSTI E ONERI	448.567	404.745
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	162.552	156.395
3 Imposte	59.363	27.591
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	103.189	128.804
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	103.189	128.804
di cui di pertinenza del gruppo	109.698	128.515
di cui di pertinenza di terzi	- 6.509	289

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI

(in euro migliaia)

	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	103.189	128.804
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(25)	190
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(25)	(66)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(2.882)	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l'overlay approach		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-	-
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	100.257	128.929
di cui di pertinenza del gruppo	100.257	128.929
di cui di pertinenza di terzi		

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

(in euro migliaia)

	Esistenza al 31-12-2017	Modifica della data di chiusura per IAS/IFRS	Impiazziamenti	Rettifiche da riclassificazione acconto d'impiazziamenti	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-2018	Impiazziamenti	Rettifiche da riclassificazione acconto d'impiazziamenti	Trasferimenti	31/12/2018
Capitale	3.730.324					3.730.324				3.730.324
Altri strumenti patrimoniali	43.305					43.305				43.305
Riserve di capitale	1.260.839	39.619	305.130			1.605.588	38.513			1.644.101
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	455.129	39.619	128.515		(455.129)	128.515	109.698		(128.515)	109.698
Utile (perdita) dell'esercizio	501		124			625	2.832			2.307
Altre componenti del conto economico complessivo	5.690.098	2.269	433.769		(455.129)	5.908.357	145.278		(128.515)	5.925.121
Totale	76.026	870	289		(870)	76.347	6.509		(289)	76.618
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	76.896	2.269	342		(870)	78.636	6.338		289	79.109
Totale	5.866.394	41.888	434.111		(456.000)	5.866.393	139.040		(128.804)	5.897.231

SACE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in euro migliaia)

	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	162.552	156.395
Variazione di elementi non monetari	100.417	109.675
Variazione della riserva premi danni	41.955	109.661
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	34.707	76.532
Variazione degli accantonamenti	16.448	(2.360)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		
Altre Variazioni	7.306	(74.158)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.772	(163.930)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	70.762	(9.866)
Variazione di altri crediti e debiti	(67.991)	(154.064)
Imposte pagate	(59.363)	(27.591)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.305.934	(1.827.361)
Passività da contratti finanziari		
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.305.934	(1.827.361)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.512.312	(1.752.811)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	55	19.223
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(338)	(351)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(454.145)	(751.898)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(25.339)	5.353
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(479.768)	(727.674)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(2.950)	39.752
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(90.000)	(150.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		1.444
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	1.229.602	737.377
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.136.652	628.572
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.133.456	4.985.369
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.169.194	(1.851.913)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.302.651	3.133.456

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni Generali

Il gruppo SACE è composto da SACE S.p.A. e dalle sue società controllate SACE BT S.p.A, SACE Fct S.p.A, SACE SRV S.r.l, SACE do Brasil e SIMEST S.p.A.. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*, SIMEST S.p.A. opera attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale delle imprese. L'Ufficio di San Paolo in Brasile, costituito sotto forma di società di diritto brasiliano (SACE do Brasil), ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2019) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE S.p.A. e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE S.p.A. è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla stessa data.

Il presente bilancio è stata redatto inoltre in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n.74 dell'8 maggio 2018 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f)), diverse dai crediti ricompresi nella macrovoce crediti diversi, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare:

- le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita e
 - b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire
- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di *fair value* nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le attività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - *accounting mismatch*) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al *fair value* rilevato a conto economico ove ricorrano i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - *accounting mismatch*) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b)).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione diversi da quelli *index* e *unit linked*, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

Il nuovo modello di impairment

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

Nuovi Principi contabili – IFRS 16

A partire dal 1° gennaio 2019, il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" principio di riferimento per il trattamento contabile e relativa informativa delle operazioni di leasing ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

L'aspetto più rilevante che caratterizza il nuovo standard è dato dall'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso, con la conseguente eliminazione della distinzione tra leasing operativo e finanziario¹⁹, prevista dallo IAS 17: viene quindi introdotto un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, con l'iscrizione di una attività e di una passività.

Nell'attivo patrimoniale è pertanto rilevato il diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale è rilevata la passività per i canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore attualizzati (*lease liability*). E' modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: in accordo col principio IFRS16 sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per leasing in sostituzione dei canoni di leasing precedentemente rappresentati nella voce relativa alle spese amministrative.

Con l'introduzione del nuovo standard, il leasing viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un'attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Ciò che acquista ora fondamentale importanza è il diritto di controllare l'uso dell'attività ed è ciò che deve essere valutato in ogni singolo contratto.

La valutazione se un contratto è, o contiene un leasing, avviene all'inizio del contratto e deve esser svolta nuovamente nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

Le fattispecie rilevanti ai fini dell'applicazione del principio sono risultate le seguenti:

- real estate;
- automotive;
- other assets.

In sede di prima applicazione e a regime, il Gruppo SACE ha adottato alcuni degli espedienti pratici e delle *recognition exemptions* previsti dal principio al paragrafo C10 e seguenti. In particolare:

- sono stati esclusi i contratti con lease term complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi (*short term*);
- sono stati esclusi i contratti con valore del bene sottostante inferiore o uguale a € 5.000 alla data di acquisto (*low value*);
- sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione del Right of Use Asset alla data di applicazione iniziale;

Il Gruppo SACE ha inoltre applicato il nuovo standard sulla base dell'approccio "Modified Retrospective", nelle modalità previste dai paragrafi C5 b e C8 b (ii). Tale approccio consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del principio alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative. Conseguentemente al 1 gennaio 2019 non sono stati rilevati impatti sul patrimonio netto contabile.

¹⁹ Tale distinzione permane nell'analisi dei leasing da parte del locatore.

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Le voci patrimoniali interessate dall'applicazione dell'IFRS 16 hanno subito le seguenti modifiche dal 31 dicembre 2018 al 1° gennaio 2019:

(in euro migliaia)

	31/12/2018	FTA Impatto applicazione IFRS16 al 01/01/2019	01/01/2019
ATTIVO			*
2.1 Immobili	50.275	27.208	77.483
2.2 Altre attività materiali	2.269	746	3.015
6.5 Altre attività	29.687	(1)	29.686
PASSIVO			*
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.071.437	27.953	3.099.390

Al fine di rappresentare le eventuali differenze tra ambito di applicazione dello IAS 17 ed il nuovo principio, la tabella di seguito espone (come richiesto dal paragrafo C12 dell'IFRS16) la riconciliazione tra i due perimetri, in particolare evidenziando:

- gli impegni derivanti da leasing operativi presentati applicando lo IAS 17 al 31 dicembre 2018;
- l'effetto dell'attualizzazione sui contratti di leasing operativo applicando il tasso di finanziamento marginale alla data dell'applicazione iniziale;
- le passività del leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale.

(in euro migliaia)

RICONCILIAZIONE LEASE LIABILITIES	
Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31.12.2018 (+)	24.513
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 (-)	(332)
- per leasing short - term (-)	(324)
- per leasing low value (-)	(8)
Altre variazioni (i.e. IVA indetraibile) da specificare:	(837)
- per leasing short - term (-)	(4)
- per leasing low value (-)	-
- IVA indetraibile	-
- contratti IFRS 16	(832)
- riconduzione Risconti Attivi (al 31/12/2018) (-)	(1)
Lease Liabilities per leasing operativi non attualizzate IFRS 16 al 01/01/2019	30.610
Effetto attualizzazione sui leasing operativi (-)	(2.657)
Lease liabilities per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 01/01/2019	27.953
Lease Liabilities per leasing finanziari ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	-
Totale Lease Liabilities IFRS 16 al 01/01/2019	27.953

Le passività per il leasing sono state attualizzate al tasso del 1 gennaio 2019, riferito alle scadenze dei singoli contratti.

Con riferimento alle attività materiali, si rappresentano di seguito le categorie di diritti d'uso relativi a leasing finanziari. In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing relativi a contratti immobiliari sono indicati nella sottovoce "b) Fabbricati"; quelli relativi a contratti inerenti automobili ed altri tipi di contratti nella sottovoce "f) Altre".

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

(in euro migliaia)

Diritti d'uso acquisiti con il leasing al 01.01.2019	
Attività materiali ad uso funzionale:	27.953
a) terreni	-
b) fabbricati	27.208
c) mobili	-
d) mobili patrimonio artistico di pregio	-
e) impianti elettronici	-
f) altre	745
Attività materiali detenute a scopo d'investimento:	-
a) terreni	-
b) fabbricati	-
Lease Liabilities per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 01/01/2019	27.953

L'impatto contabile FTA derivante dall'applicazione dell'IFRS16 è stato determinato in riferimento a n. 104 contratti in essere al 1 gennaio 2019 di cui n. 35 relativi a contratti di locazione immobiliare.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende SACE S.p.A. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SACE do Brasil e SIMEST S.p.A..

Per una migliore rappresentazione di bilancio si evidenzia che il Fondo Sviluppo Export, presente nell'attivo patrimoniale di SACE S.p.A., è stato consolidato con il metodo integrale, essendo SACE l'unico sottoscrittore delle quote del Fondo.

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile	G	11	100%	100%	100%	100%
SIMEST S.p.A.	Italia	G	11	76,005%	76,005%	76,005%	76,005%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia	G	11	100%	100%	N.A.	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=imprese di partecipazione finanziaria mista; 6=riass UE; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	4,23%	4,23%	4,23%	8.699

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) 1=controllate (IAS27); 2=collegate (IAS28); 3=joint venture (IAS31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute e per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche.

Criteri di Valutazione**Attività Immateriali****a) Avviamento**

In caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il *software* acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test di impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali**a) Immobili**

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a *test di impairment*. L'ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti**Investimenti immobiliari**

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico

Crediti diversi**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale, avendo sede fiscale in Italia tutte le imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) la riserva per gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8;
- c) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- d) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- e) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella nota illustrativa.

Riserve Tecniche

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti dei rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Le riserve tecniche includono inoltre gli eventuali accantonamenti che dovessero emergere dall'effettuazione del *Liability Adequacy Test*. Non sono infine incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- Riserva premi, che si compone di due sottovoci: riserva frazione premi, determinata con il metodo del "pro rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 173 del 26 maggio 1997 e la riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere e non in sinistro a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *liability adequacy test*.
- Riserva sinistri, che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (*Liability Adequacy Test*)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative è soddisfatta dall'accantonamento della riserva per rischi in corso.

Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tali debiti sono iscritti al costo.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione indiretta

Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR.

Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Voci del CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei criteri descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed ai contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili equiparati ai contratti assicurativi dall'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Le voci includono rispettivamente i proventi e gli oneri originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tali macrovoci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico le macrovoci comprendono:

- a) gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili e le perdite da valutazione, (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi e Altri costi

Tali macrovoci comprendono rispettivamente:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;
- b) gli altri proventi e oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) gli utili realizzati e le riprese di valore su attivi materiali e immateriali e le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;

- f) le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle altre riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Spese di gestione

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale, atteso che le Compagnie incluse nel consolidamento hanno sede fiscale in Italia, e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset liability management*, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Quanto di seguito è applicabile dal 1° gennaio 2020:

Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione a valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, adottate con Regolamento (UE) 2020/34 del 15 gennaio 2020. Il documento riforma gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria, a seguito della pubblicazione della relazione «Reforming Major Interest Rate Benchmarks» da parte del Consiglio per la stabilità finanziaria.

Il documento riforma gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria, a seguito della pubblicazione della relazione «Reforming Major Interest Rate Benchmarks» da parte del Consiglio per la stabilità finanziaria.

Modifiche, adottate con Regolamento (UE) 2019/2075 del 29 novembre 2019, ai seguenti principi e interpretazioni:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio, IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, IAS 34 – Bilanci intermedi, IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS 38 – Attività immateriali;
- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, IFRS 6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie;
- Interpretazioni IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto, IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi;
- Interpretazione SIC 32 - Attività immateriali - Costi connessi a siti web.

Inoltre, alla data di approvazione del bilancio in oggetto, risulta emesso dallo IASB ma non ancora omologato dalla Commissione Europea l'IFRS 17 – Contratti assicurativi.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Si segnala, infine, quanto di seguito specificato.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato il documento Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Nel mese di marzo 2020, lo staff tecnico dello IASB ha proposto la possibilità di differire la prima applicazione dell'IFRS 17 al 1 gennaio 2023 e, conseguentemente, l'estensione dell'approccio differito dell'IFRS 9, per le società che ne hanno fatto ricorso, alla medesima data. Si specifica, in merito, che la Società ha già applicato l'IFRS 9 a partire dal bilancio 2018.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dollaro USA	1,1234	1,14500	1,1993
Sterlina GBP	0,85080	0,89453	0,88723
Franco Svizzero	1,0854	1,12690	1,1702

Settori di attività

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 7/2007, il gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni,
- altre gestioni.

SACE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Stato Patrimoniale per settore di attività

(in euro migliaia)

	Gestione danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	9.097	7.617	0	0	3.596	3.805	0	0	12.693	11.422
2 ATTIVITÀ MATERIALI	66.688	52.058	0	0	9.924	486	0	0	76.612	52.544
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.404.350	1.135.780	0	0	0	0	0	0	1.404.350	1.135.780
4 INVESTIMENTI	4.316.302	5.304.809	0	0	2.018.155	1.850.048	0	-104	6.334.457	7.154.753
4.1 Investimenti immobiliari	12.402	12.457	0	0	0	0	0	0	12.402	12.457
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8.700	8.361	0	0	0	0	0	0	8.700	8.361
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.214.633	2.015.903	0	0	1.755.081	1.499.665	0	0	3.969.714	3.515.568
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	0	0	0	0	5.165	5.165	0	0	5.165	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.080.567	3.268.087	0	0	257.909	345.218	0	-104	2.338.476	3.613.201
5 CREDITI DIVERSI	779.113	758.498	0	0	8.388	5.607	-6.158	-4.733	781.342	759.371
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	214.842	192.585	0	0	27.225	32.798	-298	-180	241.769	225.203
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	214.842	192.585	0	0	27.225	32.798	-298	-180	241.769	225.203
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	5.224.653	3.037.992	0	0	77.997	95.464	0	0	5.302.651	3.133.456
TOTALE ATTIVITÀ	12.015.045	10.489.339	0	0	2.145.285	1.988.208	-6.457	-5.017	14.153.873	12.472.530
1 PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0	0	0	0	0	5.597.231	5.586.994
2 ACCANTONAMENTI	62.530	72.659	0	0	5.235	4.422	27.891	2.127	95.656	79.208
3 RISERVE TECNICHE	3.589.684	3.244.452	0	0	0	0	0	0	3.589.684	3.244.452
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.678.720	1.701.637	0	0	1.691.689	1.503.969	-123	-96.132	4.370.286	3.109.474
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	69.246	38.037	0	0	0	0	0	0	69.246	38.037
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.609.474	1.663.600	0	0	1.691.689	1.503.969	-123	-96.132	4.301.039	3.071.437
5 DEBITI	180.454	157.711	0	0	18.911	15.624	-6.059	-4.714	193.306	166.621
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	293.255	267.157	0	0	14.502	16.926	-46	-301	307.711	283.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	14.153.873	12.472.530

Conto Economico per settore di attività

(in euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
1 Premi netti	352.030	308.713	0	0	0	0	0	0	352.030	308.713
1.1.1 Premi lordi di competenza	422.437	355.605	0	0	0	0	0	0	422.437	355.605
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-70.407	-46.892	0	0	0	0	0	0	-70.407	-46.892
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	24.466	29.184	0	0	24.466	29.184
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	49.410	1.358	0	0	-25.932	-4.047	0	0	23.478	-2.689
1.3 bis Riclassificazione secondo Ioverlay approach	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	110.945	115.780	0	0	48.930	58.128	0	0	159.875	173.908
1.6 Altri ricavi	35.676	37.620	0	0	13.589	12.078	2.005	2.126	51.270	52.024
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	548.062	463.671	0	0	61.053	95.343	2.005	2.126	611.120	561.140
2 Oneri netti relativi ai sinistri	-179.704	-182.659	0	0	0	0	-682	-616	-180.386	-183.275
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-228.892	-214.860	0	0	0	0	-682	-616	-229.574	-215.476
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	49.188	32.201	0	0	0	0	0	0	49.188	32.201
2.2 Commissioni passive	2.603	1.836	0	0	-4.346	-5.054	0	0	-1.653	-3.218
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-30.963	-24.221	0	0	-33.860	-27.546	0	0	-64.823	-51.770
2.5 Spese di gestione	-79.085	-63.768	0	0	-36.374	-36.752	1.195	1.384	-114.264	-99.136
2.6 Altri costi	-69.668	-51.083	0	0	-17.561	-16.051	-214	-212	-87.443	-67.346
2 TOTALE COSTI E ONERI	-366.727	-319.895	0	0	-82.141	-85.406	299	556	-448.567	-404.745
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMADALLE IMPOSTE	191.335	143.776	0	0	-21.088	9.937	2.304	2.682	162.552	156.395

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

1. Attività Immateriali (Voce 1)

Tabella 1

(importi in migliaia di euro)

Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2018
Avviamento	92	92
Altre attività immateriali	12.601	11.330
Totale	12.693	11.422

La voce Avviamento pari a euro 92 migliaia si riferisce all'avviamento di SACE SRV S.r.l. (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

2. Attività Materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2

(importi in migliaia di euro)

Immobili	Importo
Esistenze iniziali	50.275
Incremento per Right of Use Asset IFRS 16	24.022
Acquisizioni	73
Decrementi	1
Ammortamenti	3.571
Valore finale	70.798

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Tabella 3

(importi in migliaia di euro)

Altre attività materiali	Importo
Esistenze iniziali	2.269
Incremento per Right of Use Asset IFRS 16	4.505
Aumenti per acquisti	1.031
Decrementi	10
Ammortamenti	1.980
Valore finale	5.815

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3)

La macrovoce di importo complessivo pari a euro 1.404.350 migliaia (euro 1.135.780 migliaia al 31 dicembre 2018) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati

dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato n. 2 "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

Tabella 4
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
4.1 Investimenti immobiliari	12.402	12.457
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8.700	8.361
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.969.714	3.515.568
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	2.338.476	3.613.201
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.407.340	2.590.964
4.5.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	931.137	1.022.237
Totale	6.334.457	7.154.753

4.1 Investimenti Immobiliari

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT S.p.A.. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di Usd 11.104 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tabella 5
(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Titoli di stato	2.021.427	1.600.509
Altri titoli quotati	190.539	176.810
Altri titoli non quotati	1	3
Crediti per investimenti in partecipazioni	295.562	215.082
Altro	1.462.185	1.523.164
Totale	3.969.714	3.515.568

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti informazioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

La voce in oggetto, ammontante ad euro 5.165 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce alle quote detenute da SIMEST S.p.A. nella FINEST S.p.A..

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Tabella 6

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Titoli di stato	1.155.815	671.492
Titoli obbligazionari quotati	50.268	1.673.372
Titoli obbligazionari non quotati	199.308	168.788
Azioni quotate	365	6.441
Parti di OICR	0	69.999
Contratti a termine	0	852
Altro	1.584	20
Totale	1.407.340	2.590.964

4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di *business* (IFRS 9 B4.1.5).

Tabella 7

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Titoli di stato	532.283	534.530
Titoli obbligazionari	140.945	142.489
Crediti per investimenti in partecipazioni	257.909	345.218
Totale	931.137	1.022.237

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nell'allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello. Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) e f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nell'allegato 9.1 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente".

5. Crediti diversi (Voce 5)

Tabella 8

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	618.171	644.127
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	19.212	30.178
5.3 Altri crediti	143.959	85.066
Totale	781.342	759.371

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce in oggetto che ammonta a euro 618.171 migliaia si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso debitori esteri sovrani per euro 310.683 migliaia (euro 368.567 migliaia al 31 dicembre 2018) e verso debitori esteri di natura commerciale per euro 241.660 migliaia (euro 202.311 migliaia al 31 dicembre 2018).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce si riferisce ai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle controparti con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione. La voce comprende le operazioni di cui alla Convenzione con il MEF (euro 6.879 migliaia).

Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti".

Tabella 9

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti verso l'Erario	9.206	6.144
Crediti per fatture da emettere	502	118
Crediti v/CDP per consolidato fiscale	23.270	32.152
Crediti c/margini operazioni finanziarie	76.980	8.965
Crediti diversi	34.001	37.687
Totale	143.959	85.066

La voce "Crediti diversi" accoglie principalmente l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto (euro 22.654 migliaia). Tali crediti hanno caratteristiche analoghe ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE, per tempi e condizioni di rimborso.

6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6)

Tabella 10

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
6.3 Attività fiscali differite	201.686	174.447
6.4 Attività fiscali correnti	12.549	21.069
6.5 Altre attività	27.534	29.687
Totale	241.769	225.203

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli adeguamenti ai principi IFRS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata della voce si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

Il saldo delle attività fiscali differite, pari complessivamente a euro 201.686 migliaia, si riferisce per euro 125.012 migliaia alle imposte calcolate sulla voce riserve tecniche, per euro 18.743 migliaia alla fiscalità

calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a fair value, per euro 18.249 mila alle imposte calcolate sui fondi per rischi ed oneri e euro 14.361 migliaia riferite alle imposte differite attive calcolate sulle componenti valutative da cambi su crediti e debiti.

7. Disponibilità liquide (Voce 7)

Tabella 11

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Banche e conti correnti postali non vincolati	5.302.640	3.133.441
Cassa	11	15
Totale	5.302.651	3.133.456

Nel 2019 le disponibilità liquide sono aumentate, rispetto al 31 dicembre 2018, con una conseguente diminuzione degli investimenti netti.

8. Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 5.597.231 migliaia ed è così composto:

Tabella 12

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Patrimonio Netto	5.597.231	5.586.994
di pertinenza del gruppo	5.525.121	5.508.357
Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
Riserve di capitale	43.305	43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.644.101	1.605.588
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-2.307	625
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	109.698	128.515
di pertinenza di terzi	72.109	78.636
Capitale sociale	78.684	78.395
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-66	-48
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-6.509	289

Il Capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Accantonamenti

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività.

Tabella 13

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	597	721
Accantonamenti per quote Assicurati	8.388	8.517
Accantonamento contenzioso passivo	3.172	4.573
Fondo liquidazione agenti	2.029	1.813
Altri accantonamenti	81.470	63.584
Totale	95.656	79.208

La voce "Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie gli impegni ad erogare fondi per operatività pro-soluto formale di Sace Fct S.p.A..

La voce "Altri accantonamenti" comprende euro 26.123 migliaia relativi ai potenziali oneri di cui alla Convenzione stipulata con il MEF per quanto riguarda l'importo determinato in misura pari al 10% della riserva di perequazione 2014 di SACE S.p.A. (art. 8.1.a) ed euro 15.100 migliaia imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459

Tabella 14
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Valore iniziale	79.208
Accantonamenti	43.624
Utilizzi	27.176
Valore finale	95.656

10. Riserve tecniche

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Tabella 15
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Riserva premi rami danni	3.002.732	2.770.760
Riserva sinistri rami danni	586.034	472.844
Altre riserve	918	848
Totale	3.589.684	3.244.452

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 4 "Dettaglio delle riserve tecniche".

11. Passività finanziarie (Voce 4)

La voce in oggetto è così composta:

Tabella 16
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	69.247	38.037
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	69.247	9.479
4.1.2 Passività finanziarie designate al fair value	0	28.558
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.301.039	3.071.437
Totale	4.370.286	3.109.474

La voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" include la valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" includono:

- euro 1.985,5 milioni relativi a operazioni di pronti contro termine stipulate da SACE S.p.A. con la capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..
- euro 938,3 milioni relativi al finanziamento ricevuto da SACE FCT S.p.A. dalla capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- euro 500 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla Capogruppo SACE S.p.A.;
- euro 429,8 milioni relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla controllata SACE Fct S.p.A. con il sistema bancario e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2019;
- euro 264,5 milioni riferiti allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario ed all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni della Simest S.p.A..
- euro 24,7 milioni riferiti alle passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing di cui all'applicazione dell'IFRS16

12. Debiti

Tabella 17

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.993	36.192
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	109.851	75.812
5.3 Altri debiti	47.462	56.617
Totale	193.306	168.621

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riferiti principalmente ai debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 29.894 migliaia.

Tra i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione euro 28.523 migliaia sono relativi a debiti per premi ceduti per operazioni incluse nella Convenzione di riassicurazione con il MEF.

La voce Altri debiti include le seguenti voci:

Tabella 18

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	15.053	15.581
Trattamento di fine rapporto	7.312	7.483
Margini finanz. v/CDP per Pronti c/termine	0	9.710
Debiti diversi	25.097	23.843
Totale	47.462	56.617

La voce Debiti diversi comprende principalmente gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di *factoring* (euro 6.313 migliaia) e costi del personale (euro 8.543 migliaia).

13. Altri elementi del passivo

La macrovoce si compone come segue:

Tabella 19

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		
6.2 Passività fiscali differite	291.130	264.596
6.3 Passività fiscali correnti	3.514	4.023
6.4 Altre Passività	13.067	15.162
Totale	307.711	283.781

Il saldo delle passività fiscali differite, pari complessivamente a euro 291.130 migliaia, si riferisce per euro 98.945 migliaia, alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della riserva di perequazione, per euro 124.822 mila, alle imposte calcolate sull'adeguamento delle riserve tecniche, nonché per euro 39.711 migliaia alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a fair value. L'importo complessivo tiene conto inoltre, per euro 19.718 migliaia, delle imposte differite calcolate sulle componenti valutative cambi dei crediti e debiti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

14. Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 653.299 migliaia; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2019.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

15. Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce Altri Ricavi per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio). Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

16. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IFRS 9).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

17. Altri ricavi

La macrovoce comprende principalmente le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 15.186 migliaia (euro 39.748 migliaia al 31 dicembre 2018).

18. Oneri netti relativi ai sinistri

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 250.552 migliaia (euro 247.906 migliaia al 31 dicembre 2018). Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2019. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

20. Spese di gestione*Provvigioni e altre spese di acquisizione*

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. Altri costi

La macrovoce pari a euro 87.443 comprende:

- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione (euro 3.567 migliaia);
- le svalutazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio (euro 44.274 migliaia);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 (euro 9.716 migliaia);
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali che a quelli immateriali (euro 4.143 migliaia).

22. Imposte

La voce è così composto:

Tabella 20
(importi in migliaia di euro)

Imposte sul reddito

Transitate a conto economico	2019	2018
<i>Imposte correnti</i>		
Oneri (proventi) per imposte correnti	51.851	76.978
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	8.122	8.503
<i>Imposte differite</i>		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	45	58.729
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte	-	-
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali	-	-
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita	655	838
Totale imposte sul reddito	59.363	27.590

La riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 21
(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica - dettaglio**Valori in percentuale**

	2019	2018
Aliquota ordinaria applicabile	30,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	5,70%	-5,55%
Tasso d'imposta su utile prima delle imposte	36,52%	28,77%

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Tabella 22
(importi in migliaia di euro)

Imposte differite attive e passive relative a:	Attività		Passività		Netto	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	9.360	7.544			9.360	7.544
Riserve di perequazione e catastrofali			98.945	85.759	(98.945)	(85.759)
Benefici ai dipendenti	0	21	389	339	(389)	(318)
Valutazione attività a FV			163.566	138.803	(163.566)	(138.803)
Altre voci	192.326	166.882	28.230	39.695	164.096	127.187
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						-
Totale imposte differite Lorde	201.686	174.447	291.130	264.596	(89.444)	(90.149)
Compensazione di imposte					-	-
Totale Imposte nette (attività)/passività	201.686	174.447	291.130	264.596	-89.444	90.149

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi).

Con riferimento ai rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 127,9 milioni (euro 92,6 milioni nel 2018). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 2 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 84 milioni emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e acquistati da SACE S.p.A. in data antecedente alla modifica dell'azionista di controllo. Inoltre al 31 dicembre 2019 risultano euro 5.147,2 milioni riferiti al deposito libero presso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., operazioni di pronti contro termine passivi pari a euro 1.985,5 milioni e un'operazione di *asset swap* per un nozionale di euro 974 milioni.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica.

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2019 è pari ad euro 2.783 migliaia.

Altre informazioni

In virtù del rinnovo dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la controllante.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, si riportano i corrispettivi per l'esercizio 2019 per la revisione dei conti consolidati spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alla BDO Italia S.p.A. (limitatamente alla controllata SACE BT S.p.A.).

Tabella 23

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Revisione contabile SACE S.p.A.	133
Revisione contabile Controllate	307
Totale	440

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(in euro migliaia)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.402		12.402
Altri immobili	70.798		70.798
Altre attività materiali	5.815		5.815
Altre attività immateriali	12.601		12.601

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	1.400.552	1.133.529	3.797	2.251	1.404.350	1.135.780
Riserva premi	1.227.400	1.038.033	1.911	1.261	1.229.311	1.039.294
Riserva sinistri	146.912	64.042	1.886	990	148.798	65.032
Altre riserve	26.240	31.454	-	-	26.240	31.454
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.400.552	1.133.529	3.797	2.251	1.404.350	1.135.780

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

(euro migliaia)

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Titoli di capitale	-	-	365	6.441	-	-	5.530	11.606
- di cui titoli quotati	-	-	365	6.441	-	-	365	6.441
Titoli di debito	2.211.967	1.777.319	1.405.391	2.513.652	673.228	677.019	4.290.585	4.967.990
- di cui titoli quotati	2.211.965	1.777.319	1.206.063	2.343.260	673.228	677.019	4.091.275	4.797.598
Quote di OICR	-	-	-	69.999	-	-	-	69.999
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	539	463	-	-	-	-	539	463
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	469	224	-	-	-	-	469	224
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	1.756.739	1.737.562	1.584	-	257.909	345.218	2.016.232	2.082.780
Derivati non di copertura	-	-	-	495	-	-	-	495
Derivati di copertura	-	-	-	377	-	-	-	377
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.969.714	3.515.588	1.407.340	2.590.964	931.137	1.022.237	6.313.355	7.133.934

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

(euro migliaia)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	3.447.339	3.089.736	142.345	154.715	3.589.684	3.244.452
Riserva premi	2.902.355	2.649.389	100.377	121.370	3.002.731	2.770.760
Riserva sinistri	544.066	439.499	41.968	33.345	586.034	472.844
Altre riserve	918	848	0	0	918	848
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	0	0	0	0	0	0
Riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
Riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività offerte verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	3.447.339	3.089.736	142.345	154.715	3.589.684	3.244.452

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

(euro migliaia)

	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie detenute al fair value		Passività finanziarie designate al fair value		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	14.351	14.330	14.351	14.330
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:										
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da altri contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	-	-	13.553	14.103	13.553	14.103
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	517.199	517.199	517.199	517.199
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	618.155	427.701	618.155	427.701
Debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-	-	-	1.117.857	1.003.098	1.117.857	1.003.098
Derivati non di copertura	4.197	3.394	-	-	-	-	-	-	4.197	3.394
Derivati di copertura	65.049	6.085	-	-	-	-	-	-	65.049	6.085
Passività finanziarie diverse	-	-	-	28.558	-	28.558	2.019.925	1.095.006	2.019.925	1.123.564
Totale	69.246	9.479	-	28.558	4.301.039	3.071.437	4.370.286	3.109.474	3.109.474	3.109.474

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(euro migliaia)

	31/12/2019		31/12/2018			
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	422.436	(70.407)	352.030	355.605	(46.892)	308.713
a Premi contabilizzati	653.299	(242.656)	410.643	815.537	(275.351)	540.186
b Variazione della riserva premi	(230.863)	172.250	(58.613)	(459.932)	228.459	(231.473)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	229.574	(49.188)	180.386	215.476	(32.201)	183.275
a Importi pagati	287.168	(36.616)	250.552	281.647	(33.740)	247.906
b Variazione della riserva sinistri	42.606	(13.183)	29.423	71.811	(227)	71.584
c Variazione dei recuperi	(106.338)	731	(105.607)	(142.899)	1.734	(141.165)
d Variazione delle altre riserve tecniche	6.138	(121)	6.017	4.918	32	4.950
Gestione Vita						
PREMI NETTI	0	0	0	0	0	0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	0	0	0	0	0	0
a Somme pagate	0	0	0	0	0	0
b Variazione della riserva per somme da pagare	0	0	0	0	0	0
c Variazione delle riserve matematiche	0	0	0	0	0	0
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 7. Proventi ed oneri finanziari e da investimenti

(euro migliaia)

	Interessi		Altri Proventi		Altri Oneri		Utile da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri	
	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utile da valutazione	Perdite realizzate	Utile da valutazione	Plusvalenza da valutazione	Risparmio di valore	Minusvalenza da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri	Totale proventi e oneri
 Risultato degli investimenti	155.979	3.823	(8.586)	77.624	(37.738)	190.311	0	(68.810)	0	(62)	(48.018)	142.893
a) Derivante da investimenti immobiliari	0	0	(355)	0	0	(54)	0	0	0	0	0	54
b) Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e JvM esterne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.357	2.103	0	9.365	(108)	113.297	0	0	0	0	0	460
d) Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(30.067)	(30.067)	0
e) Derivante da attività finanziarie designate per il mezzo termine	18.637	559	(1.348)	66.375	(37.650)	46.553	0	0	0	(4.257)	9.650	56.203
f) Derivante da attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29.405	681	(6.857)	1.885	0	25.114	0	0	0	(34.896)	(27.817)	(2.703)
 Risultato di crediti diversi	2.413	0	0	0	0	2.413	0	0	0	0	0	2.413
 Risultato di crediti diversi e mezzi equivalenti	2.413	0	0	0	0	2.413	0	0	0	0	0	2.413
 Risultato delle passività finanziarie	180	0	0	0	0	180	0	0	0	0	0	180
a) Derivante da passività finanziarie designate per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Derivante da passività finanziarie designate al fair value	7.086	0	0	0	0	7.086	0	0	0	0	0	7.086
c) Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.205)	0	0	0	0	(6.205)	0	0	0	0	0	(6.205)
 Risultato dei debiti	(27.897)	0	0	0	0	(27.897)	0	0	0	0	0	(27.897)
 Totale	131.014	3.823	(8.586)	77.624	(37.738)	166.044	21.874	0	0	(62)	(48.018)	118.834

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	49.532	57.002		
a Provvigioni di acquisizione	16.549	15.395		
b Altre spese di acquisizione	32.717	38.852		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	0		
d Provvigioni di incasso	266	2.756		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(38.315)	(54.713)		
Spese di gestione degli investimenti	3.653	5.424		
Altre spese di amministrazione	64.216	56.055		
Totale	79.085	63.768		

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019**Allegato 9. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value**

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.206.448	2.421.304	84.031	100.207	5.165	5.165	5.165	5.165
Attività finanziarie designate al fair value					116.861	69.453	1.407.340	2.590.964
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	589.465	677.019	83.762		257.909	345.218	931.137	1.022.237
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	1.795.913	3.098.323	167.793	100.207	379.935	419.836	2.343.641	3.618.366
Passività finanziarie a fair value rilevato a								
conto economico			69.246	9.479			69.246	9.479
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente			69.246	9.479	-	28.558	-	28.558
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			69.246	9.479			69.246	38.037

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 9.1. Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari			Attività immateriali		Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie designate al fair value	Investimenti immobiliari	Attività immateriali	Attività immateriali	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	
Esistenza iniziale	5.165	69.453			345.218					-	
Acquisiti/Emissioni		47.360			3.000						
Vendite/Riacquisti											
Rimborsi		(1.847)			(64.650)						
Utile o perdita rilevati a conto economico - di cui utili/perdite da valutazione					(25.659)						
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo					(25.659)						
Trasferimenti nel livello 3											
Trasferimenti ad altri livelli		1.895									
Altre variazioni											
Esistenza finale	5.165	116.861		-	257.909					-	

(euro migliaia)

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 10. Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio						Fair value							
	31/12/2019		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2018		Totale	
Attività	3.969.714	3.515.588	2.316.715	1.812.905	2	29.301	2.197	1.735.266	2.318.914	3.577.472	8.361	12.402	52.544	3.650.835
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8.700	8.361			8.700	8.361			8.700	8.361				
Investimenti immobiliari	12.402	12.457			12.402	12.457			12.402	12.457				
Attività materiali	76.612	52.544			76.612	52.544			76.612	52.544				
Totale attività	4.067.428	3.588.931	2.316.715	1.812.905	97.716	102.664	2.197	1.735.266	2.416.628	3.650.835				
Passività														
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.301.039	3.071.437	541.139	476.636	33.650	14.121	3.750.191	2.525.805	4.324.980	3.016.562				

SACE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegato 11. Dettaglio delle altre componenti di conto economico complessivo

(euro migliaia)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	190
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti complessivi												190
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
Riserva derivante da variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie al fair value												
Altri elementi												0
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(66)
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												(25)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												(66)
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Riclassifica secondo l'overlay approach												
Altri elementi												(2.882)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.932)
												124

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello statuto di SACE S.p.A

I sottoscritti Pierfrancesco Latini in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 3 aprile 2020



LATINI PIERFRANCESCO
03.04.2020 11:13:29 UTC

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato



NICOLETTA CASSANO
03.04.2020 07:22:25 UTC

Nicoletta Cassano
**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



SACE SpA

Relazione della società di revisione indipendente
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista di
SACE SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SACE (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio consolidato che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SACE SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della riserva premi

Nota illustrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019:

*Criteri di valutazione – Riserve tecniche
Informazioni sullo stato patrimoniale
consolidato - Sezione 10 – Riserve tecniche*

Le riserve tecniche del bilancio consolidato di SACE SpA comprendono Euro 3.003 milioni relativi alla riserva premi, pari al 21 per cento del “totale patrimonio netto e passività”.

La riserva premi del bilancio consolidato è calcolata nella sua componente denominata “riserva per frazioni di premi” con il metodo del *pro rata temporis* applicato in modo analitico su ciascuna polizza, accantonando a riserva la quota parte del premio lordo contabilizzato ma di competenza di esercizi futuri. La componente “riserva per rischi in corso” integra la riserva per frazioni di premi per coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell’esercizio, nel caso in cui il costo atteso dei rischi assunti superi l’accantonamento per frazione di premi. La determinazione della riserva premi è funzione della stima della perdita attesa a scadenza del portafoglio esistente alla data di bilancio, che viene elaborata attraverso modelli statistici.

L’analisi della voce costituisce un aspetto chiave della revisione per via della complessità del modello e del grado di soggettività relativo, in particolare, alla stima della probabilità di insolvenza, dei coefficienti di correlazione e dei tassi di recupero.

Sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto:

- identificazione e verifica dei controlli interni ritenuti più significativi, posti in essere dalla Direzione a supporto della corretta determinazione della riserva;
- discussione con le competenti funzioni aziendali in merito all’andamento degli indicatori di rischio che contribuiscono alle variazioni della perdita attesa;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili;
- coinvolgimento di esperti attuari appartenenti alla rete PwC per verificare la ragionevolezza delle metodologie e delle assunzioni alla base del modello utilizzato per la determinazione della riserva.



Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Nota illustrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019:

Criteri di valutazione – Crediti

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 5 – Crediti diversi (Voce 5)

I crediti diversi comprendono Euro 552 milioni, pari al 3,9 per cento del totale attività relativi a crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare.

Con il pagamento degli indennizzi, per effetto della surroga, la Società diviene creditrice nei confronti delle controparti inadempienti, che nel caso di polizze a copertura del rischio sovrano sono direttamente riconducibili a Paesi esteri, mentre nel caso di polizze a copertura del rischio commerciale sono riferite a controparti *corporate*. La Società adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo tenendo in considerazione la peculiare natura delle operazioni sottostanti, la situazione geopolitica del paese debitore, la valutazione di terzi esterni e l'eventuale esistenza di un piano di rientro.

Nella valutazione dei crediti la componente di stima è preponderante, ed è caratterizzata da un elevato grado soggettività, con particolare riferimento alla determinazione del valore recuperabile e della relativa tempistica.

Sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto:

- discussione con le competenti funzioni aziendali circa l'evoluzione della situazione economica e geopolitica delle principali controparti debitorie;
- acquisizione ed analisi critica della documentazione interna ed esterna a supporto delle svalutazioni o delle riprese di valore registrate;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente ed approfondimenti delle risultanze con le funzioni aziendali interessate;
- per un campione di controparti verifica della regolarità dei pagamenti e del rispetto dei piani di rientro concordati.



Valutazione dei crediti per factoring

Nota illustrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019:

Criteri di valutazione – Crediti

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 4 – Investimenti (Voce 4) – par. 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato del bilancio consolidato di SACE SpA sono inclusi crediti derivanti da attività di factoring per Euro 1.455 milioni, pari al 10 per cento del totale attività.

Le svalutazioni sui crediti per factoring sono calcolate su base analitica per le posizioni creditorie deteriorate che siano individualmente significative e su base collettiva per tutte le altre posizioni raggruppate in categorie omogenee. Il calcolo delle svalutazioni rappresenta un aspetto chiave della revisione in quanto include intrinsecamente il ricorso ad elementi di stima che comportano un elevato grado di giudizio professionale.

Per le svalutazioni su base analitica, si ricorre all'utilizzo di stime per determinare l'ammontare recuperabile e le relative tempistiche, anche tenuto conto dei connessi costi di recupero della singola posizione.

Le svalutazioni su base collettiva sono calcolate utilizzando modelli di stima, basati sia su parametri interni sia di mercato, che la Direzione ritiene rappresentativi del decadimento atteso del portafoglio alla luce delle migliori informazioni, anche di natura prospettica, disponibili alla data di riferimento del bilancio.

Sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto:

- comprensione e valutazione delle procedure e dei processi aziendali relative al monitoraggio e alla valutazione del credito e verifiche sull'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti;
- analisi del modello di valutazione collettiva, predisposto sulla base dei requisiti del principio contabile IFRS 9, e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima nell'ambito di tale modello;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente ed approfondimenti delle risultanze con le funzioni aziendali interessate;
- per le posizioni valutate su base analitica verifiche, su base campionaria, della valutazione e della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare applicabile.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

In data 22 maggio 2019 abbiamo comunicato alla Società, come da lei richiestoci, la disponibilità alla cessazione anticipata del contratto con effetto dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019. Si è inoltre provveduto a darne specifica comunicazione a Consob.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli Amministratori di SACE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SACE al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo SACE al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SACE al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di SACE SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:ALBERTO BUSCAGLIA
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data:03/04/2020 16:00:59

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

SACE S.p.A. – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**Relazione del Collegio Sindacale**

Signor Azionista,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2019 comprende:

- SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società direttamente controllate;
- SIMEST S.p.A., controllata al 76,005%;
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 99,99972% e indirettamente allo 0,00028% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;
- Fondo Sviluppo *Export* – Fondo comune di investimento del quale SACE è l'unico sottoscrittore delle quote.

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante, Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE S.p.A. hanno trasmesso al Collegio Sindacale il *reporting package* al 31 dicembre 2019, predisposto ai fini della redazione del Bilancio consolidato della capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. e redatto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia, nonché di quelle dello stesso Azionista.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Per i bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto dal Collegio Sindacale alcun controllo diretto, in quanto compito dei singoli Organi di controllo. In data 25 marzo 2020 si è tenuto un incontro con il Collegio Sindacale della controllata SIMEST, nel corso del quale ci sono stati reciproci scambi di informazioni.

Diamo atto che, nelle relazioni emesse da tutti gli Organi di controllo, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve. -

Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data 3 aprile u.s. la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la Relazione di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio, dal quale risulta che il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, adottati dall'Unione Europea; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2019 e che la stessa è redatta in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, di competenza del Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2019, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

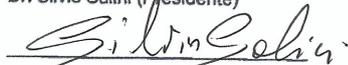
A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo SACE – che chiude con un utile netto di 103.189.120 Euro, comprensivo di un utile di esercizio di 109.697.764 Euro di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di 14.153.873.234 Euro, un totale del

passivo di 8.556.642.691 Euro e un patrimonio netto consolidato di 5.597.230.543 Euro, comprensivo di un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di 5.525.121.187 Euro - in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

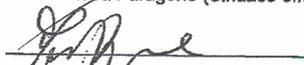
Roma, 8 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

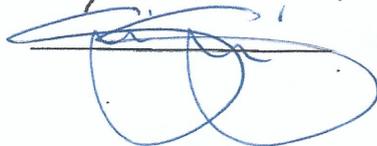
Dr. Silvio Salini (Presidente)



Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)



Prof. Gino Gandolfi (Sindaco effettivo)





180150135780